



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 19 aprile 2026**



Prime Pagine

19/04/2026	Corriere della Sera Prima pagina del 19/04/2026	8
19/04/2026	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 19/04/2026	9
19/04/2026	Il Giornale Prima pagina del 19/04/2026	10
19/04/2026	Il Giorno Prima pagina del 19/04/2026	11
19/04/2026	Il Manifesto Prima pagina del 19/04/2026	12
19/04/2026	Il Mattino Prima pagina del 19/04/2026	13
19/04/2026	Il Messaggero Prima pagina del 19/04/2026	14
19/04/2026	Il Resto del Carlino Prima pagina del 19/04/2026	15
19/04/2026	Il Secolo XIX Prima pagina del 19/04/2026	16
19/04/2026	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 19/04/2026	17
19/04/2026	Il Tempo Prima pagina del 19/04/2026	18
19/04/2026	La Nazione Prima pagina del 19/04/2026	19
19/04/2026	La Repubblica Prima pagina del 19/04/2026	20
19/04/2026	La Stampa Prima pagina del 19/04/2026	21

Primo Piano

18/04/2026	Citta della Spezia Crociere alla Spezia: nuovo molo pronto nel 2026, stazione marittima nel 2029	22
18/04/2026	Liguria 24 Crociere alla Spezia: nuovo molo pronto nel 2026, stazione marittima nel 2029	23

19/04/2026	Msn	Seatrade Cruise Global, i porti di Spezia e Marina di Carrara a Miami rafforzano le posizioni: "Più scali e fiducia degli operatori"	24
19/04/2026	Msn	AdSP Mtcs protagonista al Seatrade Cruise Global di Miami, Civitavecchia verso nuovo record 2026	25
18/04/2026	Primo Magazine	AdSP Venezia al Sea Trade "Il porto per il territorio"	27
18/04/2026	Primo Magazine	Spezia e Marina di Carrara al Seatrade Cruise Global di Miami	28
18/04/2026	Ragusa Libera	L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale presente al Seatrade Cruise Global di Miami	29
18/04/2026	Sardinia Post	Crociere, sarà l'anno del boom: nel 2026 attesi nell'Isola 800mila passeggeri	31
18/04/2026	Sbircia la Notizia	Crociere Sardegna 2026, previsioni confermate: Cagliari oltre 600mila passeggeri	33
18/04/2026	Ship Mag	Sostenibilità e nuovi itinerari per il mercato cruise, i porti italiani fanno sistema a Miami	36
18/04/2026	Voce Apuana	I porti di Carrara e La Spezia protagonisti a Miami tra investimenti e sostenibilità	37

Trieste

18/04/2026	Ansa.it	Consalvo, Porto Trieste ha pescaggio e logistica per hub terre rare	38
18/04/2026	Telequattro	TRIESTE HUB TERRE RARE, CONSALVO: «I PLUS DI TRIESTE SONO PESCAGGIO, PORTO FRANCO E FERROVIA»	39
18/04/2026	Trieste Prima	Il Comitato No Imec si presenta: "Il porto non sia al servizio delle guerre di Usa, Israele e della Nato"	40

Venezia

18/04/2026	Adriaports	<i>Riccardo Coretti</i>	41
Venezia e Chioggia puntano sul lusso: accordi al Seatrade di Miami			

Savona, Vado

18/04/2026	Savona News	<i>Luciano Parodi</i>	42
Deposito Gnl a Bergeggi, il Comune impugna il Decreto di autorizzazione del Ministero: presentato ricorso per motivi aggiunti al Tar			

Genova, Voltri

18/04/2026	La Voce di Genova		45
Quella rampa va demolita: anche il Municipio interviene sul tema del moncone all'uscita dell'autostrada di Pra'			

18/04/2026	The Medi Telegraph	47
Cognolato (Assiterminal): "Riforma dei porti ancora ferma alla Ragioneria. Per portarla a termine serve un percorso condiviso"		

La Spezia

18/04/2026	Citta della Spezia	48
Ampliamento alveo torrente Cappelletto, lavori finiti: riapre viale San Bartolomeo		

Ravenna

18/04/2026	Ravenna Today	49
Omicidio di Moussa Cisse, Ancisi (LpR): "Tragedia evitabile, il Comune ha sottovalutato il problema"		

18/04/2026	RavennaNotizie.it	51
Legacoop Romagna. Nuova legge sugli aeroporti: un'opportunità concreta per la crescita della Romagna		

Marina di Carrara

18/04/2026	Voce Apuana	52
Bonifiche e futuro del territorio: ampia partecipazione a Carrara per la presentazione del libro Cicatrici di terra, semi di speranza		

Livorno

18/04/2026	Ansa.it	54
Polizia sgombera manifestanti che vogliono bloccare nave		

18/04/2026	Città Metropolitana di Firenze	55
FiPiLi, il Ponte levatoio dei Navicelli torna domenica al suo posto		

18/04/2026	Gazzetta di Livorno	56
Il ponte mobile dei Navicelli torna al suo posto		

18/04/2026	Go News	57
FiPiLi, il ponte levatoio dei Navicelli torna al suo posto		<i>Giovanni Gaeta</i>

19/04/2026	La Gazzetta Marittima	58
«Quella nave è carica di armi»: presidio all'alba sul ponte mobile		

18/04/2026	Shipping Italy	59
"CREW ONLY": il video reportage di SHIPPING ITALY a bordo tra i marittimi con la psicologa di bordo		

18/04/2026	Toscana TV	60
Livorno - Darsena Europa, cosa c'è dietro scontro su commissario		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/04/2026	CivOnline	61
L'assessore Alessi: «Formazione asse portante per lo sviluppo del territorio»		

18/04/2026	ReveNews	Porti, a Miami i big delle crociere aderiscono all'hub formativo di Roma e Lazio	62
18/04/2026	TerzoBinario	Giornata del Mare a Civitavecchia, Ciacciarelli: «Misure per sviluppo modello di portualità nel Lazio»	64

Napoli

18/04/2026	Agenzia Giornalistica Opinione	CARABINIERI DI NAPOLI * : «SEQUESTRATI 566 CHILI DI HASHISH NEL PORTO, ARRESTATI DUE TRAFFICANTI»	65
18/04/2026	Cronache Della Campania	Napoli, operazione «Porto Sicuro»: sequestrata quasi una tonnellata di stupefacenti	66
18/04/2026	Napoli Today	Seicento chili di droga su un camion: a bordo uno spagnolo e un marocchino	68

Salerno

18/04/2026	Salerno Today	Agropoli, Il porto presente al "Seatrade Cruise Global" di Miami	69
------------	----------------------	--	----

Brindisi

18/04/2026	Puglia tv	Porto: le scelte scellerate non muoiono mai	70
------------	------------------	---	----

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

18/04/2026	Il Vibonese	Vibo Marina, via Vespucci non è più una spiaggia: dopo tre mesi dalle mareggiate ripulita la strada dalla sabbia	71
------------	--------------------	--	----

Olbia Golfo Aranci

18/04/2026	Cagliari Oggi	Cor 10:04 Olbia: qualità dell'aria nel porto	72
18/04/2026	Porto Torres 24	Olbia: qualità dell'aria nel porto	73
18/04/2026	Sardinia Post	Crociere, è l'anno del boom: nel 2026 attesi nell'Isola 800mila passeggeri	74
18/04/2026	Sassarinews	Olbia: qualità dell'aria nel porto	76

Cagliari

18/04/2026	Sardinia Post	77
Cagliari, la passeggiata del porto è già un luogo iconico: cittadini e turisti si impossessano del nuovo lungomare		
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

18/04/2026	LiveSicilia	79
Armatori siciliani: fermo sospeso, ma i pescherecci resteranno nei porti		
<hr/>		
18/04/2026	quotidianodisicilia.it	80
Stop allo sciopero del comparto pesca, ma gli Armatori annunciano: "Pronti a bloccare lo Stretto"		
<hr/>		
18/04/2026	TempoStretto	81
Basile: "Linea ferroviaria intubata da Gazzi a Mili". Il progetto per il lungomare sud		
<hr/>		
18/04/2026	TempoStretto	83
I marittimi: "Siamo noi il vero ponte sullo Stretto"		
<hr/>		
18/04/2026	TempoStretto	84
Messina, l'ex Casa del Portuale non c'è più VIDEO		
<hr/>		

Augusta

18/04/2026	RadioRTM	85
Mare, porti, borghi, anche Confcommercio sezionale presente al convegno di Donnalucata		
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

18/04/2026	IL Sicilia	<i>Pietro Minardi</i>	86
Anello ferroviario, il campo base lascia Borgo Vecchio: al suo posto sorgerà una villetta CLICCA PER IL VIDEO			
<hr/>			

Focus

18/04/2026	Affari Italiani	87
Lo Stretto di Hormuz è completamente riaperto, ma l'Iran minaccia di richiuderlo se continuerà il blocco Usa sui porti. Tensioni tra Trump e Israele, tutti i nodi sul tavolo		
<hr/>		
18/04/2026	Ansa.it	88
Iran: Hormuz chiuso nuovamente a causa del blocco Usa - LIVE		
<hr/>		
18/04/2026	Ansa.it	90
Msc Euribia ha attraversato lo Stretto di Hormuz		
<hr/>		
18/04/2026	AskaNews.it	91
ASSOTIR, intervenire su fragilità Autotrasporto invece di minacciare blocchi		
<hr/>		

18/04/2026	Informatore Navale	93
<hr/>		
18/04/2026	Italpress.it	94
<hr/>		
18/04/2026	Sea Reporter	95
<hr/>		
18/04/2026	Sea Reporter	96
<hr/>		
18/04/2026	Shipping Italy	97
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281



Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

VALMORA
ACQUA MINERALE

Il progetto contestato
La nuova superstrada tra le perle del Gargano
di **Gian Antonio Stella**
a pagina 27

Domani in edicola
La doppia frenata di salari e risparmi
di **Ferruccio de Bortoli**
sul numero de L'Economia

VALMORA
ACQUA MINERALE

I fronti politici

DUE LEADER CONTRO LE MANOVRE

di **Paolo Mieli**

Martedì 14 aprile è accaduto alla Camera dei deputati un episodio piccolo ma significativo. Si discuteva delle dure parole di Donald Trump nei confronti di Giorgia Meloni rea d'aver solidarizzato con papa Leone XIV e la segretaria del Pd Elly Schlein ha preso la parola per esprimere solidarietà alla presidente del Consiglio. «Siamo avversari in quest'aula», ha detto la segretaria del Pd, «ma siamo tutte e tutti cittadini italiani e rappresentanti degli italiani».

continua a pagina 32

Governo, il futuro

COME SI PUÒ RIPARTIRE DOPO TRUMP

di **Mario Monti**

La vicinanza politica al presidente Trump e al movimento Maga lungamente tenuta dalla premier Meloni, fessito del referendum sulla giustizia, l'impostazione dell'attività di governo per il prossimo anno e mezzo: ecco tre temi che richiedono una riflessione congiunta, se si vuole evitare che questa promettente legislatura si concluda con un bilancio assai modesto. È interesse della maggioranza ma anche delle opposizioni, oltre che del Paese, capire che cosa non ha funzionato e come si potrebbe rimediare. Per lungo tempo e forse anche oggi, malgrado le stizzite e plateali accuse di Trump verso di lei e l'Italia, la nostra premier non sembra avere colto nella personalità e nell'azione di Donald Trump il vero tratto distintivo.

continua a pagina 32

Passano quindici navi, una di Msc. Poi il nuovo blocco. Trump: no a ricatti. Le minacce di Khamenei

L'Iran richiude lo Stretto

Libano, ucciso un soldato francese di Unifil. Macron: vittima di Hezbollah

LA MISSIONE A BAKU PER IL GAS

Meloni va avanti: con gli Usa difesi i nostri interessi

di **Marco Galluzzo**

L'Italia sarà in prima linea quando e se scatterà una missione internazionale per il controllo delle acque di Hormuz. La premier Giorgia Meloni, di ritorno dal summit dei Volenterosi, garantisce che il nostro Paese «farà la sua parte». E riguardo alla Casa Bianca ribadisce che sono stati difesi gli interessi nazionali. Il 5 maggio missione a Baku per il gas.

a pagina 8



Florian Montorio, il militare francese ucciso in Libano

È fragile la tregua in Medio Oriente. In Libano è stato ucciso un militare francese del contingente Unifil. Il presidente Macron punta il dito contro Hezbollah. Richiuso dopo un giorno lo Stretto di Hormuz.

di **Anna Morigliano**
Chiesa, Fasano, Frignani Montefiori, Porsivale Privitera, Vecchi, Voltattorni

LA LEVA IN MANO AL REGIME

I dazi, le acque minate e i «barchini-zanzara» Così Hormuz è un'arma

di **Lorenzo Cremonesi**

a pagina 3

PARLA CHARLES KUPCIAN

«Donald ora ha fretta di chiudere un accordo Teheran ne approfitta»

di **Anna Morigliano**

a pagina 4

INTERVISTA A CONTE

«Dalle primarie il nome giusto. Votavo De Mita e i radicali»

di **Aldo Cazzullo**



Giuseppe Conte, 61 anni

L'incontro da bambino con padre Pio, i voti a De Mita e ai radicali, le lacrime per la pandemia, la caduta del suo governo, Trump, Zampolli, Putin, la Cina: Giuseppe Conte si confida al Corriere: «Prima il programma, poi le primarie».

alle pagine 14 e 15

Il personaggio La politica, i fallimenti, Bertinotti: Bennato si racconta



«La Ricordi mi bocciò Le cene con Maradona»

di **Renato Franco**

a pagina 42

Edoardo Bennato, pronto per un nuovo tour musicale, sei concerti evento, da piazza San Marco a Venezia e chiusura a Milano

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LA POLITICA CHE SI RIFUGIA SOTTO I GAZEBO

Mentre a sinistra si discute di primarie, campo largo, coalizioni, necessità di un programma comune, si riaffaccia il fantasma del gazebo. Il chiosco da giardino inglese — il cui etimo deriva dal verbo to gaze (contemplare) e dal suffisso latino -ebo, tipico del futuro — da creazione ludica è diventato la trincea dei rassegnati, la garitta di strategie populiste, un ingombro stradale, rifugio della retorica demagogica dei social.

Sbiadito
Bastano un tavolino, bandiere sbiadite, una manciata di biro

La politica è altra cosa: è carisma, determinazione, progetto, acume, militanza, anche spietatezza. Ma quando non c'è una figura trascinante, bastano un tavolino traballante, due bandiere sbiadite e una manciata di biro che hanno smesso di fare il loro dovere per evocare il miracolo della «partecipazione». È una liturgia rassicurante: file ordinate o scomposte di fedeli convinti di decidere il destino del Paese. Il gazebo è l'eutanasia del pensiero critico: ascolta il di-

battito, polverizza la riflessione e riduce la complessità e il valore del voto a un surrogato distratto su un foglio di carta riciclata.

Il gazebo custodisce un fuoco liturgico: non serve capire davvero, basta mettere un segno per gratificare le tifoserie. Qualunque sia il risultato si può sempre dire che è la volontà del «popolo del gazebo». In fondo è la versione politica del dehors: accessibili, rumorosi e invasivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a pagina 23

L'EX SENATORE FILIPPI

«Banditi in casa: i pugni, la pistola Un'ora di paura»

di **Francesco Brun**

Sequestrato per un'ora nella sua casa e minacciato da quattro banditi incappucciati e armati. La moglie e le due figlie di 10 e 13 anni tenute in ostaggio in camera da letto. Vittima la famiglia dell'ex senatore della Lega Alberto Filippi. La rapina è avvenuta ad Arcugnano nel Vicentino. Rubati oggetti preziosi.

Latina La tragedia alle terme Muore a 7 anni nella piscina: è stato risucchiato

di **Fabrizio Caccia e Michele Marangon**

Un bimbo di sette anni è morto risucchiato dal bocchettone di una piscina. La tragedia a Suio Terme, vicino a Latina, sotto gli occhi dei turisti.

a pagina 21

MILANO, TENSIONI CON GLI ANTAGONISTI

Salvini e i sovranisti, la piazza anti-Ue

di **Marco Cremonesi e Cesare Zapperi**



I sovranisti in piazza a Milano. Salvini apre a gas e petrolio dalla Russia. Tensioni con gli antagonisti.

alle pagine 10 e 11

PALAZZO REALE



KIEFER LE ALCHEMISTE

Palazzo Reale, Milano 09.02 - 27.04.2026

60419
Foto: Inaake/Spet - n.a.p. - D.L. 353/2003 conv. L. 49/2004 art. 1, c.1. CED Milano
0 771120 463008





Trenta sigle di **cittadinanza attiva** promuovono il **"consiglio comunale popolare"** e contestano **Gualtieri: "Svende Roma a privati e speculatori"**. Come Sala a Milano



il tuo Dona 5 mille
 ALLA FONDAZIONE FRANCESCA RAVA
 NPH ITALIA ETS

il Fatto Quotidiano
 NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Metti la tua firma, cambia una vita
 Codice Fiscale
97264070158
 5x1000.fondazionefrancescarava.org

Domenica 19 aprile 2026 - Anno 18 - n° 105
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

REGALO A TRUMP

Meta vs sinistra Usa: è vietato dire "antifa"

Le nuove regole censorie per Fb e Instagram vietano la parola tabù: "Crea terrorismo e violenza politica", Rima Hassan, l'eurodeputata indagata in Francia, al "Fatto": "Manovre di Stato su di me per mettere a tacere i ProPal"

ANTONIUCI E PROVENZANI A PAG. 8 - 9

Mannelli



"LEGATI AI CASALESI"

Viaggio a Roma dei 2 attentatori contro Ranucci



BISIGLIA A PAG. 13

PARLA CELLI, EX DG RAI

"Vespa si finge padrone, ma è maggiordomo"



DE CAROLIS E RODANO A PAG. 14

Il Fatto e i fatti

» Marco Travaglio

Quando, 50 mesi fa, la Russia invase l'Ucraina, chiamai il generale Fabio Mini per chiedergli come sarebbe finita quale fosse il migliore aiuto per gli ucraini aggrediti. In tre minuti mi dipinse un quadro opposto alla narrazione ufficiale: l'esercito russo, pur in formato ridotto (le truppe d'invasione non superavano i 180mila uomini: meno della metà degli ucraini), avrebbe fatto a pezzi il Paese, ma non per conquistarlo tutto e insediare a Kiev un Quisling di Putin, bensì per risolvere *manu militari* ciò che per via diplomatica la Nato aveva impedito di risolvere: quella della minoranza russofona, che poi è maggioranza schiacciante in Donbass (oltreché nella Crimea annessa nel 2014) e ampia negli oblast di Zaporizhzhia, Kherson e Kharkiv. Quindi il bene degli ucraini non era imbottirli di soldi e armi, illudendoli su una vittoria impossibile, ma spingerli a negoziare il rispetto degli impegni presi nel 1991 con l'indipendenza e nel 2014-15 con gli accordi di Minsk: neutralità rispetto alla Nato e autonomia speciale del Donbass. Infatti l'occasione si presentò fra aprile e maggio col negoziato di Istanbul, ma l'Ue se ne fregò, lasciando campo libero all'oltranzismo Usa-Uk. E accadde ciò che Mini aveva previsto sul *Fatto*: il "suicidio assistito dell'Ucraina". Anche Barbara Spinelli sosteneva le stesse tesi, così come due nuovi acquisti del *Fatto*: il professor Orsini, censurato da Rai e *Messaggero*, l'ambasciatrice Basile e altri ancora. È stata una fortuna avere al *Fatto* questa squadra di firme: ci hanno aiutato a non sbagliare e a dare ai lettori analisi obiettive poi confermate dalla realtà. Farestecca nel corollantista ci è costato ovviamente caro: insulti, liste di proscrizione, taccia di putiniiani agli ordini o financo al soldo del Cremlino, persino alcuni lettori e collaboratori che si lasciavano subornare da quelle calunnie scambiando la nostra lettura dei fatti per una simpatia verso l'autocrazia russa.

La scena s'è ripetuta con la guerra dei 38 giorni (per ora) di Trump e Netanyahu all'Iran. Le nostre firme, con l'aggiunta di Arlacchi, avevano previsto fin dall'inizio che, oltre a violare spudoratamente il diritto internazionale, quel conflitto spacciato per liberazione del popolo iraniano era perso in partenza e sarebbe finito con un regime ancor più forte e un disastro economico soprattutto europeo per regalare a Netanyahu qualche altro mese a piede libero. Anche lì siamo stati fra i pochissimi a scriverlo, mentre chi ci dava dei filoputiniani aggiungeva filoyatollah e filocinesi. È finita come avevamo detto. Chissà, forse è per questo che il nostro giornale, più viene vilipeso, più vede crescere i lettori e gli abbonati: perché sempre più persone sono orgogliose del *Fatto* almeno quanto lo siamo noi.

GOVERNO IN TILT UN DFP INGABBIATO DAL BILANCIO AL LIMITE E DAI VINCOLI UE

Meloni rovinata da Trump: ultima manovra senza soldi



"NON SIAMO FORTUNATI"
 PIL FERMO E DEFICIT SU: PER GIORGETTI NESSUNO SPAZIO PER REAGIRE AL CONFLITTO

» PALOMBI A PAG. 5

UNIFIL, FRANCESE MORTO: ACCUSE A HEZBOLLAH
 Trump boomerang: Stretto a singhiozzo e il negoziato traballa (anche in Libano)

» IACCARINO, SABAH E ZUNINI A PAG. 2 - 3

UNA CERCA INTESA A BAKU, L'ALTRA IN SPAGNA
 Giorgia Zelig fa lo slalom fra Usa e Ue
 Schlein si aggrappa al "faro" Sánchez

» GIARELLI E MARRA A PAG. 4 - 5

» VOTÒ LA LEGGE NORDIO
 Salvini si è fregato da solo: niente appello su Saviano

» Liana Milella
 Matteo Salvini beffato da se stesso: nel 2024 ha votato la legge Nordio che vieta pure al pm di ricorrere in appello contro un'assoluzione se c'è un reato sotto i 4 anni.

A PAG. 6

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Marx (Groucho) a sinistra a pag. 10
- Scarpinato I fuorilegge in Antimafia a pag. 11
- Mercalli Venezia, mare a +40-80 cm a pag. 11
- Spadaro Stolti, lenti e Gesù risorto a pag. 11
- Tomassini Il cantante ammutolito a pag. 20
- Lettori Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 18

COINVOLTA L'AVVOCATURA
 Freni: si complica la via per Consob

» BORZI E MACKINSON A PAG. 7

VITA QUOTIDIANA AL BUIO
 All'Avana black-out e benzina in nero: la resistenza è finita

» MARCHINA A PAG. 15

La cattiveria
 Milano, piazza mezza vuota per i "patrioti" con Salvini. La Questura dichiara il doppio dei partecipanti per compassione

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

BIAGIO IZZO RACCONTA
 "I matrimoni come gavetta e le nottate infinite con Proietti"

» FERRUCCI A PAG. 16 - 17





GLI SCRITTI DI MANGANELLI A TEATRO
RITO SACRO E PROFANO MALCONTENTO
Gnocchi e Mascheroni alle pagine 24-25



«COSÌ LA DESTRA E LA SINISTRA
HANNO RESO IMPOTENTE IL PAESE»
Pierre Drieu La Rochelle alle pagine 26-27



ROSSI E MARTINI, LA MODERNITÀ
CHE L'ITALIA NON HA MAI VISTO
Vittorio Sgarbi a pagina 28



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
02 3242011 (ore ufficio)
DOMENICA 19 APRILE 2026
Anno LIII - Numero 93 - 1,50 euro**

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO



controcorrente
DALLA PARTE
DELLA VERITÀ

di Tommaso Cerno

Il Giornale ha pubblicato alcune frasi rivolte a Paolo Borsellino e alla sua famiglia da parte di magistrati che hanno guidato le più alte istituzioni della Repubblica. L'effetto è stato che - dopo il referendum sulla giustizia, dove sembrava che i giudici fossero un monolite - ora le toghe si indignano contro chi insulta un martire dello Stato e un vero nemico della mafia e di tutte le sue ramificazioni. Non tutti hanno il coraggio di dirlo, ma alcuni hanno cominciato a parlare e se fosse anche solo questo l'effetto del referendum, sarebbe perfino migliore delle aspettative. Io non ho nulla contro Scarpinato e la sua decisione di diventare un parlamentare del movimento Cinque Stelle e contro gli altri protagonisti di questa vergognosa pagina della presunta lotta antimafia. Anzi, ho talmente tanta fiducia in chi serve lo Stato, di qualunque idea politica sia, da pensare che questo dibattito e questa polemica siano un minimo, insignificante, piccolissimo contributo del giornalismo non dico alla verità - non ci possiamo illudere di arrivare a tanto -, ma almeno a capire chi in questo Paese vuole davvero che ci si arrivi. E chi invece fra mafia e antimafia, per ragioni politiche e partitiche, continua a creare ambiguità, favorire silenzi, oppure omissioni a domande legittime. Non ho avuto la fortuna di conoscere personalmente Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, ma sono sicuro che di fronte a questa questione starebbero dalla nostra parte.

INTERVISTA AL PREMIER ALBANESE

Rama: «Modello Albania Molte richieste in Europa ma vale solo per l'Italia»

di Anna La Rosa alle pagine 6-7

PARLA MELONI

«Siamo al lavoro sul dossier energia Congiuntura difficile»

De Feo a pagina 7

DECRETO SICUREZZA

Premio agli avvocati sui rimpatri Ira della sinistra

Balsamo e Fazzo a pagina 8



I DUE VOLTI DEL PAESE

La piazza della pace di Salvini Scontri a Roma e a Milano, anarchici feriscono un agente

Bassi, Dessi e Manti da pagina 10 a pagina 12



LA FOLLA Piazza Duomo piena mentre parla Salvini



L'editoriale

Una manifestazione contro il pensiero dominante

di Vittorio Feltri

AMilano, sotto il Duomo, Matteo Salvini ha chiamato a raccolta la sua gente. E già questo, in un Paese normale, basterebbe. Invece no: prima ancora (...)

segue a pagina 12

Il commento

Il glossario dei progressisti per città meno sicure



di Gabriele Barberis a pagina 12

DOPO L'INCHIESTA DEL GIORNALE

Csm contro Scarpinato Di Pietro su Borsellino: «Ecco perché è morto»

Il parlamentare attacca la stampa e non si scusa L'ex ministro: ucciso per la pista appalti-mafia

Giulia Sorrentino

■ Dopo le conversazioni pubblicate nei giorni scorsi da *il Giornale*, il Csm interviene contro il duo Natoli-Scarpinato. Il senatore del Movimento 5 Stelle, anziché chiedere scusa, rincara la dose prendendo di mira i giornalisti ma nel farlo dà una versione dei fatti che non torna.

alle pagine 14-15

LA FALSA FOTO COL PADRE (MA NON È LUI)

Fake news contro la premier Lei: più che fango è cabaret

Rita Cavallaro

■ Alcuni profili social hanno diffuso una foto, diventata virale, della premier Meloni insieme a suo «padre». Ma in realtà è l'eurodeputato Squarta da ragazzo.

a pagina 16

LA POLEMICA

Il predicatore Baya elogia missili e Hamas ma fa lezione al liceo servizio alle pagine 14-15

IL VIAGGIO DELLA SCHLEIN

Elly in Spagna scredita l'Italia «Le nostre donne senza potere»

Francesco Giubilei

■ Ospite del premier spagnolo Pedro Sánchez a Barcellona, Elly Schlein parla male dell'Italia riproponendo lo schema tipico della sinistra all'estero.

a pagina 17

L'INTERVISTA

Le botte poi la rapina La notte da incubo dell'ex senatore Filippi Hoara Borselli a pagina 18

medioriente

CAOS A HORMUZ

Ricatto dell'Iran sullo Stretto Trump avverte: «Intesa o guerra»

Valeria Robecco

■ Non è durata nemmeno ventiquattr'ore la riapertura dello Stretto di Hormuz, rotta marittima sempre più usata come moneta di scambio nel conflitto tra Usa e Iran.

con **Marcello Astorri** a pagina 2



QUI WASHINGTON

Strategia Donald: stabilità reciproca chiave per l'intesa

Lucio Martino a pagina 4

QUI TEHRAN

I rischi della sfida tra Hezbollah e i pasdaran

Gian Micalessin a pagina 4

IN ITALIA, PARTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA

LA CORSA SCUDETTO

La Lazio vince facile, il Napoli ko al Maradona E ora l'Inter fa già festa

Rossi e Schira a pagina 30

il confessionale

Educazione e cultura possono disinnescare le pulsioni distruttive

mons. Dellavite a pagina 20

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA



IL GIORNO

Speciale

Fuorisalone

DOMENICA 19 aprile 2026
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

SERIE A Corsa Champions, il Milan a Verona

Il Napoli crolla in casa e l'Inter vede lo scudetto
Atalanta 1-1 con la Roma

Servizi nel Qs



MILANO Il 'party' del rapper

Marracash accende la Barona

Mariani nelle Cronache

ristora
INSTANT DRINKS

Hormuz torna nel caos Libano, ucciso casco blu

L'Iran chiude lo Stretto: passa solo chi paga. Trump minaccia: svolta o la guerra riprende
L'economista: 4 anni per tornare alla normalità. Colpiti i francesi dell'Unifil: sospetti su Hezbollah

Servizi

alle p. 2, 3 e 4

Il diritto divino in chiave trumpiana

La God Fiction: usare Dio per giustificare il potere

Agnese Pini a pagina 5

Milano, tensioni con antagonisti Il ministro: sì al gas russo

Salvini in piazza con i sovranisti: Europa e Fmi coppia malefica



Mingoa, Bonazzi e Palma alle p. 8 e 9



Una tavola del fumetto della Sergio Bonelli Editore che racconta la storia di Vasco Rossi

Vasco, 50 anni di carriera Super concerto e fumetto

Vasco Rossi annuncia sui social un evento da oltre mezzo milione di persone, e che duri più di una notte, per i suoi 50 anni di carriera che cadranno il prossimo anno. «Modena c'è» risponde il sindaco della città emiliana, Massimo Mezzetti. Il rocker è in piena attività, non

solo canora. Sul suo profilo Instagram sono comparse alcune tavole del primo volume Vasco - La Rabbia giovane, il primo dei tre volumi del nuovo progetto editoriale di Sergio Bonelli Editore.

Annese a pagina 26

DALLE CITTÀ

COVO Il testimone: ha pregato, poi ha fatto fuoco



Agguato al tempio sikh Due morti: caccia al killer

Donadoni a pagina 17

VALBONDIONE L'amico: «Era straordinario»

Travolto da una frana in quota Padre 37enne non ha scampo

Andreucci a pagina 17

RIPALTA GUERINA L'appello: i paesi vicini ci aiutino

Il rogo fa undici sfollati «Per loro non ci sono case»

Ruggeri nelle Cronache

CASALPUSTERLENGO Lo sfogo del sindaco

Applausi ai ladri che assaltano il bancomat «Che amarezza»



Borra a pagina 16



Vicenza, paura per Alberto Filippi

Rapina in villa, pugni a ex senatore

D'Amato a pagina 13



Massacro davanti al figlio

Addio a Giacomo, migliaia a Massa

A. Marchetti a pagina 14

Femminicidio nell'Astigiano, l'aggressione con una roncola

Uccide ex moglie e nuovo compagno della donna Poi si toglie la vita gettandosi da una torre

Ponchia a pagina 15

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA MICA E CARBONE
15 COMPRESI
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

AL. MEGALAB





Oggi su Alias D

JIRI WEIL. Nel 1949 l'autore pubblica «Una vita con la stella», che ambienta nella Praga occupata. Ma è tutto fuorché un romanzo sulla resa



Culture

DESIGN Triennale di Milano, dialogo creativo fra le idee di Andrea Branzi e quelle dei coniugi Vignelli

Maurizio Giufrà pagina 10



Visioni

ALEX PAXTON «La musica? È come attraversare uno stato d'animo», incontro con l'artista britannico

Francesco Antonioni pagina 11

CCN LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,10
CCN L'AFRIQUE DEL MONDO + EURO 4,30

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

DOMENICA 19 APRILE 2026 - ANNO LVI - N° 93 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Il ministro dell'interno Piantedosi in Senato, Roma foto Sara Minelli/Imagoeconomica

«Non possiamo essere pagati per convincere i migranti a rimpatriare». Gli avvocati smentiscono il governo: non ci ha consultato. La norma voluta dal Viminale, segnalata ieri dal manifesto, è ora un baco nel decreto sicurezza. Che scade il 25 aprile, ma andrebbe modificato pagina 6



Vizio di forma

all'interno

Milano Remigrazione flop. Salvini, piazza vuota

La manifestazione dei Patrioti europei convocata da Salvini non mobilita. Quattro piazze per circondare la Lega, anche Forza Italia con le seconde generazioni

BRAGA, MAGGIORI PAGINA 7

Pochi ma bulli Silenzi e amnesie dei sovranisti in fuga da Donald

GAD LERNER

Tra le manifestazioni leghiste a cui ho assistito in quarant'anni, probabilmente il raduno di ieri a Milano è stata la più modesta. La cornice, certo, non aiutava. I manifestanti che arrivavano in piazza Duomo reggendo lo striscione «Liguria cristiana mai musulmana» si sono dovuti rendere conto che sul sagrato i turisti islamici intenti a scattare foto dopo lo shopping erano assai più numerosi di loro.

— segue a pagina 7 —

Trump e Netanyahu Le mosse della disperazione

ALBERTO NEGRI

Cosa c'è in fondo allo Stretto di Hormuz? Il prezzo non solo del barile di petrolio ma della follia di due leader, Trump e Netanyahu, che non si rendono più conto delle proprie azioni e si dibattono nel caos che hanno provocato senza sapere come uscirne.

— segue a pagina 4 —

Leone XIV Quel Chicago boy fatto a rovescio

GUIDO MOLTEDO

La città di padre Bob spiega bene chi è Leone XIV, "l'americano oggi più potente" al mondo, come lo definisce Newsweek, l'arcinemico di Donald Trump. L'illustre Chicago boy è figlio di una città complessa e complicata.

— segue in ultima pagina —

IL BLOCCO NAVALE USA RESTA, L'IRAN RICHIUDE LO STRETTO. E UN REPORTAGE DALLE MACERIE DEL LIBANO

L'apertura di Hormuz dura un giorno

La libera navigazione nello Stretto di Hormuz è durata giusto il tempo di far passare un convoglio di navi da crociera intrappolate da 40 giorni nel Golfo. Tra queste l'italiana Msc Euribia. Ma la marina Usa non toglie il blocco e Teheran richiude il passaggio. Colpi contro tanker indiani,

tutto fermo di nuovo. Ma il negoziato con l'Iran procede benissimo» secondo Trump. Che aggiunge: «Non ci faremo ricattare, senza un accordo riprenderemo gli attacchi».

In Libano nessuno crede che la tregua durerà a lungo. Nella Daiheh, la periferia sud di Beirut

martoriata dalle bombe, cresce la rabbia degli abitanti contro lo Stato libanese: «Dov'era l'esercito mentre uccidevano i nostri bambini?». Malgrado lo sbarramento di fuoco dell'esercito israeliano continua il controesodo degli sfollati verso sud.

LUCI, PORCIELLO ALLE PAGINE 2, 3

TUTTI GLI ALTRI PERDONO Business di guerra, c'è il vincitore

Il comparto azionario di Goldman Sachs segna miglior trimestre della sua storia (lunga 140 anni). L'intera Big Oil incassa 30 milioni di extraprofiti

ogni ora (ogni giorno, tutti i giorni, da un mese). La guerra all'Iran ha creato profitti record. Per tutti gli altri c'è l'austerità prevista dal Fmi. PANDOLFI PAGINA 4



ABBONATI, LEGGICI, PORTACI IN GIRO. COMPORTIATI MALE.

SUMMIT PROGRESSISTA Sánchez e Lula, la sinistra seppellisce la Terza via



Gran finale ieri a Barcellona per la Global Progressive mobilisation. I progressisti archiviano la stagione neoliberalista. «Mai più sucubi, serve uguaglianza», dice Lula, mentre Sánchez batte sull'«orgoglio socialista». Applausi per Schlein che ricorda la vittoria al referendum: «Siamo uniti per pace e giustizia sociale». CARUGATTA PAGINA 5

Guerre fossili Green è politica: segnali di un nuovo movimento

MARCO BASCETTA

Riprende in Germania la mobilitazione contro la politica energetica del governo rossonero che va drasticamente ridimensionando le misure di contrasto al cambiamento climatico in linea con il revisionismo dell'Unione europea ai danni del fu Green Deal.

— segue a pagina 9 —



FINE

Prima Italiana Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Doppia C/PN/232103
0 770029 2130000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIV - N° 126 ITALIA

Fondato nel 1892



Domenica 19 Aprile 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO 123

L'analisi

Stretta sui social un aiuto alle famiglie

Luca Ricolfi

Age verification, verifica dell'età. Di questo si parla insistentemente da un po' di tempo, e si parlerà ancora a lungo: è di pochi giorni fa, infatti, il lancio della European Verification App, uno strumento informatico di verifica dell'età,

pensato per limitare l'accesso degli adolescenti alle piattaforme digitali, e in particolare al social. L'idea ovviamente non è di rendere impossibile l'accesso ai social degli under-16 (o under-15, non è ancora stato deciso) (...). *Continua a pag. 38*

L'Uovo di Virgilio

"FATE PRESTO"

l'invocazione di Gargano e il titolo divenne leggenda

Vittorio Del Tufo in Cronaca



Un brutto Napoli piegato dalla Lazio (2-0). Milinkovic para un rigore ma perde l'imbattibilità al Maradona

VIETATO MOLLARE LA CHAMPIONS VA DIFESA

Bruno Majorano

Bisogna saper perdere. Questa la lezione che il Napoli di Antonio Conte dovrà imparare dal brutto pomeriggio di ieri al Maradona, quando a una Lazio poco sopra la sufficienza basta poco per saccheggiare uno stadio che non veniva violato in campionato addirittura da 496 giorni. *Continua a pag. 15*



LA RESA

Conte: «Il futuro? Se dovrò chiarirmi con il presidente lo farò in privato»

Pino Taormina a pag. 17

Genaro Arpaia Marco Ciriello e servizi da pag. 15 a 18

L'editoriale

NAPOLI L'ORA DEI FATTI CHI SALE SUL TRENO DELLO SVILUPPO

Fabio De Felice

Di recente, le parole del sindaco Gaetano Manfredi hanno assunto un significato che va ben oltre la dimensione amministrativa. Il richiamo rivolto al mondo imprenditoriale, a "fare la propria parte" in una fase nuova per la città, non è soltanto un invito, ma rappresenta un passaggio di responsabilità collettiva che non può essere ignorato. Napoli, dopo anni complessi segnati da criticità finanziarie profonde, si trova oggi in una condizione diversa. Il percorso di risanamento del debito ha restituito credibilità all'ente pubblico, ma soprattutto ha ricostruito un elemento fondamentale per ogni sistema economico, la fiducia. Fiducia nei tempi, nelle regole, nella capacità di pianificare (certo c'è ancora molto da fare, ma la strada è tracciata), ed è su questa base che si apre ora una fase che non può più essere solo di riequilibrio, ma deve diventare di sviluppo. *Continua a pag. 39*

Caro petrolio, i timori di Meloni: «L'instabilità sta diventando la nostra normalità». Schlein: «Missione solo se di pace»

Libano, caschi blu sotto attacco

►Tregua violata: morto un soldato francese e tre feriti. L'Iran chiude di nuovo Hormuz: «Trump ora vuole troppo». Otto navi, tra cui una di Msc, riescono a uscire dallo Stretto

Rione in piazza per l'inaugurazione del Cimitero delle Fontanelle



LA LUNGA MARCIA DELLA SANITÀ

Giovanni Chianelli e Giuliana Covella in Cronaca

Il corteo ha attraversato il Rione Sanità per la riapertura delle Fontanelle. A. DI LAURIA/REUTERS

Il commento

QUELLA DEVOZIONE AUTOGESTITA COME UN MONITO CONTRO LA VANITÀ

Elisabetta Moro

«Sono anime abbandonate, nessuno gli appiccica un lumino o gli dice una preghiera» lo dice sconsolata Maddalena, un'anziana signora della Rione Sanità, al microfono di un giovanissimo Martino Niola durante le riprese del documentario "Anime abbandonate" (...). *Continua a pag. 38*

Roberta Amoroso, Mauro Evangelisti, Franca Giannoldati, Donatella Mulvoni, Antonino Pane e servizi da pag. 2 a 9

La riflessione

Dal mare di Napoli lo sport parla di pace

Dino Falconio a pag. 39

L'analisi

Donald in bilico ma i repubblicani sono ancora con lui

Andrew Spannaus a pag. 2

Cambio di paradigma

Cantieri e opere Pnrr Foti: «Il loro effetto andrà oltre il 2026»

Il ministro a Napoli: realizzati 520mila progetti su 650mila. Adesso tocca ai fondi di Coesione

Nando Santonastaso a pag. 10

Come la Casa di carta, mappa 3D del percorso I banditi per giorni sottoterra così hanno svaligiato la banca



Tutte da operato, cappellini e mascherine: ecco un frame tratto dal video delle telecamere interne della banca che ritrae tre componenti della banda; gli altri banditi sono sbucati dal pavimento

Giuseppe Crimaldi a pag. 12 e in Cronaca

FLACCONCINI AGITA E BEVI

SUSTENIUM PLUS 50+

ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICAMENTE ADATTATA

15 FLACCONCINI

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 148 - N° 505 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 19 Aprile 2026 • S. Ermogene Martire

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La Fondazione Atena
La salute è donna
Porte aperte
in 250 ospedali

Giulio Maira a pag.12



Dentro una vita
Panatta: «Questo
tennis maniacale
così diverso dal mio»

Boffo a pag.13



Roma, il futuro è qui
Galleria Borghese
la svolta hi-tech
per raccontare l'arte

Larcan a pag.20



TREGUA VIOLATA IN LIBANO, ATTACCO AI CASCHI BLU FRANCESI: UN MORTO

Caos Hormuz, l'Iran apre e chiude

► Teheran reagisce al blocco di Trump: vuole troppo, stop ai colloqui. Passano otto petroliere Meloni: abituarsi all'instabilità. Schlein: prima la pace poi le navi. Conte: negoziato per il gas russo

ROMA Spari contro i caschi blu: un morto

Allegri, Behis, Bisozzi, Evangelisti, Guasco, Pigliautile e un commento di Mario Ajello da pag. 2 a pag. 9

L'editoriale

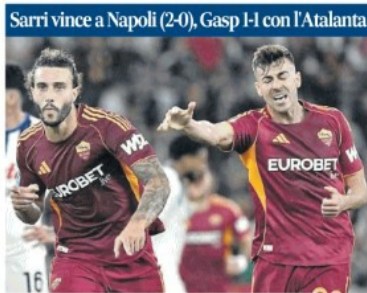
INCOMPATIBILITÀ
E INTERESSE
CHI VINCERÀ?

Roberto Napolitano

Sono più forti le incompatibilità o l'interesse? Vinceranno le prime o il secondo? Intorno allo Stretto di Hormuz, tra aperture e chiusure a intermittenza, e alla guerra iraniana si consuma l'ultima stagione buia di un mondo ridottosi a sistemare l'equilibrio dei poteri con l'uso della forza che distrugge vite umane e toglie futuro. Si avverte il peso delle posizioni di incompatibilità, sono troppe. Quella di un Trump, divorato da ossessioni di ogni tipo, che deve vincere la sua ultima assurda battaglia e si è messo in un vicolo cieco. Quella di Netanyahu che cumula stragi, efferatezze e non molla campi di guerra: per non fare i conti in casa ha sempre qualche battaglia da concludere. Anche la Cina ha la sua incompatibilità: non vuole lasciare nulla come prima, si muove in modo accorto, ma la sua azione a tutto campo può portare a nuovi squilibri ingestibili. L'incompatibilità dell'Europa oscilla tra l'irrelevanza e l'obbligo di ritrovare il suo ruolo, ma anche questo ovviamente non lo si recupera in poco tempo benché si stiano sgretolando tutti i vecchi schematismi. Alla fine, guardando avanti, il suo ruolo sarebbe quello nobilissimo di sistematore del caos non di ennesima criticità o debolezza per il ritorno alla pace.

A fronte di tutte queste incompatibilità c'è l'interesse che gli scambi possano tornare a funzionare in modo da tenere bassi i costi dell'energia e di conseguenza l'inflazione, con il suo carico di danni che resta ma non paralizza, e più in generale che il commercio globale, l'industria, il turismo, i servizi avanzino invece di deprimersi. In estrema sintesi, l'interesse è quello di evitare che questo quadro dilaniato distrugga, chi più chi meno, tutte le economie. Ecco perché noi pensiamo che l'interesse debba prevalere sulle posizioni di incompatibilità e, soprattutto, ci azzardiamo a scommettere su di esso.

Continua a pag. 16



Roma fermata
Colpo della Lazio



In alto, Hermoso della Roma. Sotto, l'esultanza di Basic della Lazio

Le analisi sul petrolio

L'INCOGNITA
PREZZO

Roberta Amoruso a pag. 3

LE ROTTE
DEL GREGGIO

Massimo Nicolazzi a pag. 5

- **Il grande ingorgo**
Antonino Pane a pag. 3
- **La fiducia dei Repubblicani**
Andrew Spannaus a pag. 2

Il Papa in Africa/L'intervista a Yep

Il leader dei cattolici conservatori Usa:
«Noi scioccati e delusi dal Presidente»

Franca Giansoldati e Donatella Mulvoni a pag. 9

I NUMERI VERI

Stati Uniti, Francia e Cina
i cattivi maestri del debito

Marco Fortis a pag. 14

L'analisi
STRETTA
SUI SOCIAL
UN AIUTO
ALLE FAMIGLIE

Luca Ricolfi

Age verification, verifica dell'età. Di questo si parla insistentemente da un po' di tempo, e si parlerà ancora a lungo: è di pochi giorni fa, infatti, il lancio della European Verification App, uno strumento informatico di verifica dell'età, pensato per limitare l'accesso degli adolescenti alle piattaforme digitali, e in particolare ai social. L'idea ovviamente non è di rendere impossibile l'accesso ai social degli under-18 (o under-15, non è ancora stato deciso), ma di renderlo molto più complicato di oggi, nella speranza di limitare i danni alla salute mentale di ragazzi e ragazze. Il sistema europeo, almeno nelle intenzioni, non dovrebbe violare la privacy, in quanto basato sulla concessione di "gettoni" di accesso anonimi.

Continua a pag. 16

La tragedia di una famiglia romana alle terme di Suio (Latina)

A 7 anni muore affogato in piscina

Forse risucchiato dal bocchettone

Cortelletti, Guasco e Mallozzi a pag. 11

FLACCICINI AGITA & BEVI

SUSTENIUM PLUS 50+

ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

© Integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

M. S. BERNARDINI

Il Segno di LUCA

ACQUARIO DOMENICA SPECIALE

La congiunzione della Luna e di Venere con Urano, che il governo, rende questa tua domenica un po' speciale. La coppia di pianeti ti porta in dono una dose supplementare di amore che riscalda la sfera più intima e segreta. È una configurazione che ti invita a renderti disponibile alle vibrazioni profonde che ti scuotono in questo periodo. Qualcosa deve inevitabilmente cambiare, anzi, ormai questo processo è inarrestabile: arrenditi! **MANTRA DEL GIORNO**

Il senso nasce solo dentro i limiti.

© IMMEDIATA RIBORNATA
L'oroscopo a pag. 16

*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Guida ai migliori itinerari in bicicletta di Roma e dintorni* • € 8,90 (Roma) • *Pausa a Roma* • € 8,90 (Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 19 aprile 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

FORLÌ Le opere sono di nuovo visitabili

Mosaici del Volo, una lettura consapevole dell'arte del Ventennio

Valerio Baroncini a pagina 16



TURISMO Tra presente e futuro

Non solo mare Rimini prepara la sua rivoluzione

Spadazzi a pagina 17

ristora
INSTANT DRINKS

Hormuz torna nel caos Libano, ucciso casco blu

L'Iran chiude lo Stretto: passa solo chi paga. Trump minaccia: svolta o la guerra riprende L'economista: 4 anni per tornare alla normalità. Colpiti i francesi dell'Unifil: sospetti su Hezbollah

Servizi

alle p. 2, 3 e 4

Il diritto divino in chiave trumpiana

La God Fiction: usare Dio per giustificare il potere

Agnese Pini a pagina 5

Milano, tensioni con antagonisti Il ministro: si al gas russo

Salvini in piazza con i sovranisti: Europa e Fmi coppia malefica



Mingoa, Bonezzi e Palma alle p. 8 e 9



Una tavola del fumetto della Sergio Bonelli Editore che racconta la storia di Vasco Rossi

Vasco, 50 anni di carriera Super concerto e fumetto

Vasco Rossi annuncia sui social un evento da oltre mezzo milione di persone, e che duri più di una notte, per i suoi 50 anni di carriera che cadranno il prossimo anno. «Modena c'è» risponde il sindaco della città emiliana, Massimo Mezzetti. Il rocker è in piena attività, non

solo canora. Sul suo profilo Instagram sono comparse alcune tavole del primo volume Vasco - La Rabbia giovane, il primo dei tre volumi del nuovo progetto editoriale di Sergio Bonelli Editore.

Annese a pagina 26

DALLE CITTÀ

IL TOUR Stasera e domani all'Unipol Arena



Luca Carboni torna a Bologna Doppio concerto e autobiografia

Pacoda nelle Cronache

BOLOGNA Il sindaco di Modena: «Più gradualità»

Città 30, domani si riparte Dibattito nel centrosinistra

Moroni in Cronaca

BOLOGNA Da Villalta e Brunamonti a Myers

Il Museo del Basket è realtà Tante stelle all'inaugurazione

Mazzoni in Cronaca

IMOLA Alle 13 il via alla '6 Ore'

Giovinazzi in pole Il Wec si tinge di rosso Ferrari Antonelli allo start



Agnesi e Turrini in Cronaca e nel QS



Vicenza, paura per Alberto Filippi

Rapina in villa, pugni a ex senatore

D'Amato a pagina 13



Massacro davanti al figlio

Addio a Giacomo, migliaia a Massa

A. Marchetti a pagina 14

Femminicidio nell'Astigiano, l'aggressione con una roncola

Uccide ex moglie e nuovo compagno della donna Poi si toglie la vita gettandosi da una torre

Ponchia a pagina 15

FLACCONI ASTA E BEVI

SUSTENIUM PLUS 50+

ENERGIA PER IL CORPO

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

Al. MENARINI

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
351 8707 844
www.goldinvestgenova.it

DOMENICA 19 APRILE 2026

IL SECOLO XIX

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI
Corso Buenos Aires, 98
GENOVA
www.goldinvestgenova.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50€ con 'GENTE+ELLE' in Liguria, AL e AT - 1,80€ in tutte le altre zone - Anno CXL - NUMERO 91, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LO 01029/06.2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Gerontocrazia e disincanto lentamente si fanno più in là

Dopo il suo primo semestre di borsista all'università di Genova è tornata a casa per le feste pasquali la Serena, una nostra giovane amica che ha intrapreso la lunga, esaltante, misconosciuta carriera di filosofa. Naturalmente la prima cosa che le ho chiesto è cosa ne pensasse della città dove ha studiato e vissuto per abbastanza tempo da potersene fare un'opinione...

Il suo racconto è stato gravido di deprimevole disincanto, naturalmente l'avevo avviata alla mia città di elezione promettendole di incontrare la meraviglia. Riguardo ai suoi studi, su cui per semplice ignoranza non avevo avuto nulla da pronosticarle, si è pacatamente espressa mimando un vago assopimento...

LEADER: ANTONIO DI NUNNO



SEQUE / PAGINA 11

MERCOLEDÌ LO PSICHIATRA AL CARLO FELICE Crepet: «Consolare è un valore. Liberiamo i ragazzi dai social»

GIULIA CAZZANIGA / PAGINA 38



DOPO LA FAMILY RUN DI IERI Mezza maratona di Genova, scatta la carica dei diecimila

ALESSANDRO PALMESINO / PAGINA 21



Hormuz, nuova chiusura Tregua violata in Libano ucciso casco blu francese

L'Iran accusa Trump: «Parla troppo». La replica: «Non potete ricattarci»

I venti di pace sul Golfo soffiano molto debolmente e l'incertezza regna sovrana. L'ultima mossa destabilizzante l'ha fatta Teheran, che dopo 24 ore ha richiuso lo Stretto di Hormuz al traffico commerciale...

ALESSIO CORSARO E LUCA MIRONI / PAGINE 23



L'INTERVISTA Alessandro Farruggia / PAGINA 5 Parsi: «Strategia, Teheran in vantaggio sugli Stati Uniti»

Vittorio Emanuele Parsi, docente di relazioni internazionali e studi strategici alla Cattolica di Milano: «La chiusura di Hormuz più efficace delle bombe. La guerra finirà quando gli Usa capiranno che non possono stravincerla».



Campodonico: «La mia avventura da Pegli al Galata»

Dopo 40 anni di servizio tra il Museo Navale di Pegli e la sua "creatura", il Galata Museo del Mare, Pierangelo Campodonico a fine mese andrà in pensione non senza una punta di amarezza

GUGLIELMINA AURORE / PAGINA 39

LA PROPOSTA

Ora un incontro per riparare le ferite del G8

ALFREDO DI SILVESTRO DORIANO SARACINO RAFFAELE CARUSO



Gli scontri in corso Italia nel 2001

Il G8 per noi, che abitiamo a Genova, non è un'idea come un'altra: il nostro cuore è stato colpito, ma ciascuno porta in sé ferite diverse. Adesso è arrivato il momento di creare un'occasione di incontro, per riparare quelle ferite.

L'ARTICOLO / PAGINA 9

LAMANIFESTAZIONE

Salvini e sovranisti in piazza a Milano Attacchi a Ue e Fmi

Michela Nana / PAGINA 8



Il comizio in piazza Duomo

Con lo slogan "In Europa padroni a casa nostra", Matteo Salvini ha portato in piazza Duomo a Milano i Patrioti europei. Nel mirino Unione europea e Fmi.

STABILIMENTO BALNEARE SQUASH
UUUn'estate al mare...
PRENOTAZIONI APERTE
PREZZI INVARIATI
CORSO ITALIA, 7A - GENOVA
TEL 010 3623718
WWW.SQUASHGE.IT

LAMPOGIALLO
Gentile direttore, qualche giorno fa, per spiegare la tensione tra Trump e papa Leone XIV, lei ha richiamato il capitolo VI dei Promessi Sposi. Io, lo confesso, ho fatto un salto sulla sedia, e pensato immediatamente di far leggere il suo contributo al prossimo studente che mi chiederà perché mai dobbiamo ostinarci con 'sto vecchio mattone...

TRADURRE MANZONI
RAFFAELLA ROMAGNOLO
Io solo noi che abbiamo alle spalle più vita di quella che abbiamo davanti, e devo anche confessare che, in classe, con i miei quindicenni, io, Manzoni, non è che lo leggo proprio. Diciamo che lo decritto per loro, come al liceo il professore decrittava Dante per me adolescente. La lingua cambia e non sono pochi i ragazzi che, in questi tempi tumultuosi, non conoscono la parola "tumulto"...

STABILIMENTO BALNEARE SQUASH
UUUn'estate al mare...
PRENOTAZIONI APERTE
PREZZI INVARIATI
CORSO ITALIA, 7A - GENOVA
TEL 010 3623718
WWW.SQUASHGE.IT



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Imprenditore globale. Pietro Gorlier, ad Comau

A tavola con **Pietro Gorlier**
La geopolitica dell'intelligenza artificiale cambia fabbriche ed equilibri continentali

di Paolo Bracco — a pagina 11



Domenica

EVENTI
AL SALONE
LE OLIMPIADI
DEL DESIGN

di Marco Sammiceli,
Carlo Ratti — a pagina 7



SCIENZE
COMPETERE CON TIRI MANCINI

di Giorgio Vallorigara — a pagina 17

IDEE
SCRITTORI, FATE CHIAREZZA!

di Javier Cercas — a pagina 17

Sport 24

Andrea Bargnani
Il basket europeo
può misurarsi
con il pianeta Nba

di Marco Bellinazzo
— a pagina 15



Lunedì

L'Esperto risponde
Portierato,
le regole
per il condominio

Domani in edicola con Il Sole

Piazza Affari regina d'Europa per valore delle cedole (43 miliardi) e rendimenti

Finanza

Valore dei dividendi
in crescita del 5%
sull'anno precedente

Con un rendimento di oltre
il 4,5% Milano supera
le principali piazze europee

Nel 2026 saranno più di 43 miliardi di euro le cedole distribuite agli azionisti dalle società di Borsa italiana. Lo rivela una stima elaborata per Il Sole 24 Ore da Intermonte e basata su circa 120 società per una capitalizzazione complessiva pari al 90% del listino. La crescita del valore pagato agli azionisti è del 5% rispetto alla cifra già da primato registrata l'anno precedente. Merà del valore arriva dalle cedole bancarie. Con un rendimento del 4,5% Piazza Affari è la regina d'Europa per il *dividend yield*.
Cellino — a pag. 13

LETTERA AL RISPARMIATORE

CrowdStrike, la Borsa chiede maggiore equilibrio nell'intelligenza artificiale

di Vittorio Carlini — a pagina 14

In dieci anni +24% i detenuti minorenni

Decreto sicurezza

Sale anche il numero di giovani presi in carico dai servizi sociali

Aumenta il numero di detenuti minorenni in Italia. I giovani finiti negli istituti penali sono cresciuti del 24% in 10 anni, passando da 462 nel 2016 a 572 nel 2025, del 37% comprendendo le comunità. In aumento anche il numero di minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale, da 21.848 a 23.932.
Colombo, Curcio, Negri — a pag. 7

L'Iran chiude Hormuz Trump: no ai ricatti

Guerra in Medio Oriente

Gli Usa: svolta o riprende l'attacco. In Libano morto soldato francese dell'Unifil

Tornano le tensioni nel Golfo. Teheran ha richiuso lo stretto di Hormuz in risposta al blocco navale americano. Trump: non ci faremo ricattare, opzione militare sempre sul tavolo. In Libano un soldato francese del contingente Unifil è morto durante una operazione di sminamento. Macron accusa Hezbollah, che smentisce.
Siretti a pag. 4

TURISMO

L'allarme di Federalberghi: dagli Usa prenotazioni in frenata

Enrico Netti — a pag. 5



LAVORO & CONTRATTI

Con il decreto del 1° maggio arrivano le nuove regole per il «salario giusto»

Pogliotti e Tucci — a pag. 2



Maria Elvira Calderone, Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali

AGRIDÈ
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
ESSENZA DI FRANTOIO

NAZIONALISMI

LE RADICI DELLO SCONTRO TRA TRUMP E MELONI

di Sergio Fabbrini

Come spiegare lo scontro tra Donald Trump e Giorgia Meloni dei giorni scorsi? Spiegare con le caratteristiche personali dei due leader non basta. Sul versante di Trump, certamente vi sono componenti psichiche che esercitano una evidente influenza sul suo comportamento. Però, la *madman theory* (teoria del pazzo) non spiega perché, nonostante il calo di popolarità, Trump continui a beneficiare di un sostegno elettorale diffuso, seppure declinante. Così come non spiega perché *elector strongmen* (per dirla con Erica Frantz, Andrea Kendall-Taylor e Joseph Wright), simili a Trump, siano al potere in diversi Paesi del mondo (non più a Budapest, però). Sul versante di Meloni, certamente vi sono componenti opportunistiche nel suo comportamento. Essendo il sentimento anti-Trump diffuso, associarsi a lui non paga più elettoralmente.
Continuata a pagina 9
GROZZO/LEADER/ROBOLATA

NON SOLO ENERGIA

FERTILIZZANTI, UN NUOVO SHOCK GLOBALE

di Marcello Minenna

Le tensioni geopolitiche non si scaricano solo sull'energia. Spesso trovano nei fertilizzanti il canale di trasmissione più rapido e insidioso verso l'economia reale. È accaduto nel 2022, quando la crisi ucraina investì insieme gas, cereali, oli vegetali e input agricoli, e tornò a emergere nel 2025, in un contesto diverso ma non meno delicato, segnato dalla fragilità dei traffici nel Golfo Persico e dalle interruzioni lungo Hormuz. L'andamento dell'urea, principale fertilizzante azotato e benchmark internazionale del comparto, consente di distinguere i due episodi.
Continuata a pagina 14

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



TUTTI I NUOVI CHIOSCHI
Ecco come cambiano
le spiagge del litorale
Gobbi e Zanchi alle pagine 16 e 17



I NUMERI DELLE SCOMMESSE
La provincia di Roma
capitale dell'azzardo
Sbraga a pagina 19



Dicono che la sinistra voglia
cavalcare il tema sicurezza. Intanto
vota contro il decreto che la garantisce
Temono di arrestarsi da soli



IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Leone IX, papa

Domenica 19 aprile 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 107 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Oltre a dimettersi
chieda scusa

DI DANIELE CAPEZZONE

I grillini sono cascati male. Hanno provato a intorpidire il Tempo, e hanno sbagliato due volte. Una prima volta, perché qui non si spaventa nessuno. E una seconda volta, perché abbiamo abbondante materiale che mostra l'indifendibilità della loro condotta, a partire dal caso del senatore Scarpinato.

L'ex pm ammette (ormai non può più nascondersi) di aver "apparecchiato" l'audizione dell'ex collega Natoli. Entrambi non spiegano gli insulti verso i familiari di Paolo Borsellino, le espressioni irrispettose verso il magistrato martire, le offese contro la Presidente della Commissione Chiara Colosimo.

Poi l'autogol definitivo di Scarpinato. Evoca l'audizione di Luigi Patronaggio, dicendo che era stata richiesta dal centrodestra (circostanza che non conosciamo): ma sappiamo, carte alla mano, che quell'audizione era stata sollecitata dai pentastellati. Non solo: Scarpinato cita la riunione in Procura a Palermo del 14 luglio '92, nella quale Borsellino chiese conto dello stato dell'inchiesta «mafia e appalti». Secondo Scarpinato (e le ricostruzioni di Lo Forte nel 2021 e Patronaggio nel 2023), Borsellino avrebbe appreso lì dell'archiviazione di almeno una parte dell'inchiesta. Peccato che il procuratore De Luca abbia smentito il punto anche in Antimafia, e l'abbia esplicitamente contestato nel suo documento (quello sì, di archiviazione) dell'inchiesta di Caltanissetta, come vi spiega in dettaglio (pagine e citazioni alla mano) il nostro Gaetano Mineo.

Anche logicamente peraltro, perché allora il 19 luglio '92 il procuratore capo di Palermo Pietro Giammanco avrebbe telefonato a Borsellino per affidargli il dossier (stranamente, all'alba della domenica in cui il magistrato fu ucciso...), se appena cinque giorni prima fosse stata chiara a tutti l'avenuta richiesta di archiviazione di magna pars dell'inchiesta?

Per queste ragioni, Scarpinato farebbe bene a dimettersi dall'Antimafia, non prima di aver chiesto scusa, anche a nome di Natoli, per il contenuto spiacevolissimo delle loro conversazioni. Gioco, partita, incontro.

IN ITALIA FATE SEMPRE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GERENZA
MONTANA M. ANGELO P. 02-35220000 WWW.ILTEMPO.IT 19/04/2026 4.40.00 (0.00)

IL NOSTRO SCOOP - 4ª PUNTATA
Omissioni, bugie e conflitti di interesse
Ricostruzioni già smentite dal procuratore
di Caltanissetta De Luca
Tutte le ragioni per cui il grillino ex pm
non può più sedere in Antimafia
Intanto altri attacchi
(suoi e di Conte) a Il Tempo
e alla presidente Chiara Colosimo
 DI DARIO MARTINI e GAETANO MINEO
 alle pagine 2 e 3



Scarpinato DIMETTITI

DI LUIGI BISIGNANI
Il Conte romanizzato
le omissioni
l'ambiguità
e quell'Opa sul Pd
 a pagina 4

FOTO FAKE SUI SOCIAL
Quell'ossessione
anti-Meloni
Giorgia: «Albergatori
siete un esempio»
 Romagnoli e Verucci
 alle pagine 2, 3 e 5

PIENONE A PIAZZA DUOMO
 Gli antagonisti tentano il boicottaggio col contro-corteo ma imbrattano solo la città

Salvini e la remigrazione
«Permesso di soggiorno a punti
Se fai errori torni a casa»



DI FRANCESCO STORACE
Il Capitano, il palco e la piazza
che combatte i «mostri» di sinistra
 Campigli e Manni alle pagine 6 e 7

SUSTENIUM PLUS 50+
 ENERGIA FISICA E MENTALE
 FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!



Il integratore alimentare non a base di farmaci è stato autorizzato dalla Commissione Europea per l'uso in adulti di età pari o superiore a 50 anni.

BUSINESS ISLAMICO
L'immigrazione illegale è social
e parla arabo e bengalese



Musacchio a pagina 8

DI PAOLO REBOANI
Crescita e aiuti a famiglie e imprese
L'Italia superi l'Europa della paura
 a pagina 5

Il Tempo di Oshø
L'Iran richiude lo stretto di Hormuz
Spari sulle navi. Trump: «No a ricatti»



«Sbrigate, famme er pieno... Prima che richiudono lo stretto»
 Riccardi a pagina 10

MEDIO ORIENTE IN FIAMME
Attacco a truppe Unifil francesi
Macron: «Un morto e tre feriti
Crediamo sia opera di Hezbollah»
 a pagina 10

DI MATTEO CASSOL
Papa Leone, il Dio abusato
e la pace che si arrende
 alle pagine 10 e 11

DI TOMMASO ALESSANDRO DE FILIPPO
Massolo: «Per la guerra ibrida
serve cooperare con gli Usa»
 a pagina 11


PAREGGIO NELL'ANTICIPO
Roma-Atalanta è 1-1
Ora per la Champions
serve un miracolo



Biafora, Pes e Turchetti alle pagine 24 e 25

DI TIZIANO CARMELLINI
Giallorossi giù dal treno. Biancocelesti pronti
 a pagina 24

AL MARADONA FINISCE 0-2
La Lazio espugna Napoli
E mercoledì si gioca tutto
nella semifinale di Coppa



Pieretti, Rocca e Salomone alle pag. 26 e 27

TENNIS A MONACO
Cobolli vola in finale tra successo e lacrime
 Schilo a pagina 28



LA NAZIONE

DOMENICA 19 aprile 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

MASSA I funerali dell'uomo massacrato davanti al figlio

In migliaia per Giacomo «Ora vogliamo giustizia»

A. Marchetti a pagina 14



ristora
INSTANT DRINKS

Hormuz torna nel caos Libano, ucciso casco blu

L'Iran chiude lo Stretto: passa solo chi paga. Trump minaccia: svolta o la guerra riprende L'economista: 4 anni per tornare alla normalità. Colpiti i francesi dell'Unifil: sospetti su Hezbollah

Servizi alle p. 2, 3 e 4

Il diritto divino in chiave trumpiana

La God Fiction: usare Dio per giustificare il potere

Agnese Pini a pagina 5

Milano, tensioni con antagonisti Il ministro: si al gas russo

Salvini in piazza con i sovranisti: Europa e Fmi coppia malefica



Mingoa, Bonezzi e Palma alle p. 8 e 9



Una tavola del fumetto della Sergio Bonelli Editore che racconta la storia di Vasco Rossi

Vasco, 50 anni di carriera Super concerto e fumetto

Vasco Rossi annuncia sui social un evento da oltre mezzo milione di persone, e che duri più di una notte, per i suoi 50 anni di carriera che cadranno il prossimo anno. «Modena c'è» risponde il sindaco della città emiliana, Massimo Mezzetti. Il rocker è in piena attività, non

solo canora. Sul suo profilo Instagram sono comparse alcune tavole del primo volume Vasco - La Rabbia giovane, il primo dei tre volumi del nuovo progetto editoriale di Sergio Bonelli Editore.

Annese a pagina 26

DALLE CITTÀ

LUCCA Parla una delle vittime



Caccia aperta all'aggressore seriale di Altopascio

Stefanini a pagina 16

MONTAIONE Causa lavori di ammodernamento

Chiude l'ufficio postale Residenti costretti a 'migrare'

Florentino in Cronaca

EMPOLI L'incidente sul Lungarno Alighieri

Scontro fra moto e bici Ciclista ferito gravemente

Cioni in Cronaca

EMPOLI La donazione alla Misericordia

Una nuova ambulanza in ricordo di Lorian Bagnoli



Servizio in Cronaca



Vicenza, paura per Alberto Filippi

Rapina in villa, pugni a ex senatore

D'Amato a pagina 13



Il caso diventa politico

Cpr ad Aulla: il no di Forza Italia

Baldi e Leoncini a pagina 17

Femminicidio nell'Astigiano, l'aggressione con una roncola

Uccide ex moglie e nuovo compagno della donna Poi si toglie la vita gettandosi da una torre

Ponchia a pagina 15

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA PER IL CORPO
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



IN REGALO CON REPUBBLICA

Satira

Cinquant'anni di ironia sul potere
domani il primo volume: Altan

Domenica
19 aprile 2026

Anno 51 - N° 89

Oggi con

Robinson

In Italia **€ 2,90**

Il patto tra il cittadino e lo Stato

di **EZIO MAURO**

Il trauma geopolitico che stiamo vivendo, in mezzo a una crisi mondiale fuori controllo e senza governo, ci fa sentire più esposti e indifesi, senza garanzie e senza tutele. È caduto il velo che ci proteggeva e ci contrassegnava, identificandoci come parte del primo mondo, principale produttore e consumatore del progresso e per questo convinto che la supremazia del benessere avrebbe continuato a produrre egemonia, primato e comando, assegnandoci il potere di concepire l'universale, e di fissare quindi le regole del gioco. Improvvisamente, scopriamo la vulnerabilità della democrazia, la revocabilità dell'alleanza atlantica, l'impotenza del diritto internazionale, la fragilità del concetto di Occidente. In negativo, è la conferma del ruolo della democrazia come base e fondamento del sistema in cui viviamo: finché questo pilastro regge, l'intera costruzione sta in piedi, con alterne fortune, ma se la democrazia è attaccata e manipolata, tutto ciò che si appoggia al principio democratico perde l'equilibrio, crolla e va in pezzi. Sembrava impossibile, ma è ciò che sta accadendo.

continua a pagina 17



L'ANNIVERSARIO

di **BRUNELLI e SPADARO**

Le parole moderne che Francesco continua a dirci



alle pagine 32 e 33

Hormuz, è di nuovo crisi

L'Iran richiude lo Stretto: "Stop ai colloqui, gli Usa vogliono troppo". Spari sulle navi, alcune passano
Trump convoca la situation room: "No ai ricatti". Tregua violata in Libano, ucciso un soldato francese

L'Iran ha richiuso lo stretto di Hormuz al traffico commerciale. Alcune navi hanno dichiarato di essere state colpite da spari mentre tentavano l'attraversamento, altre invece sono passate. Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha convocato la situation room per discutere della nuova crisi: «Niente ricatti». Violata la tregua in Libano, un soldato francese dell'Unifil è stato ucciso e tre sono rimasti feriti in un attacco.

di **BASILE, CIRIACO, COLARUSSO, GINORI, LOMBARDI, MANACORDA, OCCORSIO e SCARAMUZZI**
da pagina 2 a pagina 11

IL VERTICE

Schlein tra i progressisti "L'intervento nel Golfo solo quando ci sarà la pace"



La segretaria del Pd Elly Schlein a Barcellona

dalla nostra inviata **GIOVANNA VITALE**

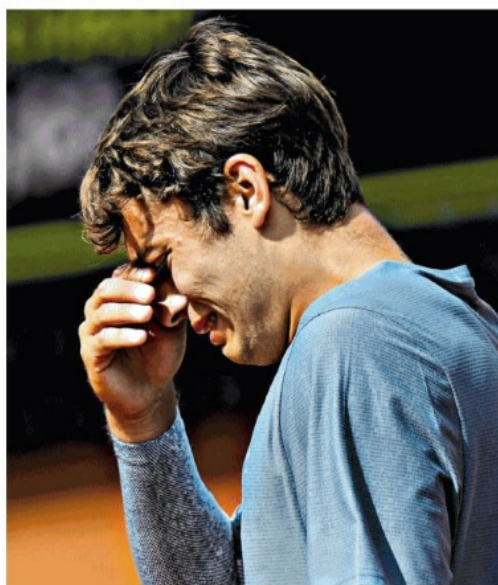
a pagina 13

IL CASO

Crosetto avverte: così la missione Unifil non ha più senso

di **GABRIELLA CERAMI**

a pagina 10



ASSOCIATED PRESS/ALFRED

TENNIS

Cobolli vince e piange per il piccolo amico morto

di **MASSIMO CALANDRI**

Mi ricordo il tuo sorriso, quando mi chiedevi le cose. Eri solare, pieno di energia e con tanta voglia di imparare». Mattia era come un fratellino per Flavia Cobolli. Aveva 13 anni.

a pagina 41

Flavia Cobolli, 23 anni, ha battuto Zverev a Monaco poi è scoppiato in lacrime

Allarme per il turismo meno stranieri in Italia

Con le incognite della guerra, dei voli a rischio cancellazione e dei rincari, i turisti statunitensi rinunciano le vacanze in Italia. Rinunciano anche gli asiatici per i problemi legati agli scali in Medio Oriente. L'allarme per l'estate arriva da Federalberghi. «Su maggio e giugno siamo già in ritardo rispetto all'anno scorso», dice il presidente Bernabò Bocca. «Contiamo sugli arrivi dall'Europa». Nel 2024 gli 8,1 milioni di americani ospiti del nostro Paese hanno speso 6,4 miliardi di euro.

di **FONTANAROSA e GIANNOLI**
a pagina 15

Milano, Salvini contro l'Europa ma non riempie la sua piazza

di **PAOLO BERIZZI**

alle pagine 20 e 21

Il nuovo libro di

FEDERICO RAMPINI

Pane e cannoni

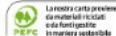
MONDADORI
www.mondadori.it

UN MONDO IN GUERRA E LE SUE NUOVE REGOLE

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 4,50 - Svizzera tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amazzoni.it



La nostra carta prevede un miglior riciclo e di foreste gestite in maniera sostenibile



LA STRAGE DI ASTI
 Uccide l'ex e il compagno
 poi si suicida nel castello
 THOMASUSAN - PAGINA 19



DIARIO DI UN' ADOLESCENTE
 Io, nel posto giusto
 in un mondo sbagliato
 LUCIA DALMASSO - PAGINA 21



PIONIERI
 Dettori: "Così Torino
 ha rivoluzionato il Web"
 GIUSEPPE BOTTERO - PAGINA 21

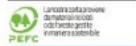
2,40€ (CONSPEDCCHIO) || ANNO 160 || N. 103 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL 353/03 (CONV./INL.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || WWW.LASTAMPALIT



LA STAMPA

DOMENICA 19 APRILE 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



IL CONFLITTO LEONE-TRUMP E LA FASE DUE DI MELONI

ANDREA MALAGUTI

«La neve cadeva e non aveva presa sulla terra intrisa di sangue»
 Anton Pavlovic Checov

Ha ragione Papa Leone XIV, il mondo è distrutto da una manciata di tiranni. I nomi vengono facilmente in mente. «Miliardi di dollari per uccidere e non ci sono risorse per curare ed educare». Il manifesto perfetto per un fronte internazionale progressista, e, Dio volesse, sfacciatamente "buonista" e "buonsensista", che fatica a prendere corpo, nonostante il risveglio lento ma indiscutibile di una nuova Europa, sempre più distante dalla Casa Bianca e da Gerusalemme. Chi vuole vivere in un mondo così? Tra l'abisso interminabile di Hormuz e la brutalità dei conflitti in Libano e in Cisgiordania? «La neve cade e non ha presa su una terra intrisa di sangue».

Siamo di fronte allo stress test più violento che le nostre democrazie abbiano affrontato negli ultimi ottant'anni. L'effetto Trump è sconvolgente. Economicamente e psicologicamente. Il suo squilibrio sempre più evidente. Al punto da spingere il *New York Times* a scrivere che gli Usa sono uno Stato Psicotico. «All'amministrazione americana mancano il contatto con la realtà e un pensiero coerente».

CONTINUA A PAGINA 25

L'APOCRIFO



LA PREMIER IN MISSIONE IN AZERBAIJAN. SCHLEIN: NO ALL'INVIO DI SOLDATI SENZA LA PACE NEL GOLFO

L'Iran chiude Hormuz Gli Usa: "Basta ricatti"

Libano, ucciso un casco blu francese. Macron accusa Hezbollah

BARBERA, CARRATELLI, CECCARELLI, DIMATTEO, MAGRI, SEMPRIN, SIMONI

Dopo sole 24 ore lo Stretto di Hormuz è stato di nuovo chiuso dagli iraniani. E in Libano un casco blu francese è stato ucciso. GALEAZZI, GORIA CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 2-10

Il labirinto di Beirut tra truppe e milizie
 DOMENICO QUIRICO - PAGINA 5

IL CARO-ENERGIA

Un italiano su due ora taglia i consumi

ALESSANDRA GHISLERI

C'è un dato che, più di tutti, racconta il tempo che viviamo: quasi un italiano su due (47,8%) ha iniziato a risparmiare sui consumi energetici. - PAGINA 7

LE IDEE

Il grande caos oltre lo Stretto

ETTORE SEQUI - PAGINA 3

L'esercito dei Maga che sogna lo scisma
 DUILIO GIAMMARIA - PAGINA 9

VITTORIO PARPAGLIONI, FIGLIO DI SIBILLA BARBIERI, E IL SUICIDIO ASSISTITO: DISOBBIEDIRE È GIUSTO

"Ho portato mamma a morire"

VALENTINA PETRINI



Un ricordo di tempi felici: Vittorio Parpaglioni Barbieri da bambino con la madre Sibilla Barbieri

PAGINE 16 E 17

L'INTERVISTA

Prodi: il mio Ulivo risvegliò un popolo
 La sinistra non spera nei guai di Giorgia

FABIO MARTINI



Romano Prodi, che vinse con l'Ulivo, ammonisce: «Si ripropone l'urgenza di una coalizione capace di suscitare un'ondata di partecipazione». - PAGINA 11

IL REPORTAGE

Salvini, piazza flop
 "Ue e Fmi malefici"

DEL VECCHIO, VENDITTI

C'è un po' di tutto, o forse nulla di concreto, nei 32 minuti di Matteo Salvini di fronte alla (mezza) piazza del Duomo convocata per parlare di energia e bollette. Una narrazione che si scontra con le intenzioni degli ospiti stranieri, focalizzati su chiusura dei confini e crociate contro l'Islam. - PAGINE 12 E 13

L'ANALISI

Quei Patrioti senza una bussola

ALESSANDRO DE ANGELIS

«Senza paura»: era stata pensata e convocata così, come un grido di battaglia, la manifestazione leghista a piazza Duomo a Milano, prima del referendum italiano, delle elezioni ungheresi, della blasfemia trumpiana sul Papa, della scomunica americana di Giorgia Meloni. - PAGINA 13

IL TENNIS A MONACO

Cobolli, show e lacrime è finale contro Shelton

STEFANO SEMERARO

Lacrime e gioia. Flavio Cobolli batte in due set (6-3 6-3) e in poco più di un'ora Sascha Zverev, numero 3 del mondo oltre che suo grande amico. Ma non riesce a trattenere il pianto, per la morte di Mattia Maselli, tredicenne promessa del TC Parioli, il circolo dove Cobolli è cresciuto. - PAGINA 33

LA CULTURA

Ammaniti: l'adolescenza mi dà ancora le vertigini

FRANCESCO RIGATELLI

Lo scrittore Niccolò Ammaniti, 60 anni a settembre, ieri ha vinto il Premio Costa Smeralda per la narrativa e in Lacoste bordeaux, scarpe da ginnastica e occhiali da sole si racconta a partire dal suo ultimo romanzo *Il custode*, favola nera con protagonista l'adolescente siciliano Nilo. - PAGINE 26 E 27

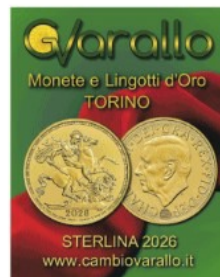
SPECCHIO

Ecco i villaggi della longevità

EUGENIA TOGNOTTI

Si chiamano Blue Zones le 5 Saree del mondo con la più alta quota di centenari. - NELL'INSERTO

BANCA DI ASTI
 bancadiasti.it



Citta della Spezia

Primo Piano

Crociere alla Spezia: nuovo molo pronto nel 2026, stazione marittima nel 2029

Investimenti e sostenibilità per uno scalo sempre più competitivo in Europa. Molo a doppio accosto e stazione marittima nel piano di rilancio dello scalo. Il porto della Spezia accelera sul fronte dello sviluppo infrastrutturale e punta a rafforzare il proprio ruolo nel settore crocieristico. Entro il 2026 sarà completato il nuovo molo a doppio accosto per le navi da crociera nella zona di Calata Paita, mentre per il 2029 è prevista l'entrata in funzione della nuova stazione marittima. Le tempistiche sono state confermate dai vertici dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale in occasione del Seatrade Cruise Global di Miami, il principale appuntamento internazionale dedicato al comparto crocieristico. Alla manifestazione i porti della Spezia e Marina di Carrara hanno partecipato all'interno dello stand collettivo "Cruise Italy" promosso da **Assoporti**. Presenti, tra gli altri, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, il segretario generale Federica Montaresi e i rappresentanti di Spezia & Carrara Cruise Terminal. Un'occasione strategica per consolidare i rapporti con gli operatori del settore e promuovere le prospettive di crescita del territorio. I risultati confermano il buon momento dello scalo spezzino: nel 2025 il porto si è infatti posizionato tra i primi venti scali crocieristici europei e all'ottavo posto tra le destinazioni italiane. Grande attenzione anche sul fronte della sostenibilità ambientale. A breve entrerà in funzione il sistema di elettrificazione delle banchine, con la Spezia che si distingue come primo porto in Italia ad aver già completato i test con navi di compagnie come Msc e Costa Crociere. "Uno scenario ricco di importanti novità in termini di infrastrutture e servizi, aumento degli standard di accoglienza, che hanno convinto gli operatori a confermare la propria fiducia nella destinazione e, in alcuni casi, ad aumentare il numero degli scali nei prossimi anni", sottolinea il presidente Pisano. Più informazioni leggi anche L'iniziativa Domenica al terminal crociere una sfilata benefica a sostegno di Pronto soccorso e Unitalsi Presenti trenta buyer internazionali "Il turismo della Spezia incontra il mercato internazionale", al via lunedì al terminal crociere la terza edizione della Bitesp.



04/18/2026 17:04

Investimenti e sostenibilità per uno scalo sempre più competitivo in Europa. Molo a doppio accosto e stazione marittima nel piano di rilancio dello scalo. Il porto della Spezia accelera sul fronte dello sviluppo infrastrutturale e punta a rafforzare il proprio ruolo nel settore crocieristico. Entro il 2026 sarà completato il nuovo molo a doppio accosto per le navi da crociera nella zona di Calata Paita, mentre per il 2029 è prevista l'entrata in funzione della nuova stazione marittima. Le tempistiche sono state confermate dai vertici dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale in occasione del Seatrade Cruise Global di Miami, il principale appuntamento internazionale dedicato al comparto crocieristico. Alla manifestazione i porti della Spezia e Marina di Carrara hanno partecipato all'interno dello stand collettivo "Cruise Italy" promosso da Assoporti. Presenti, tra gli altri, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, il segretario generale Federica Montaresi e i rappresentanti di Spezia & Carrara Cruise Terminal. Un'occasione strategica per consolidare i rapporti con gli operatori del settore e promuovere le prospettive di crescita del territorio. I risultati confermano il buon momento dello scalo spezzino: nel 2025 il porto si è infatti posizionato tra i primi venti scali crocieristici europei e all'ottavo posto tra le destinazioni italiane. Grande attenzione anche sul fronte della sostenibilità ambientale. A breve entrerà in funzione il sistema di elettrificazione delle banchine, con la Spezia che si distingue come primo porto in Italia ad aver già completato i test con navi di compagnie come Msc e Costa Crociere. "Uno scenario ricco di importanti novità in termini di infrastrutture e servizi, aumento degli standard di accoglienza, che hanno convinto gli operatori a confermare la propria fiducia nella destinazione e, in alcuni casi, ad aumentare il numero degli scali nei prossimi anni", sottolinea il presidente Pisano. Più informazioni leggi anche L'iniziativa Domenica

Crociere alla Spezia: nuovo molo pronto nel 2026, stazione marittima nel 2029

Il porto della Spezia accelera sul fronte dello sviluppo infrastrutturale e punta a rafforzare il proprio ruolo nel settore crocieristico. Entro il 2026 sarà completato il nuovo molo a doppio accosto per le navi da crociera nella zona di Calata Paita, mentre per il 2029 è prevista l'entrata in funzione della nuova stazione marittima. Le tempistiche sono state confermate dai vertici dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale in occasione del Seatrade Cruise Global di Miami, il principale appuntamento internazionale dedicato al comparto crocieristico. Alla manifestazione i porti della Spezia e Marina di Carrara hanno partecipato all'interno dello stand collettivo "Cruise Italy" promosso da **Assoporti**. Presenti, tra gli altri, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano, il segretario generale Federica Montaresi e i rappresentanti di Spezia & Carrara Cruise Terminal. Un'occasione strategica per consolidare i rapporti con gli operatori del settore e promuovere le prospettive di crescita del territorio. I risultati confermano il buon momento dello scalo spezzino: nel 2025 il porto si è infatti posizionato tra i primi venti scali crocieristici europei e all'ottavo posto tra le destinazioni italiane. Grande attenzione anche sul fronte della sostenibilità ambientale.



Seatrade Cruise Global, i porti di Spezia e Marina di Carrara a Miami rafforzano le posizioni: "Più scali e fiducia degli operatori"

Si è conclusa a Miami la nuova edizione di Seatrade Cruise Global, il principale appuntamento mondiale dedicato all'industria delle crociere. Anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha preso parte all'evento all'interno dello spazio collettivo promosso da **Assoport**, sotto il marchio Cruise Italy. La delegazione era guidata dal presidente Bruno Pisano e comprendeva il segretario generale Federica Montaresi, la responsabile Promozione e Marketing Monica Fiorini e i rappresentanti di Spezia & Carrara Cruise Terminal: il presidente Vincenzo De Ferrari, il direttore generale Daniele Ciulli e la responsabile amministrazione e finanza Irene Palma. I porti della Spezia e di Marina di Carrara si confermano sempre più attrattivi per i principali operatori internazionali del settore. Un interesse rafforzato anche dagli importanti investimenti in corso: alla Spezia è prevista entro la fine del 2026 la realizzazione del nuovo molo crociere a doppio accosto su Calata Paita, mentre la nuova stazione marittima dovrebbe essere completata entro il 2028, con entrata in funzione nella stagione 2029. Grande attenzione è stata riservata anche al tema della sostenibilità ambientale, oggi centrale per le compagnie crocieristiche. In questo ambito ha suscitato particolare interesse il progetto di elettrificazione delle banchine, con il porto della Spezia che si distingue come il primo in Italia ad aver già effettuato test operativi con navi di Msc Crociere e Costa Crociere. Durante i numerosi incontri con i rappresentanti delle principali compagnie mondiali, la delegazione ha lavorato sia al rafforzamento dei rapporti consolidati nel tempo sia all'avvio di nuove collaborazioni, presentando i progetti in corso e le prospettive di sviluppo. "Uno scenario ricco di importanti novità in termini di infrastrutture e servizi, aumento degli standard di accoglienza, che hanno convinto gli operatori a confermare la propria fiducia nella destinazione e, in alcuni casi, ad aumentare il numero degli scali nei prossimi anni", ha dichiarato il presidente Pisano. Soddisfazione anche da parte di Ciulli, che ha evidenziato come questi giorni abbiano prodotto risultati concreti: "Raccogliamo i risultati dell'ottimo lavoro svolto negli anni precedenti e continuiamo a investire nello sviluppo del nostro porto. Il completamento del nuovo molo crociere consentirà un significativo incremento della capacità di ormeggio, un aspetto valutato molto positivamente dalle compagnie." Alla vigilia dell'apertura della manifestazione, Montaresi ha inoltre preso parte al terzo incontro tra le Autorità di Sistema Portuale italiane e i porti crocieristici della Florida, partner con cui nel 2024 era stato sottoscritto un Memorandum of Understanding. Continua a leggere Seatrade Cruise Global, i porti di Spezia e Marina di Carrara a Miami rafforzano le posizioni: "Più scali e fiducia degli operatori" su Città della Spezia.



04/19/2026 02:02

Si è conclusa a Miami la nuova edizione di Seatrade Cruise Global, il principale appuntamento mondiale dedicato all'industria delle crociere. Anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ha preso parte all'evento all'interno dello spazio collettivo promosso da Assoport, sotto il marchio Cruise Italy. La delegazione era guidata dal presidente Bruno Pisano e comprendeva il segretario generale Federica Montaresi, la responsabile Promozione e Marketing Monica Fiorini e i rappresentanti di Spezia & Carrara Cruise Terminal: il presidente Vincenzo De Ferrari, il direttore generale Daniele Ciulli e la responsabile amministrazione e finanza Irene Palma. I porti della Spezia e di Marina di Carrara si confermano sempre più attrattivi per i principali operatori internazionali del settore. Un interesse rafforzato anche dagli importanti investimenti in corso: alla Spezia è prevista entro la fine del 2026 la realizzazione del nuovo molo crociere a doppio accosto su Calata Paita, mentre la nuova stazione marittima dovrebbe essere completata entro il 2028, con entrata in funzione nella stagione 2029. Grande attenzione è stata riservata anche al tema della sostenibilità ambientale, oggi centrale per le compagnie crocieristiche. In questo ambito ha suscitato particolare interesse il progetto di elettrificazione delle banchine, con il porto della Spezia che si distingue come il primo in Italia ad aver già effettuato test operativi con navi di Msc Crociere e Costa Crociere. Durante i numerosi incontri con i rappresentanti delle principali compagnie mondiali, la delegazione ha lavorato sia al rafforzamento dei rapporti consolidati nel tempo sia all'avvio di nuove collaborazioni, presentando i progetti in corso e le prospettive di sviluppo. "Uno scenario ricco di importanti novità in termini di infrastrutture e servizi, aumento degli standard di accoglienza, che hanno convinto gli operatori a confermare la propria fiducia nella destinazione e, in alcuni casi, ad aumentare il numero degli scali nei prossimi anni", ha dichiarato il presidente Pisano. Soddisfazione anche da parte di Ciulli, che ha evidenziato come questi giorni abbiano prodotto risultati concreti: "Raccogliamo i risultati dell'ottimo lavoro svolto negli anni precedenti e continuiamo a investire nello sviluppo del nostro porto. Il completamento del nuovo molo crociere consentirà un significativo incremento della capacità di ormeggio, un aspetto valutato molto positivamente dalle compagnie." Alla vigilia dell'apertura della manifestazione, Montaresi ha inoltre preso parte al terzo incontro tra le Autorità di Sistema Portuale italiane e i porti crocieristici della Florida, partner con cui nel 2024 era stato sottoscritto un Memorandum of Understanding. Continua a leggere Seatrade Cruise Global, i porti di Spezia e Marina di Carrara a Miami rafforzano le posizioni: "Più scali e fiducia degli operatori" su Città della Spezia.

AdSP Mtcs protagonista al Seatrade Cruise Global di Miami, Civitavecchia verso nuovo record 2026

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale protagonista al Seatrade Cruise Global di Miami, in programma fino a giovedì, principale appuntamento mondiale del settore crocieristico. La delegazione dell'AdSP Mtcs è guidata dal Presidente Raffaele Latrofa e dal dirigente della promozione e marketing Malcolm Morini. I porti di Roma e del Lazio sono presenti all'interno dello stand Cruiseltaly coordinato da **Assoport**.

Obiettivo della missione è promuovere il network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta, rafforzando il posizionamento competitivo del sistema portuale del Lazio nel panorama internazionale e consolidando i rapporti con le principali compagnie crocieristiche mondiali. La partecipazione al Seatrade si inserisce in un contesto di forte crescita del settore, come confermato dalle previsioni diffuse proprio al Seatrade da Cemar Agency Network, che stimano per il 2026 oltre 15 milioni di crocieristi in Italia. In questo scenario, Civitavecchia si conferma primo porto crocieristico nazionale e al vertice del Mediterraneo, con 3,78 milioni di passeggeri previsti, nuovo record assoluto, rafforzando il proprio ruolo di hub strategico del Mediterraneo e porta d'accesso privilegiata

a Roma. In particolare, per Civitavecchia l'obiettivo è consolidare ulteriormente la presenza delle principali compagnie crocieristiche, incrementando al tempo stesso gli accosti di armatori che finora hanno toccato in misura minore il porto di Roma e promuovendo ulteriori territori nel Lazio, oltre alla Capitale. Per Fiumicino, invece, l'attenzione è rivolta alla promozione del secondo step progettuale dedicato alle crociere, con l'obiettivo di attrarre investitori privati interessati allo sviluppo del nuovo scalo commerciale pubblico. Per Gaeta, infine, si punta a rafforzare il posizionamento nel segmento delle crociere di lusso, favorendo l'arrivo di navi di dimensioni più contenute e ad alto valore aggiunto. Tra i temi centrali della missione a Miami figura il progetto dell'hub formativo per il settore crocieristico, fortemente voluto dal Presidente Latrofa e già presentato alle principali compagnie internazionali, riscuotendo immediato interesse. L'iniziativa è finalizzata alla creazione di una rete di formazione specializzata, all'incremento dell'occupazione locale qualificata e alla risposta alle esigenze professionali del comparto. "Essere protagonisti al Seatrade Cruise Global significa rappresentare al meglio il sistema portuale del Lazio in un contesto internazionale strategico. I numeri previsti per il 2026 confermano la centralità di Civitavecchia e la solidità del nostro modello di sviluppo", ha dichiarato il Presidente dell'Adsp Mtcs, Raffaele Latrofa. "Il nostro obiettivo è arrivare a 4 milioni di passeggeri entro i prossimi tre anni. Ma ancora più importante è accompagnare questa crescita con servizi di qualità, valore aggiunto e nuova occupazione, generando benefici concreti per il sistema Italia e per il territorio. In questa direzione si inserisce il progetto dell'hub formativo, che rappresenta uno strumento strategico per formare professionalità



04/19/2026 05:51

(Adnkronos) - L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale protagonista al Seatrade Cruise Global di Miami, in programma fino a giovedì, principale appuntamento mondiale del settore crocieristico. La delegazione dell'AdSP Mtcs è guidata dal Presidente Raffaele Latrofa e dal dirigente della promozione e marketing Malcolm Morini. I porti di Roma e del Lazio sono presenti all'interno dello stand Cruiseltaly coordinato da Assoport. Obiettivo della missione è promuovere il network Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta, rafforzando il posizionamento competitivo del sistema portuale del Lazio nel panorama internazionale e consolidando i rapporti con le principali compagnie crocieristiche mondiali. La partecipazione al Seatrade si inserisce in un contesto di forte crescita del settore, come confermato dalle previsioni diffuse proprio al Seatrade da Cemar Agency Network, che stimano per il 2026 oltre 15 milioni di crocieristi in Italia. In questo scenario, Civitavecchia si conferma primo porto crocieristico nazionale e al vertice del Mediterraneo, con 3,78 milioni di passeggeri previsti, nuovo record assoluto, rafforzando il proprio ruolo di hub strategico del Mediterraneo e porta d'accesso privilegiata a Roma. In particolare, per Civitavecchia l'obiettivo è consolidare ulteriormente la presenza delle principali compagnie crocieristiche, incrementando al tempo stesso gli accosti di armatori che finora hanno toccato in misura minore il porto di Roma e promuovendo ulteriori territori nel Lazio, oltre alla Capitale. Per Fiumicino, invece, l'attenzione è rivolta alla promozione del secondo step progettuale dedicato alle crociere, con l'obiettivo di attrarre investitori privati interessati allo sviluppo del nuovo scalo commerciale pubblico. Per Gaeta, infine, si punta a rafforzare il

Msn

Primo Piano

adeguate alle esigenze del settore e rafforzare il legame tra porti e sviluppo economico". La presenza al Seatrade di Miami rappresenta un ulteriore passo nel percorso di consolidamento internazionale dell'Adsp Mtcs, con l'obiettivo di trasformare i numeri record attesi anche per il 2026 in sviluppo stabile e duraturo per il territorio. - economia
webinfo@adnkronos.com (Web Info).

AdSP Venezia al Sea Trade "Il porto per il territorio"

18 aprile 2026 - L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, rappresentata da Gianandrea Todesco (Direttore Programmazione e Finanza) e Federica Bosello (Responsabile dell'Area Promozione, Comunicazione e Rapporti Istituzionali) ha preso parte, anche quest'anno, al "Seatrade Cruise Global" di Miami, principale evento fieristico globale del settore crociere. Obiettivo della partecipazione: ribadire l'impegno a consolidare Venezia quale destinazione di crocierismo di alta gamma, orientato alla qualità. In particolare, il giorno antecedente l'apertura della manifestazione, è stato dedicato ad un incontro con i porti della Florida (nell'ambito del Memorandum of Understanding siglato con **Assoporti** nel 2025). Anche i workshop organizzati dall'Associazione MedCruise - di cui l'Ente è membro e parte di gruppi di lavoro relativi all'engagement delle comunità locali e al destination management - sono stati momenti di intenso confronto e scambio di buone pratiche. Presso lo stand dei porti crocieristici del Mediterraneo, infatti, AdSPMAS ha presentato, a una platea qualificata ed internazionale di settore (tra cui anche José Sanchez, Direttore Agenda 2030 dell'Associazione internazionale della Città-Porto), il nuovo filone di comunicazione "Il porto per il territorio" e tutte le iniziative innovative in corso di attuazione per rinnovare in modo significativo il rapporto con le comunità locali. E ancora: in vista del prossimo Adriatic Sea Forum, in programma per i prossimi 25-26 giugno a Venezia, e di cui l'Ente è partner, si è colta l'occasione per lavorare con "Risposte Turismo", l'ideatore e organizzatore dell'evento, per promuovere l'iniziativa e sensibilizzare stakeholder chiave come potenziali speaker di eccellenza. Particolare interesse, soprattutto per le compagnie crocieristiche del segmento lusso che puntano su esperienze di viaggio inedite, hanno destato i progetti di itinerari culturali alternativi sui quali AdSPMAS sta lavorando con istituzioni locali e altri porti dell'Adriatico, come il progetto di itinerario culturale europeo Via Querinissima e la piattaforma multimediale Adrijoroutes che propone percorsi turistici alternativi lungo le due sponde dell'Adriatico.



Spezia e Marina di Carrara al Seatrade Cruise Global di Miami

18 aprile 2026 - Si è chiusa a Miami il Seatrade Cruise Global, la fiera crocieristica più importante al mondo. L'AdSP del Mar Ligure Orientale ha partecipato alla collettiva di **Assoporti**, Cruise Italy. Insieme al Presidente Bruno Pisano, facevano parte della delegazione il Segretario Generale Federica Montaresi, la responsabile Settore Promozione e Marketing, Monica Fiorini e i tre rappresentanti di Spezia & Carrara Cruise Terminal, il Presidente, Vincenzo De Ferrari, il Direttore Generale Daniele Ciulli ed il Responsabile Amministrazione e Finanza Irene Palma. I porti della Spezia e Marina di Carrara sono sempre più considerate destinazioni appetibili dai maggiori players internazionali. A maggior ragione oggi, alla luce degli importanti investimenti pubblico-privati che doteranno il settore crociere, alla Spezia, del nuovo molo a doppio accosto su Calata Paita che sarà terminato entro fine 2026 e la nuova stazione marittima, la cui costruzione è prevista per la fine del 2028 in modo da essere operativa per la stagione 2029. L'azione promozionale, in questi giorni fitti di incontri con i rappresentanti delle maggiori compagnie crocieristiche mondiali, ha visto la delegazione impegnata nel consolidamento delle relazioni già instaurate con successo nel tempo, oltre ad avviarne di nuove, e nella illustrazione dei progetti. "Uno scenario ricco di importanti novità in termini di infrastrutture e servizi, aumento degli standard di accoglienza, che hanno convinto gli operatori a confermare la propria fiducia nella destinazione e, in alcuni casi, ad aumentare il numero degli scali nei prossimi anni", ha dichiarato il Presidente Pisano. Sono stati giorni particolarmente fruttuosi, ha detto Daniele Ciulli, "Raccogliamo i risultati dell'ottimo lavoro svolto negli anni precedenti e continuiamo a investire nello sviluppo del nostro porto. Il completamento del nuovo molo crociere consentirà un significativo incremento della capacità di ormeggio, un aspetto valutato molto positivamente dalle compagnie." Il giorno precedente all'apertura della fiera, il Segretario Generale Montaresi ha partecipato, inoltre, al terzo meeting che ha coinvolto tutte le AdSP italiane e i rappresentanti dei porti crocieristici della Florida, con cui era stato firmato nel 2024 un Memorandum of Understanding.



Ragusa Libera

Primo Piano

L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale presente al Seatrade Cruise Global di Miami

Al Seatrade di Miami, la presidente Tardino e il viceconsole d'Italia Montrasio tagliano il nastro del padiglione "Cruiseltaly" - Assegnato all'AdSP l'"Oscar dei porti" L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale è presente in questi giorni al Seatrade Cruise Global, appuntamento di riferimento mondiale per l'industria delle crociere, in corso a Miami. Un contesto nel quale si definiscono strategie, si costruiscono relazioni e, soprattutto, si orientano le scelte che nei prossimi anni ridisegneranno le rotte e gli equilibri del settore. Ad aprire la partecipazione istituzionale è stata la cerimonia inaugurale dello stand "Cruiseltaly - One Country, Many Destinations", coordinato da **Assoporti**, che ha riunito le sedici autorità di sistema portuale italiane in un'unica vetrina nazionale, sotto un'unica identità, rafforzandone l'immagine: sono stati la presidente Annalisa Tardino e il viceconsole generale d'Italia a Miami, Giacomo Montrasio, a tagliare il nastro, dando il via agli incontri e al confronto con i principali operatori del settore. Tra questi, la partecipazione dell'AdSP siciliana alle attività di MedCruise, dove è stato confermato dalla presidente Theodora Riga che Palermo ospiterà, dal 9 al 12 giugno, la 68^a

Assemblea generale dell'Associazione, uno dei momenti più rilevanti per il network crocieristico del Mediterraneo. "Un appuntamento che porterà nella nostra città i principali stakeholder del comparto crocieristico mediterraneo e la stampa internazionale: saremo felici di promuovere i nostri porti e i nostri territori", ha commentato Tardino. Come ogni anno, sono stati presentati da Cemar Agency Network i dati sulle previsioni del 2026 che hanno offerto una fotografia chiara del posizionamento raggiunto: Palermo si conferma il quarto scalo italiano per numero di crocieristi con un milione, dopo Civitavecchia, Napoli e Genova. Tra le regioni, la Sicilia è quarta con 2,14 milioni di crocieristi, ovvero il 14,2% del totale, che toccherà il record di 15,1 milioni (+ 2% rispetto al 2025), e che è destinato a crescere ulteriormente nel 2027. Tra i gruppi armatoriali, la leadership è di MSC. Si tratta di risultati che non rappresentano un punto di arrivo, ma una base solida su cui innestare nuove traiettorie di crescita. In questa direzione si inserisce anche l'interlocuzione avviata con Royal Caribbean International. I rappresentanti della compagnia hanno mostrato interesse concreto per le prospettive di sviluppo del porto di Palermo: la compagnia, che il prossimo giugno lancerà, e posizionerà nel Mediterraneo la Legend of the Seas - la nave più grande al mondo - guarda con attenzione a nuovi scali in grado di coniugare capacità infrastrutturale e qualità dell'esperienza. In un quadro internazionale attraversato da tensioni e instabilità che incidono inevitabilmente sulle scelte degli itinerari, il Mediterraneo si configura come uno spazio pronto a riacquisire centralità e i porti della Sicilia occidentale possono intercettare nuove opportunità, a condizione di saper interpretare con lucidità



Al Seatrade di Miami, la presidente Tardino e il viceconsole d'Italia Montrasio tagliano il nastro del padiglione "Cruiseltaly" - Assegnato all'AdSP l'"Oscar dei porti" L'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale è presente in questi giorni al Seatrade Cruise Global, appuntamento di riferimento mondiale per l'industria delle crociere, in corso a Miami. Un contesto nel quale si definiscono strategie, si costruiscono relazioni e, soprattutto, si orientano le scelte che nei prossimi anni ridisegneranno le rotte e gli equilibri del settore. Ad aprire la partecipazione istituzionale è stata la cerimonia inaugurale dello stand "Cruiseltaly - One Country, Many Destinations", coordinato da Assoporti, che ha riunito le sedici autorità di sistema portuale italiane in un'unica vetrina nazionale, sotto un'unica identità, rafforzandone l'immagine: sono stati la presidente Annalisa Tardino e il viceconsole generale d'Italia a Miami, Giacomo Montrasio, a tagliare il nastro, dando il via agli incontri e al confronto con i principali operatori del settore. Tra questi, la partecipazione dell'AdSP siciliana alle attività di MedCruise, dove è stato confermato dalla presidente Theodora Riga che Palermo ospiterà, dal 9 al 12 giugno, la 68^a Assemblea generale dell'Associazione, uno dei momenti più rilevanti per il network crocieristico del Mediterraneo. "Un appuntamento che porterà nella nostra città i principali stakeholder del comparto crocieristico mediterraneo e la stampa internazionale: saremo felici di promuovere i nostri porti e i nostri territori", ha commentato Tardino. Come ogni anno, sono stati presentati da Cemar Agency Network i dati sulle previsioni del 2026 che hanno offerto una fotografia chiara del posizionamento raggiunto: Palermo si conferma il quarto scalo italiano per numero di crocieristi con un milione, dopo Civitavecchia, Napoli e Genova. Tra le regioni, la Sicilia è quarta con 2,14 milioni di crocieristi, ovvero il 14,2% del totale, che toccherà il record di 15,1 milioni (+ 2% rispetto al 2025), e che è destinato a crescere

Ragusa Libera

Primo Piano

e rapidità i cambiamenti in atto. A suggellare la partecipazione, il riconoscimento ricevuto da Palermo come "porto del sud", assieme a Ravenna "porto del nord", nel corso della serata degli "Oscar dei porti", testimonianza del lavoro portato avanti dall'Autorità e della crescente attenzione internazionale verso il sistema portuale gestito. Tre giornate dense, relazioni istituzionali, confronto tecnico e visione strategica si sono intrecciati di continuo, restituendo la misura di quanto oggi la competitività di un porto si giochi ben oltre i propri confini fisici. "Essere qui - conclude la presidente dell'AdSP, Annalisa Tardino, che ha visitato il mega terminal di MSC, inaugurato lo scorso anno - significa stare dentro i luoghi in cui si prendono decisioni che avranno effetti concreti nei prossimi anni. Palermo oggi è riconosciuta, ascoltata, osservata con interesse. Ma questo non basta. Dobbiamo continuare a lavorare sulla qualità delle infrastrutture, sulla sostenibilità, sull'efficienza dei servizi e sulla capacità di costruire relazioni solide con gli operatori. Se il Mediterraneo tornerà a essere uno degli assi portanti del traffico crocieristico, sarà anche perché alcuni porti avranno saputo farsi trovare pronti. Il nostro obiettivo è essere tra questi".

Crociere, sarà l'anno del boom: nel 2026 attesi nell'Isola 800mila passeggeri

Dal Seatrade di Miami previsioni positive, nonostante il conflitto in Medio Oriente, per le crociere nell'Isola. I conflitti in corso e le incertezze sulla sicurezza e sull'economia che ne conseguono non influiscono, almeno per ora, sul mercato crocieristico dell'Isola, che si conferma vivace, con importanti margini di crescita estesi all'intero Sistema portuale regionale. E' un cauto ottimismo quello che i vertici dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna hanno riportato dal Seatrade Cruise Global 2026, la principale fiera mondiale dedicata al crocierismo, che si è svolta a Miami dal 13 al 16 aprile. "Nonostante la prudenza richiesta dall'attuale situazione geopolitica, le previsioni per il mercato crocieristico nei porti del Sistema sembrano confermare la tendenza positiva annunciata ad inizio anno", spiega Domenico Bagalà, presidente dell'Authority che governa i porti sardi. "Circa 300 scali, un volume di passeggeri che si avvicina alle 800mila unità per il 2026, una stagionalità estesa a tutto l'anno e un crescente mercato del lusso che ha trovato nei porti più piccoli un importante riferimento per soddisfare a pieno le esigenze di una clientela altospesente e alla ricerca di un turismo esperienziale. Ferma restando l'attenzione sul mercato dei grandi numeri, quello del crocierismo di lusso è una carta sulla quale vogliamo puntare particolarmente sia perché capace di sfidare la crisi, sia perché consente la piena valorizzazione di tutti i porti del Sistema con ricadute estese a tutto il territorio regionale". Crociere, incontro al Sea Trade di Miami L'evento internazionale, ospitato all'interno del padiglione Cruiseltaly di **Assoport**, ha visto gli scali isolani rappresentati da Bagalà e dalla responsabile marketing, Valeria Mangiarotti. Una vera e propria "girandola" di incontri operativi e istituzionali, quella che ha scandito la quattro giorni di fiera. A partire dagli appuntamenti con Costa Crociere ed MSC che confermano la loro presenza nei porti di Cagliari ed Olbia, garantendo, come negli anni passati e nonostante la situazione geopolitica complessa, la possibilità per residenti e non di imbarcarsi dall'Isola per un tour nel Mediterraneo. Interesse rinnovato anche dalla compagnia inglese Marella Cruises e da quella svizzero-americana Viking Cruise Line, che rafforzano la loro presenza nell'Isola anche per il 2027. Circuito di grandi navi nel quale potrebbe rientrare, già dal prossimo anno, anche lo scalo di Porto Torres, attualmente in fase di valutazione da parte di una primaria compagnia internazionale. A sostegno dell'azione promozionale dell'Autorità portuale il Comune turritano ha colto l'invito dell'Ente, presenziando direttamente alla fiera, con l'assessora al Turismo, Gian Simona Tortu. Un'occasione importante per la città del Nord Ovest, che si è messa per la prima volta in vetrina con le sue bellezze storico culturali, un ventaglio articolato di escursioni, superando così l'immagine limitante e, oramai, superata di scalo prettamente commerciale e industriale. Se la situazione attuale impone particolare cautela



Dal Seatrade di Miami previsioni positive, nonostante il conflitto in Medio Oriente, per le crociere nell'Isola. I conflitti in corso e le incertezze sulla sicurezza e sull'economia che ne conseguono non influiscono, almeno per ora, sul mercato crocieristico dell'Isola, che si conferma vivace, con importanti margini di crescita estesi all'intero Sistema portuale regionale. E' un cauto ottimismo quello che i vertici dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna hanno riportato dal Seatrade Cruise Global 2026, la principale fiera mondiale dedicata al crocierismo, che si è svolta a Miami dal 13 al 16 aprile. "Nonostante la prudenza richiesta dall'attuale situazione geopolitica, le previsioni per il mercato crocieristico nei porti del Sistema sembrano confermare la tendenza positiva annunciata ad inizio anno", spiega Domenico Bagalà, presidente dell'Authority che governa i porti sardi. "Circa 300 scali, un volume di passeggeri che si avvicina alle 800mila unità per il 2026, una stagionalità estesa a tutto l'anno e un crescente mercato del lusso che ha trovato nei porti più piccoli un importante riferimento per soddisfare a pieno le esigenze di una clientela altospesente e alla ricerca di un turismo esperienziale. Ferma restando l'attenzione sul mercato dei grandi numeri, quello del crocierismo di lusso è una carta sulla quale vogliamo puntare particolarmente sia perché capace di sfidare la crisi, sia perché consente la piena valorizzazione di tutti i porti del Sistema con ricadute estese a tutto il territorio regionale". Crociere, incontro al Sea Trade di Miami L'evento internazionale, ospitato all'interno del padiglione Cruiseltaly di Assoport, ha visto gli scali isolani rappresentati da Bagalà e dalla responsabile marketing, Valeria Mangiarotti. Una vera e propria "girandola" di

Sardinia Post

Primo Piano

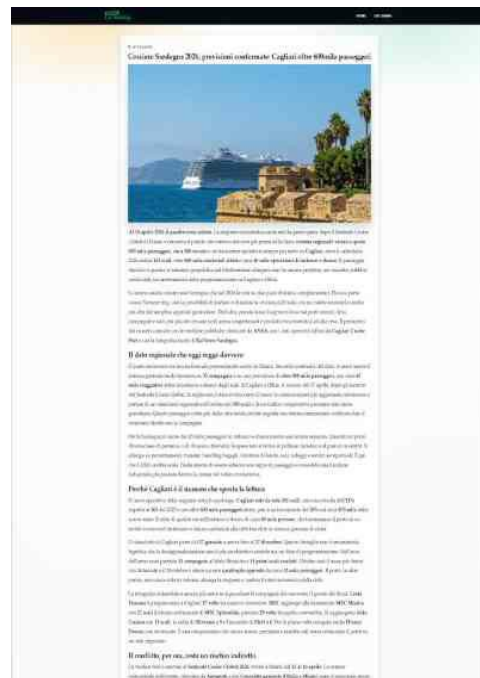
per il cosiddetto contemporary market (quello delle grandi navi), non sembra conoscere crisi, invece, il settore delle crociere di lusso, al quale l'Autorità portuale sarda sta rivolgendo particolare attenzione, soprattutto per i porti di Arbatax, Oristano, Golfo Aranci e Porto Torres. Tra le compagnie del segmento incontrate nel corso dell'evento fieristico, la Explora Journey e Four Seasons Yacht, che hanno confermato l'interesse per la destinazione Sardegna. Un territorio sempre più apprezzato per l'offerta infrastrutturale, escursionistica e ampia stagionalità, da una clientela ad alta capacità di spesa e dall'ingresso, nel business crocieristico, dei più prestigiosi brand dell'hotellerie di lusso orientati a nuove destinazioni esclusive. Nel corso della fiera, particolare attenzione è stata dedicata alla promozione dei lavori infrastrutturali in corso. Tra questi, quelli nel porto di Olbia, dove, in attesa del dragaggio della canaletta e del bacino di evoluzione, previsto per fine 2027, proseguono le manutenzioni dei fondali finalizzate a garantire la piena sicurezza nelle manovre, nel rispetto della tutela del golfo e della biodiversità ambientale, particolarmente a cuore dell'Authority. Di Porto Torres, dove è in corso l'intervento di realizzazione dell'Antemurale di Ponente; di Oristano - Santa Giusta che, già dalla seconda metà del 2026, potrà contare sui nuovi spazi a disposizione dei crocieristi all'interno del nuovo edificio polifunzionale. Manutenzioni ordinarie che interessano anche gli altri scali di Cagliari, Arbatax e Golfo Aranci. Fondamentali, per l'attività dell'Ente, anche gli incontri istituzionali. Tra tutti, quello con la Presidente di Med Cruise, nonché dirigente del porto di Salonicco, Theodora Riga, per avviare una strategia comune tra le Isole del Mediterraneo finalizzata all'ottenimento della sospensione dell'applicazione dell'ETS (Emission Trading System) che, proprio sulle principali isole dell'UE, sta provocando pesanti distorsioni di mercato alle quali vanno a sommarsi i costi crescenti e insostenibili del carburante.

Sbircia la Notizia

Primo Piano

Crociere Sardegna 2026, previsioni confermate: Cagliari oltre 600mila passeggeri

Al 18 aprile 2026 il quadro resta solido. La stagione crocieristica sarda non ha perso quota dopo il Seatrade Cruise Global di Miami e conserva il profilo che contava davvero già prima della fiera: sistema regionale vicino a quota 800 mila passeggeri circa 300 toccate e un baricentro operativo sempre più netto su Cagliari , dove il calendario 2026 indica 181 scali , oltre 600 mila crocieristi attesi e circa 40 mila operazioni di imbarco e sbarco . Il passaggio decisivo è questo: la tensione geopolitica nel Mediterraneo allargato non ha ancora prodotto, nei riscontri pubblici verificabili, un arretramento della programmazione su Cagliari e Olbia. La nostra analisi mostra una Sardegna che nel 2026 lavora su due piani distinti e complementari. Da una parte cresce l' homeporting , cioè la possibilità di iniziare o chiudere la crociera dall'isola, con un valore economico molto più alto del semplice approdo giornaliero. Dall'altra prende forza il segmento lusso nei porti minori, dove compagnie e navi più piccole cercano scali meno congestionati e prodotti escursionistici ad alta resa. Il perimetro dei numeri coincide con le verifiche pubbliche rilanciate da ANSA , con i dati operativi diffusi da Cagliari Cruise



Port e con la fotografia locale di RaiNews Sardegna Il dato regionale che oggi regge davvero il punto fermo non sta in una formula promozionale uscita da Miami. Sta nella continuità del dato. A metà marzo il sistema portuale sardo lavorava su 35 compagnie e su una previsione di oltre 800 mila passeggeri , con circa 45 mila viaggiatori attesi in imbarco e sbarco dagli scali di Cagliari e Olbia. A ridosso del 17 aprile, dopo gli incontri del Seatrade Cruise Global, la soglia non è stata rivista verso il basso: le comunicazioni più aggiornate continuano a parlare di un calendario regionale nell'ordine dei 300 scali e di un traffico complessivo prossimo alla stessa grandezza. Questo passaggio conta più della cifra tonda perché segnala una tenuta commerciale verificata dopo il confronto diretto con le compagnie. Per la Sardegna il valore dei 45 mila passeggeri in imbarco e sbarco merita una lettura separata. Quando un porto diventa base di partenza o di chiusura itinerario, la spesa non si ferma al pullman turistico e al pranzo in centro. Si allunga su pernottamenti, transfer, handling bagagli, forniture di bordo, taxi, noleggi e servizi aeroportuali. È qui che il 2026 cambia scala: l'isola smette di essere soltanto una tappa di passaggio e consolida una funzione industriale più pesante dentro la catena del valore crocieristica. Perché Cagliari è il numero che sposta la lettura Il cuore operativo della stagione resta il capoluogo. Cagliari vale da sola 181 scali , con una crescita dell' rispetto ai del 2025 e con oltre 600 mila passeggeri attesi, pari a un incremento del sui circa 478 mila dello scorso anno. Il salto di qualità sta nell'imbarco e sbarco di circa 40 mila persone , che trasformano il porto in un partial turnaround strutturato e danno continuità alla città ben oltre la classica giornata di visita. Il calendario di Cagliari parte

Sbircia la Notizia

Primo Piano

dal 27 gennaio e arriva fino al 27 dicembre . Questo dettaglio non è ornamentale. Significa che la destagionalizzazione non è più un obiettivo astratto ma un dato di programmazione. Nell'arco dell'anno sono previste 31 compagnie al Molo Rinascita e 15 primi scali assoluti . Ottobre sarà il mese più denso con 34 toccate e il 28 ottobre è atteso un raro quadruplo approdo da circa 12 mila passeggeri . Il porto, in altre parole, non cresce solo in volume: allunga la stagione e cambia il ritmo economico della città. La fotografia industriale è ancora più netta se si guardano le compagnie che muovono il grosso dei flussi. Costa Toscana è programmata a Cagliari 37 volte tra marzo e novembre. MSC aggiunge alla domenicale MSC Musica con 21 scali il ritorno settimanale di MSC Splendida , prevista 29 volte fra aprile e novembre. Si aggiungono Aida Cruises con 15 scali , la salita di Silversea a e l'aumento di P&O a . Per la prima volta compare anche Disney Dream , con tre toccate. È una composizione che unisce massa, premium e maiden call senza schiacciare il porto su un solo segmento. Il conflitto, per ora, resta un rischio indiretto. La verifica vera è arrivata al Seatrade Cruise Global 2026 , svolto a Miami dal 13 al 16 aprile . La cornice istituzionale dell'evento, descritta da **Assoport** e dal Consolato generale d'Italia a Miami come il principale snodo internazionale dell'anno per il comparto, spiega perché le indicazioni uscite dagli incontri valgano più di una dichiarazione di facciata. Per l'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna erano presenti il presidente Domenico Bagalà e la responsabile marketing Valeria Mangiarotti . Il riscontro operativo che conta è arrivato subito: Costa Crociere e MSC hanno confermato gli approdi di Cagliari e Olbia , mantenendo anche la possibilità di imbarcarsi dall'isola per itinerari nel Mediterraneo. Marella Cruises e Viking Cruise Line hanno già rafforzato l'orizzonte 2027 e su Porto Torres si è aperto un interesse aggiuntivo. Questa tenuta ha una ragione tecnica. Il prodotto Sardegna oggi si muove soprattutto su rotte del Mediterraneo occidentale e centrale che non dipendono in modo diretto dai corridoi più instabili del Medio Oriente. Il fattore geopolitico agisce quindi prima sui costi , sulle coperture assicurative e sui criteri di prudenza delle compagnie che non sulla possibilità materiale di tenere aperti gli itinerari sardi. È la stessa area di rischio che abbiamo già ricostruito nel nostro approfondimento su spoofing e transiti opachi a Hormuz . Sulla Sardegna, però, al 18 aprile il riflesso resta mediato e non si traduce in cancellazioni verificate del programma. La crescita non riguarda solo i grandi moli. La novità qualitativa del 2026 sta nei porti minori. Arbatax ha aperto la propria stagione con la Clio e con una domanda chiaramente orientata al segmento alto, fatta di viaggiatori statunitensi interessati a esperienze fuori dal circuito standard. Intorno a questo asse si muove un modello che interessa anche Golfo Aranci, Porto Torres e Oristano . Entrano in gioco navi e marchi che cercano scali più selettivi, tempi di visita più elastici e un rapporto più diretto con l'entroterra. Nel calendario 2026 compaiono infatti la World's Elegance della Vidanta Cruise Line , attesa su Cagliari, Olbia e Golfo Aranci , la Buenavista della nuova spagnola Corazul Cruceros , prevista anche a Porto Torres insieme alla Viking Vesta , che allarga la presenza del brand anche a Olbia . In autunno si affaccia pure Oceanus Voyages con uno scalo a Oristano il 1 novembre e il giorno seguente a Porto Torres . La crescita del lusso,

Sbircia la Notizia

Primo Piano

in questo schema, non significa soltanto cabine più care. Significa navi meno affollate, escursioni più remunerative e ricadute che scivolano verso aree interne, siti archeologici, cantine, botteghe e trasporti locali. Il fatto che i calendari arrivino anche a dicembre in porti come Cagliari Olbia e Arbatax rende il quadro ancora più interessante. La destagionalizzazione non sposta solo il numero di arrivi. Cambia la qualità del lavoro sul territorio, consente aperture più lunghe dei servizi turistici e riduce la dipendenza dai picchi di piena estate, che per le comunità locali spesso producono ricavi concentrati e margini organizzativi molto più stretti. Il contesto nazionale aiuta la Sardegna. La Sardegna entra in questa stagione dentro un mercato italiano che continua a crescere. Le previsioni di Cemar Agency Network indicano per il 2026 15,1 milioni di crocieristi nei porti italiani, con un aumento del 5,913% rispetto al 2025, 5.913 toccate nave e una presenza più ampia di unità di piccole dimensioni. Per l'isola è un passaggio molto favorevole perché il mix fra grandi navi su Cagliari e scali premium nei porti secondari si inserisce esattamente in questo doppio movimento del mercato: più domanda complessiva e più spazio per prodotti ad alta spesa distribuiti fuori dai grandi hub tradizionali. Conta anche la direzione presa dal segmento del lusso globale. L'analisi Cemar presentata a Miami insiste sull'ingresso dei marchi alberghieri più prestigiosi nel business crocieristico. Per una regione come la Sardegna è un vantaggio competitivo potenziale. I porti minori possono offrire discrezione e accesso rapido a itinerari culturali che altrove richiedono trasferimenti più lunghi. Cagliari, al tempo stesso, può reggere volumi maggiori senza perdere il collegamento immediato con aeroporto, centro urbano e rete di servizi. Che cosa cambia davvero da oggi? Per chi parte dalla Sardegna il messaggio operativo è chiaro. La possibilità di imbarcarsi dall'isola resta confermata e il calendario mantiene una finestra ampia tra primavera, estate e autunno inoltrato. Per gli operatori locali il punto utile è un altro: la stagione 2026 non va letta come una somma di arrivi, ma come una redistribuzione del valore tra homeporting, escursioni premium e lavoro in bassa stagione. È qui che si gioca la differenza fra un'annata buona e una trasformazione strutturale. Resta naturalmente un elemento di vigilanza. Una parte rilevante dei volumi continua a dipendere da poche grandi compagnie e da un numero ristretto di scali trainanti, soprattutto Cagliari. Proprio per questo la spinta dei porti minori non è un dettaglio laterale. Serve a distribuire il rischio, ad allargare il paniere di prodotti vendibili e a rendere il sistema sardo meno esposto a eventuali correzioni improvvise di singoli operatori. Alla data di oggi il verdetto è netto. Le previsioni positive sulla crocieristica sarda sono confermate e lette dentro i numeri di Cagliari e della rete regionale raccontano molto più di una buona stagione turistica. Raccontano una Sardegna che nel 2026 sta consolidando un ruolo stabile nelle rotte del Mediterraneo e che arriva al tavolo 2027 con una forza negoziale più credibile di quella vista negli anni passati.

Sostenibilità e nuovi itinerari per il mercato cruise, i porti italiani fanno sistema a Miami

Bilancio positivo dopo il Seatrade con le Adsp che hanno messo in mostra i progetti per il futuro Genova - I porti italiani portano a casa ottimismo e consapevolezza dalla missione a Miami, il mercato tricolore del cruise piace ai player mondiali che si sono riuniti al Seatrade. Se le previsioni parlano di un 2026 con numeri record con oltre 15,1 milioni di passeggeri negli scali nostrani secondo le stime di Cemar Agency Network , dalle AdsP si tracciano bilanci che vanno oltre quest' anno grazie al meeting statunitense. Il presidente dell'Adsp del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo annuncia nuove navi ad Ancona nel 2028 e contatti che potrebbero diventare nuove opportunità anche nel 2029. I porti della Spezia e Marina di Carrara hanno messo in vetrina la nuova stazione marittima che sarà operativa per la stagione 2029, rivendicando poi con orgoglio la svolta green con lo scalo spezzino, primo in Italia, ad aver effettuato test con navi Msc e Costa Crociere in vista della prossima attivazione del sistema di elettrificazione delle banchine. Dall'Adsp dello Stretto ricordano anche le potenzialità del porto di Messina che punta quest'anno al doppio traguardo: 800.000 passeggeri (+8%) e 300 approdi (+18%), con percentuali di incremento nettamente superiori alla media nazionale. Il mercato crocieristico in Sardegna si conferma vivace : la compagnia inglese Marella Cruises e quella svizzero-americana Viking Cruise Line hanno la loro presenza nell'Isola anche per il 2027. Intanto lo scalo di Porto Torres è finito nei radar di un importante player mondiale. Sorride anche l'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale: il porto di Civitavecchia ha consolidato a Miami la sua leadership italiana con l'obiettivo di quattro milioni di crocieristi entro i prossimi tre anni. Sul fronte infrastrutturale, è stata rilanciata la progettualità del porto di Fiumicino, con la proposta di realizzazione di una banchina da 720 metri dedicata alle crociere. Mentre **Venezia** ha voluto rilanciare il suo ruolo da protagonista nel crocierismo di alta gamma (infatti nel 2026 è stato registrato un aumento del 10% delle toccate delle navi del segmento premium e luxury e l'ingresso di nuovi operatori come Orient Express Sailing Yachts e Four Seasons Yacht) presentando anche itinerari culturali alternativi e sottolineando anche la mission della sostenibilità con il traguardo sempre più vicino del cold ironing - entro il 2026 sarà completata l'elettrificazione delle banchine nei principali terminal passeggeri - e l'alimentazione a Lng.

Ship Mag

Sostenibilità e nuovi itinerari per il mercato cruise, i porti italiani fanno sistema a Miami

04/18/2026 10:59

Bilancio positivo dopo il Seatrade con le Adsp che hanno messo in mostra i progetti per il futuro Genova - I porti italiani portano a casa ottimismo e consapevolezza dalla missione a Miami, il mercato tricolore del cruise piace ai player mondiali che si sono riuniti al Seatrade. Se le previsioni parlano di un 2026 con numeri record con oltre 15,1 milioni di passeggeri negli scali nostrani secondo le stime di Cemar Agency Network , dalle AdsP si tracciano bilanci che vanno oltre quest' anno grazie al meeting statunitense. Il presidente dell'Adsp del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo annuncia nuove navi ad Ancona nel 2028 e contatti che potrebbero diventare nuove opportunità anche nel 2029. I porti della Spezia e Marina di Carrara hanno messo in vetrina la nuova stazione marittima che sarà operativa per la stagione 2029, rivendicando poi con orgoglio la svolta green con lo scalo spezzino, primo in Italia, ad aver effettuato test con navi Msc e Costa Crociere in vista della prossima attivazione del sistema di elettrificazione delle banchine. Dall'Adsp dello Stretto ricordano anche le potenzialità del porto di Messina che punta quest'anno al doppio traguardo: 800.000 passeggeri (+8%) e 300 approdi (+18%), con percentuali di incremento nettamente superiori alla media nazionale. Il mercato crocieristico in Sardegna si conferma vivace : la compagnia inglese Marella Cruises e quella svizzero-americana Viking Cruise Line hanno la loro presenza nell'Isola anche per il 2027. Intanto lo scalo di Porto Torres è finito nei radar di un importante player mondiale. Sorride anche l'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale: il porto di Civitavecchia ha consolidato a Miami la sua leadership italiana con l'obiettivo di quattro milioni di crocieristi entro i prossimi tre anni. Sul fronte infrastrutturale, è stata rilanciata la progettualità del porto di Fiumicino, con la proposta di realizzazione di una banchina da 720 metri dedicata alle crociere. Mentre Venezia ha voluto rilanciare il suo ruolo da protagonista nel crocierismo di alta gamma (infatti nel 2026 è stato registrato un aumento del 10% delle toccate delle navi del segmento premium e luxury e l'ingresso di nuovi operatori come Orient Express Sailing Yachts e Four Seasons Yacht) presentando anche itinerari culturali alternativi e sottolineando anche la mission della sostenibilità con il traguardo sempre più vicino del cold ironing - entro il 2026 sarà completata l'elettrificazione delle banchine nei principali terminal passeggeri - e l'alimentazione a Lng.

I porti di Carrara e La Spezia protagonisti a Miami tra investimenti e sostenibilità

La delegazione AdSP e i terminalisti presentano i nuovi moli e l'elettrificazione delle banchine. Operatori internazionali pronti ad aumentare gli scali dal 2026

MARINA DI CARRARA - Si è chiusa a Miami il Seatrade Cruise Global, la fiera crocieristica più importante al mondo. L'Adsp del mar Ligure orientale ha partecipato alla collettiva di **Assoporti**, Cruise Italy. Insieme al presidente Bruno Pisano, facevano parte della delegazione il segretario generale Federica Montaresi, la responsabile settore promozione e marketing, Monica Fiorini e i tre rappresentanti di Spezia & Carrara Cruise Terminal: il presidente Vincenzo De Ferrari, il direttore generale Daniele Ciulli e la responsabile amministrazione e finanza Irene Palma. I porti della Spezia e Marina di Carrara sono sempre più considerati destinazioni appetibili dai maggiori player internazionali. A maggior ragione oggi, alla luce degli importanti investimenti pubblico-privati che doteranno il settore crociere, alla Spezia, del nuovo molo a doppio accosto su calata Paita (che sarà terminato entro fine 2026) e della nuova stazione marittima, la cui costruzione è prevista per la fine del 2028 in modo da essere operativa per la stagione 2029. Sostenibilità e nuove infrastrutture Grande interesse ha suscitato, sul fronte della sostenibilità ambientale - tema molto attenzionato da parte degli armatori - la notizia della prossima attivazione del sistema di elettrificazione delle banchine, che vede il porto della Spezia primo in Italia ad avere già effettuato i test con navi Msc e Costa Crociere. L'azione promozionale, in questi giorni fitti di incontri con i rappresentanti delle maggiori compagnie crocieristiche mondiali, ha visto la delegazione impegnata nel consolidamento delle relazioni già instaurate con successo nel tempo, oltre ad avviarne di nuove e nell'illustrazione dei progetti. «Uno scenario ricco di importanti novità in termini di infrastrutture e servizi, aumento degli standard di accoglienza, che hanno convinto gli operatori a confermare la propria fiducia nella destinazione e, in alcuni casi, ad aumentare il numero degli scali nei prossimi anni», ha dichiarato il presidente Pisano. Sviluppo e relazioni internazionali Sono stati giorni particolarmente fruttuosi, ha detto Daniele Ciulli: «Raccogliamo i risultati dell'ottimo lavoro svolto negli anni precedenti e continuiamo a investire nello sviluppo del nostro porto. Il completamento del nuovo molo crociere consentirà un significativo incremento della capacità di ormeggio, un aspetto valutato molto positivamente dalle compagnie». Il giorno precedente all'apertura della fiera, il segretario generale Montaresi ha partecipato, inoltre, al terzo meeting che ha coinvolto tutte le Adsp italiane e i rappresentanti dei porti crocieristici della Florida, con cui era stato firmato nel 2024 un Memorandum of Understanding.



04/18/2026 07:09

La delegazione AdSP e i terminalisti presentano i nuovi moli e l'elettrificazione delle banchine. Operatori internazionali pronti ad aumentare gli scali dal 2026

MARINA DI CARRARA - Si è chiusa a Miami il Seatrade Cruise Global, la fiera crocieristica più importante al mondo. L'Adsp del mar Ligure orientale ha partecipato alla collettiva di Assoporti, Cruise Italy. Insieme al presidente Bruno Pisano, facevano parte della delegazione il segretario generale Federica Montaresi, la responsabile settore promozione e marketing, Monica Fiorini e i tre rappresentanti di Spezia & Carrara Cruise Terminal: il presidente Vincenzo De Ferrari, il direttore generale Daniele Ciulli e la responsabile amministrazione e finanza Irene Palma. I porti della Spezia e Marina di Carrara sono sempre più considerati destinazioni appetibili dai maggiori player internazionali. A maggior ragione oggi, alla luce degli importanti investimenti pubblico-privati che doteranno il settore crociere, alla Spezia, del nuovo molo a doppio accosto su calata Paita (che sarà terminato entro fine 2026) e della nuova stazione marittima, la cui costruzione è prevista per la fine del 2028 in modo da essere operativa per la stagione 2029. Sostenibilità e nuove infrastrutture Grande interesse ha suscitato, sul fronte della sostenibilità ambientale - tema molto attenzionato da parte degli armatori - la notizia della prossima attivazione del sistema di elettrificazione delle banchine, che vede il porto della Spezia primo in Italia ad avere già effettuato i test con navi Msc e Costa Crociere. L'azione promozionale, in questi giorni fitti di incontri con i rappresentanti delle maggiori compagnie crocieristiche mondiali, ha visto la delegazione impegnata nel consolidamento delle relazioni già instaurate con successo nel tempo, oltre ad avviarne di nuove e nell'illustrazione dei progetti. «Uno scenario ricco di importanti novità in termini di infrastrutture e servizi, aumento degli standard di accoglienza, che hanno convinto gli operatori a confermare la propria fiducia nella destinazione

Consalvo, Porto Trieste ha pescaggio e logistica per hub terre rare

Presidente **Autorità**, interessati al progetto del ministro Urso "Ovviamente a noi questo progetto interessa e, rispetto a quanto letto, è evidente che perché arrivino materie prime, su navi pesanti, c'è bisogno di un porto con un pescaggio importante: Trieste sarebbe perfetto". È il commento del presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del **Mare Adriatico Orientale**, **Marco Consalvo**, al progetto espresso ieri dal ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, di un hub delle terre rare tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. "Se poi consideriamo che potrebbero essere servite le regioni dell'Europa continentale ed **orientale**, allora il porto di Trieste può garantire trasferimenti sia su treno che su gomma" vista la efficace infrastruttura ferroviaria dello scalo giuliano. Da questo punto di vista, "il nostro **sistema** logistico è il più sviluppato", ha aggiunto **Consalvo**. Infine, la questione del deposito dove stoccare le materie: "Può trovarsi nel retroporto o anche in aree completamente esterne, purché lungo il **sistema** logistico di trasferimento, quindi a Verona, a Padova o Cervignano", ad esempio. Per **Consalvo** "non è questo l'elemento fondamentale bensì il **sistema** logistico, il porto che garantisce pescaggio. Se il progetto andrà avanti - ha concluso il presidente dell'**Autorità** - ci interfacciamo, siamo interessati". Ieri il ministro Urso ha riferito che il commissario Séjourné gli ha chiesto di presentare un progetto e che sarà presto in visita con lui per individuare i luoghi dove realizzare un "deposito strategico". Urso ha parlato di un hub tra Porto Marghera, Verona e Trieste.



Telequattro

Trieste

TRIESTE | HUB TERRE RARE, CONSALVO: «I PLUS DI TRIESTE SONO PESCAGGIO, PORTO FRANCO E FERROVIA»

18/04/2026 TRIESTE Pescaggio, ferrovie e presenza del Porto Franco. Sono i vantaggi che il porto di Trieste offrirebbe a un progetto come quello dell'hub per le terre rare. Così in collegamento telefonico il presidente dell'Autorità Portuale Marco Consalvo. Intervistati MARCO CONSALVO (PRESIDENTE AUTORITA' PORTUALE) (Servizio di Marco Stabile Questo contenuto audiovisivo è di proprietà esclusiva di Medianordest. È vietato l'utilizzo, la distribuzione, la riproduzione, o qualsiasi altra forma di elaborazione o condivisione del materiale senza previa autorizzazione scritta da parte di Medianordest.

Telequattro

TRIESTE | HUB TERRE RARE, CONSALVO: «I PLUS DI TRIESTE SONO PESCAGGIO, PORTO FRANCO E FERROVIA»

04/18/2026 22:14

18/04/2026 TRIESTE - Pescaggio, ferrovie e presenza del Porto Franco. Sono i vantaggi che il porto di Trieste offrirebbe a un progetto come quello dell'hub per le terre rare. Così in collegamento telefonico il presidente dell'Autorità Portuale Marco Consalvo. - Intervistati MARCO CONSALVO (PRESIDENTE AUTORITA' PORTUALE) (Servizio di Marco Stabile Questo contenuto audiovisivo è di proprietà esclusiva di Medianordest. È vietato l'utilizzo, la distribuzione, la riproduzione, o qualsiasi altra forma di elaborazione o condivisione del materiale senza previa autorizzazione scritta da parte di Medianordest.

Trieste Prima

Trieste

Il Comitato No Imec si presenta: "Il porto non sia al servizio delle guerre di Usa, Israele e della Nato"

Ne fanno parte il Coordinamento No Green Pass e Oltre, il Fronte della primavera triestina, il Partito dei Comitati di appoggio alla Resistenza per il Comunismo, il Partito Comunista, la Tavola per la Pace del Friuli Venezia Giulia, Multipopolare-Ottolina Tv, il movimento Risveglio Umano e l'associazione Alister Dicono no al progetto che dovrebbe trasformare il porto di Trieste nel terminale europeo del cosiddetto corridoio Imec. Questa mattina presso la sede del Fronte della primavera triestina si è svolta la presentazione del Comitato No Imec, di cui fanno parte il Coordinamento No Green Pass e Oltre, il Fronte della primavera triestina, il Partito dei Comitati di appoggio alla Resistenza per il Comunismo, il Partito Comunista, la Tavola per la Pace del Friuli Venezia Giulia, Multipopolare-Ottolina Tv, il movimento Risveglio Umano e l'associazione Alister. La denuncia del Comitato Il Comitato, costituitosi in concomitanza alla conferenza organizzata il 17 marzo, alla presenza del ministro degli Esteri Tajani, per suggellare la candidatura del nostro porto a principale collegamento tra l'Europa e l'India, denuncia come il progetto prevede di legare il porto di Trieste "con quello di Haifa, principale infrastruttura militare marittima del regime sionista di Israele. In questo modo, il nostro scalo verrebbe trasformato nel principale hub europeo per i traffici di armi verso il regime genocida sionista" scrive il Comitato in una nota. No Imec critica apertamente il ruolo che il porto di Trieste potrebbe recitare nei prossimi anni. "Verrebbe ridotto a nodo infrastrutturale per le strategie di guerra del regime sionista, degli Usa, della Nato e dell'Ue. Trasformare Trieste in un porto militare significa renderla un potenziale obiettivo di guerra, mettendo a repentaglio la sicurezza di tutti i cittadini. Queste scelte bellicose non rappresentano solo un pericolo concreto per la nostra incolumità, ma violano anche la neutralità e la demilitarizzazione stabilite dalla Risoluzione 16/1947 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu e dal Trattato di Pace di Parigi del 1947, attraverso l'istituzione del Territorio Libero di Trieste".



Ne fanno parte il Coordinamento No Green Pass e Oltre, il Fronte della primavera triestina, il Partito dei Comitati di appoggio alla Resistenza per il Comunismo, il Partito Comunista, la Tavola per la Pace del Friuli Venezia Giulia, Multipopolare-Ottolina Tv, il movimento Risveglio Umano e l'associazione Alister Dicono no al progetto che dovrebbe trasformare il porto di Trieste nel terminale europeo del cosiddetto corridoio Imec. Questa mattina presso la sede del Fronte della primavera triestina si è svolta la presentazione del Comitato No Imec, di cui fanno parte il Coordinamento No Green Pass e Oltre, il Fronte della primavera triestina, il Partito dei Comitati di appoggio alla Resistenza per il Comunismo, il Partito Comunista, la Tavola per la Pace del Friuli Venezia Giulia, Multipopolare-Ottolina Tv, il movimento Risveglio Umano e l'associazione Alister. La denuncia del Comitato Il Comitato, costituitosi in concomitanza alla conferenza organizzata il 17 marzo, alla presenza del ministro degli Esteri Tajani, per suggellare la candidatura del nostro porto a principale collegamento tra l'Europa e l'India, denuncia come il progetto prevede di legare il porto di Trieste "con quello di Haifa, principale infrastruttura militare marittima del regime sionista di Israele. In questo modo, il nostro scalo verrebbe trasformato nel principale hub europeo per i traffici di armi verso il regime genocida sionista" scrive il Comitato in una nota. No Imec critica apertamente il ruolo che il porto di Trieste potrebbe recitare nei prossimi anni. "Verrebbe ridotto a nodo infrastrutturale per le strategie di guerra del regime sionista, degli Usa, della Nato e dell'Ue. Trasformare Trieste in un porto militare significa renderla un potenziale obiettivo di guerra, mettendo a repentaglio la sicurezza di tutti i cittadini. Queste

Adriaports

Venezia

Venezia e Chioggia puntano sul lusso: accordi al Seatrade di Miami

Riccardo Coretti

VTP e Autorità portuale rafforzano la strategia sull'alta gamma tra home port, sostenibilità e nuovi progetti infrastrutturali 18 Apr 2026 | Crociere TRIESTE – Venezia e Chioggia consolidano il posizionamento nella crocieristica di fascia alta, con nuovi contatti commerciali e prospettive di crescita emerse al Seatrade Cruise Global di Miami. Venezia Terminal Passeggeri (VTP) ha guidato la promozione internazionale degli scali lagunari alla principale fiera mondiale del settore, con una serie di incontri con oltre 20 compagnie, in gran parte attive nei segmenti premium e luxury. L'obiettivo è rafforzare il ruolo di Venezia e Chioggia come home port e attrarre nuovi operatori. Al centro della proposta, il modello degli approdi diffusi e una crocieristica orientata alla qualità. Il terminal di Fusina, operativo da agosto 2024, rappresenta uno degli asset principali per le operazioni di turnaround delle navi di fascia alta. Nel 2026 le toccate di navi premium e luxury sono già cresciute del 10%, con nuovi ingressi come Orient Express Sailing Yachts e Four Seasons Yachts. La tendenza è chiara: oltre il 95% del traffico sarà in modalità home port e circa il 40% degli scali prevede soste superiori alle 48 ore. Un modello che punta su permanenze più lunghe e maggiore spesa sul territorio, con effetti sulla destagionalizzazione dei flussi turistici. «Il Seatrade Cruise Global rappresenta un'occasione fondamentale per consolidare il posizionamento internazionale di Venezia e Chioggia nel panorama crocieristico», ha dichiarato il presidente di VTP, Fabrizio Spagna, sottolineando l'interesse crescente delle compagnie luxury e la prospettiva di ulteriore crescita nel 2027. Accanto a VTP, anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha partecipato alla manifestazione con un'agenda focalizzata su promozione, sostenibilità e sviluppo infrastrutturale. Gli incontri con compagnie e stakeholder hanno confermato l'interesse per un'offerta crocieristica più selettiva e integrata con il territorio. Tra i temi affrontati, i progetti ambientali e infrastrutturali in laguna, tra cui l'elettrificazione delle banchine (cold ironing) prevista entro il 2026 e le soluzioni legate all'utilizzo di LNG. Sul piano degli investimenti, sono stati aggiornati gli iter relativi agli interventi commissariali, inclusi i canali Vittorio Emanuele e Malamocco-Marghera e il terminal al Canale Nord. Spazio anche alla promozione di nuovi itinerari culturali, come la Via Querinissima e la piattaforma Adrijoroutes, pensati per intercettare la domanda delle compagnie di lusso orientate a esperienze alternative. In questo contesto si inserisce anche il lavoro preparatorio per l'Adriatic Sea Forum di giugno a Venezia.



VTP e Autorità portuale rafforzano la strategia sull'alta gamma tra home port, sostenibilità e nuovi progetti infrastrutturali 18 Apr 2026 | Crociere TRIESTE – Venezia e Chioggia consolidano il posizionamento nella crocieristica di fascia alta, con nuovi contatti commerciali e prospettive di crescita emerse al Seatrade Cruise Global di Miami. Venezia Terminal Passeggeri (VTP) ha guidato la promozione internazionale degli scali lagunari alla principale fiera mondiale del settore, con una serie di incontri con oltre 20 compagnie, in gran parte attive nei segmenti premium e luxury. L'obiettivo è rafforzare il ruolo di Venezia e Chioggia come home port e attrarre nuovi operatori. Al centro della proposta, il modello degli approdi diffusi e una crocieristica orientata alla qualità. Il terminal di Fusina, operativo da agosto 2024, rappresenta uno degli asset principali per le operazioni di turnaround delle navi di fascia alta. Nel 2026 le toccate di navi premium e luxury sono già cresciute del 10%, con nuovi ingressi come Orient Express Sailing Yachts e Four Seasons Yachts. La tendenza è chiara: oltre il 95% del traffico sarà in modalità home port e circa il 40% degli scali prevede soste superiori alle 48 ore. Un modello che punta su permanenze più lunghe e maggiore spesa sul territorio, con effetti sulla destagionalizzazione dei flussi turistici. «Il Seatrade Cruise Global rappresenta un'occasione fondamentale per consolidare il posizionamento internazionale di Venezia e Chioggia nel panorama crocieristico», ha dichiarato il presidente di VTP, Fabrizio Spagna, sottolineando l'interesse crescente delle compagnie luxury e la prospettiva di ulteriore crescita nel 2027. Accanto a VTP, anche l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha partecipato alla manifestazione con un'agenda focalizzata su promozione, sostenibilità e sviluppo infrastrutturale. Gli incontri con compagnie e stakeholder hanno confermato l'interesse per un'offerta crocieristica più selettiva e integrata con il territorio. Tra i temi affrontati, i progetti

Deposito Gnl a Bergeggi, il Comune impugna il Decreto di autorizzazione del Ministero: presentato ricorso per motivi aggiunti al Tar

Luciano Parodi

Nelle settimane scorse la contrarietà del comitato "Fermiamo il Mostro" Il Comune di Bergeggi ha deciso di impugnare il decreto ministeriale di autorizzazione alla Gnl Med alla costruzione e all'esercizio di un nuovo impianto di deposito Gnl e Bio Gnl della capacità iniziale di 19.800 mc. Dopo l'approvazione del Mase dello scorso 4 marzo, la giunta comunale ha affidato l'incarico ad uno studio legale per un ricorso per motivi aggiunti al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria. L'amministrazione aveva già presentato un ricorso al Tar contro il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che si era espresso a settembre a conclusione della fase di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. La giunta aveva affidato l'incarico agli avvocati per contrastare la decisione di non sottoporre il progetto al procedimento di VIA. Nelle fasi dello studio, preparazione e predisposizione della documentazione e degli atti da depositare in sede di ricorso era emersa la necessità di approfondire le controdeduzioni depositate dalla società proponente Gnl Med S.r.l. nell'ambito del procedimento di valutazione di Screening di VIA ministeriale. Così lo scorso fine ottobre 2025 il Comune aveva affidato alla società Terra S.r.l. il servizio tecnico scientifico relativo alla redazione delle osservazioni alle controdeduzioni del proponente e del Mase. Il 24 novembre il Mase aveva trasmesso la determinazione conclusiva sull'istanza della società Gnl Med S.r.l., per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del nuovo impianto comunicando la conclusione positiva della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto invitando la Regione Liguria a rilasciare l'atto di intesa. La costruzione del deposito e l'oggetto dell'autorizzazione prevede in particolare, la costruzione di 11 serbatoi metallici cilindrici orizzontali di capacità effettiva pari a 1980 mc; 2 punti di travaso per il carico delle Atb; 2 punti di travaso dello scarico delle navi; un impianto di reliquefazione per la trasformazione da fase gassosa a fase liquida del GNL; sale pompe antincendio; servizi ausiliari. E' sarà composto un braccio di scarico/ricarico navi, le relative tubazioni di collegamento con gli undici serbatoi orizzontali di stoccaggio, tre pensiline di ricarica autobotti/iso-contenitori, impianti per il funzionamento del deposito e l'impianto antincendio. L'impianto sarà destinato alla distribuzione via mare di GNL e Bio GNL, attraverso l'utilizzo di Bunker Vessel, alle navi presenti nel bacino portuale di Vado Ligure, Savona, Pra Genova e La Spezia alimentate a GNL; la distribuzione via terra di GNL e Bio GNL a stazioni di servizio terrestri e/o aziende, attraverso cisterne criogeniche autotrasportate o container trasportati su treno; la fornitura di energia elettrica/termica, prodotta dall'impiego del boil off gas (BOG), per il funzionamento di 2 generatori da circa 500 kW cad. a servizio dell'impianto stesso e di ulteriori potenziali utenze interne al porto di Vado Ligure. Il lotto è composto da un ampio piazzale (23.500 m2) dove saranno previste 6 unità



Nelle settimane scorse la contrarietà del comitato "Fermiamo il Mostro" Il Comune di Bergeggi ha deciso di impugnare il decreto ministeriale di autorizzazione alla Gnl Med alla costruzione e all'esercizio di un nuovo impianto di deposito Gnl e Bio Gnl della capacità iniziale di 19.800 mc. Dopo l'approvazione del Mase dello scorso 4 marzo, la giunta comunale ha affidato l'incarico ad uno studio legale per un ricorso per motivi aggiunti al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria. L'amministrazione aveva già presentato un ricorso al Tar contro il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che si era espresso a settembre a conclusione della fase di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale. La giunta aveva affidato l'incarico agli avvocati per contrastare la decisione di non sottoporre il progetto al procedimento di VIA. Nelle fasi dello studio, preparazione e predisposizione della documentazione e degli atti da depositare in sede di ricorso era emersa la necessità di approfondire le controdeduzioni depositate dalla società proponente Gnl Med S.r.l. nell'ambito del procedimento di valutazione di Screening di VIA ministeriale. Così lo scorso fine ottobre 2025 il Comune aveva affidato alla società Terra S.r.l. il servizio tecnico scientifico relativo alla redazione delle osservazioni alle controdeduzioni del proponente e del Mase. Il 24 novembre il Mase aveva trasmesso la determinazione conclusiva sull'istanza della società Gnl Med S.r.l., per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del nuovo impianto comunicando la conclusione positiva della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto invitando la Regione Liguria a rilasciare l'atto di intesa. La costruzione del deposito e l'oggetto dell'autorizzazione prevede in particolare, la costruzione di 11 serbatoi metallici cilindrici orizzontali di capacità effettiva pari a 1980 mc; 2 punti di travaso per il carico delle Atb; 2 punti di travaso dello scarico delle navi; un impianto di reliquefazione per la trasformazione da fase gassosa a fase liquida del GNL; sale pompe antincendio; servizi ausiliari. E' sarà composto un braccio di scarico/ricarico navi, le relative tubazioni di collegamento con gli undici serbatoi orizzontali di stoccaggio, tre pensiline di ricarica autobotti/iso-contenitori, impianti per il funzionamento del deposito e l'impianto antincendio. L'impianto sarà destinato alla distribuzione via mare di GNL e Bio GNL, attraverso l'utilizzo di Bunker Vessel, alle navi presenti nel bacino portuale di Vado Ligure, Savona, Pra Genova e La Spezia alimentate a GNL; la distribuzione via terra di GNL e Bio GNL a stazioni di servizio terrestri e/o aziende, attraverso cisterne criogeniche autotrasportate o container trasportati su treno; la fornitura di energia elettrica/termica, prodotta dall'impiego del boil off gas (BOG), per il funzionamento di 2 generatori da circa 500 kW cad. a servizio dell'impianto stesso e di ulteriori potenziali utenze interne al porto di Vado Ligure. Il lotto è composto da un ampio piazzale (23.500 m2) dove saranno previste 6 unità

Savona News

Savona, Vado

funzionali: unità di trasferimento nave-impianto (porzione della banchina attrezzata per l'ormeggio delle Carrier Vessel e delle Bunker Vessel, e dal sistema di trasferimento del GNL); i serbatoi di stoccaggio (con capacità nominale lorda di 1.800 m3 cad. e relative utenze di controllo e due pompe per l'invio del prodotto); le unità di carico delle autocisterne e ISO-container (3 baie di carico); unità di gestione del BOG; una torcia (posta a 18 metri dal piano strada, raccoglierà gli sfiati, i dreni e delle valvole di sicurezza dell'impianto, nonché dotata di skid per ignizione e mantenimento fiamma pilota); le unità per i servizi ausiliari, costituiti dai sistemi di sicurezza (ad es. la centrale antincendio, ecc.). La banchina sudest ospiterà il punto di attracco per le navi. Il Rapporto Preliminare di sicurezza evidenzia che la costruzione del deposito, per ragioni legate all'andamento del mercato energetico e al PNRR, avverrà in due fasi successive distinte: la prima comprenderà tutti gli impianti di processo, tutti gli impianti di sicurezza (allarme, controllo, blocco, ecc.) e antincendio del deposito oltre a 11 serbatoi (per una capacità geometrica complessiva pari a 17.820 mc) e 2 baie della pensilina di carico; la seconda comprenderà il 12° serbatoio e la 3^a baia della pensilina di carico. Una volta in esercizio, il Proponente stima un traffico indotto, via mare e via terra, dei mezzi così ripartibile: circa 100 navi annue (circa 2 scali settimanali per 50 Carrier vessel e 50 Bunker vessel), circa 7.200 autocisterne/anno (30 mezzi giorno per 240 giorni) per le operazioni di carico e circa 580 Isocontainer criogenici/anno (11 contenitori a settimana) per le operazioni di carico e trasporto via ferrovia. Il Proponente stima la durata della fase di cantiere in circa 13 mesi. L'importo dei lavori si attesta sui 87.840.000 euro. "Avevamo già parlato in altre occasioni di questo progetto e partecipato a un animato dibattito a Bergeggi, alla presenza di Gnl Med, la società che ha chiesto e ottenuto le autorizzazioni per realizzarlo: il deposito, della superficie di un campo di calcio, sarà costituito inizialmente da 11 grandi serbatoi per le operazioni di carico e scarico del gas e consentirà alle navi sia di fare rifornimento sia di riempire le cisterne di camion e treni diretti nel nord Italia per alimentare la distribuzione capillare del gnl. Un'opera che crea diversi pericoli in un territorio assai delicato - avevano proseguito da "Fermiamo il mostro"- Il Comune di Bergeggi con un documento di 70 pagine ha chiesto di sottoporre a VIA l'impianto e lamentato un danno paesaggistico perché i grandi serbatoi, a pochi metri dalle spiagge, rovineranno il panorama della parte più a Levante del paese. Ma i timori maggiori sono legati alla sicurezza. Il gas sarà trasportato o ricevuto da navi (100 l'anno, si prevede) provenienti dai più disparati paesi del mondo, con la possibilità di attentati terroristici, come quello che un anno fa, a pochi metri dalla spiaggia di Savona, colpì la petroliera Seajewel, coinvolta nel conflitto russo-ucraino: in quell'occasione fu sfiorato un disastro ambientale senza precedenti. Poi c'è il pericolo legato alla circolazione dei camion cisterna pieni di gnl, soprattutto se un incidente con fuoriuscita del carico dovesse avvenire in una delle gallerie della superstrada o dell'autostrada, con possibilità di esplosioni devastanti. Saranno circa 7200 i mezzi su gomma che ogni anno, in arrivo e partenza da Porto Vado, marceranno su gomma sulle nostre strade già congestionate e sulle quali quasi

Savona News

Savona, Vado

ogni giorno la circolazione viene condizionata da incidenti e lavori". "È prevista anche una movimentazione su rotaia con circa 580 container pieni di gas l'anno, che inevitabilmente ricadrà sulla rete ferroviaria savonese e in particolare nel capoluogo. Di fronte a tante preoccupazioni più che fondate, l'unico Comune che si è mosso con decisione è stato Bergeggi che però ora sembra aver gettato la spugna, quantomeno a proposito della richiesta di sospensiva - avevano concluso dal comitato - Vado aveva invece avanzato timide osservazioni sui problemi della viabilità. Silenzio assoluto da parte delle altre amministrazioni, da Savona a tutte le altre che vedranno queste potenziali bombe passare, ogni giorno e più volte al giorno, sulle teste dei loro abitanti. Da parte loro, Regione e Autorità portuale hanno benedetto l'opera. Noi di 'Fermiamo il Mostro' chiediamo agli amministratori locali di riflettere su questi pericoli e di agire con urgenza in tutte le sedi possibili per bloccare i lavori".

Quella rampa va demolita: anche il Municipio interviene sul tema del moncone all'uscita dell'autostrada di Pra'

I residenti del quartiere di Palmaro continuano a temere per un eventuale raddoppio del sistema di accesso al porto. Questa sera assemblea del Comitato Palmaro su questo problema e su altre questioni del territorio. Previsto anche il rinnovo delle cariche. Se quella rampa non serve per un raddoppio della viabilità, come è stato assicurato, allora anche per noi del Municipio va demolita. Matteo Frulio, presidente del Municipio VII Ponente, lo ha detto in occasione dell'ultimo Consiglio Municipale svoltosi nei giorni scorsi nella sede di piazza Gaggero a Voltri. Il tema è il cosiddetto moncone' che è rimasto in opera all'uscita del casello autostradale di Genova Pra'. Era uno dei piloni su cui reggeva il vecchio impalcato per la viabilità portuale. Poi, nel momento in cui è stata creata la nuova viabilità verso lo scalo di Pra', inaugurata nei mesi scorsi, quel pilone non è più servito, ma è rimasto lì, e allora hanno preso a circolare ipotesi di un eventuale raddoppio della viabilità, scenario che sarebbe apocalittico per il quartiere di Palmaro, dove tutto questo incide a livello materiale, oltre alle numerose altre servitù con cui questa parte di città si ritrova da decenni a dover fare i conti. Il Municipio, chiedendo la demolizione - che significherebbe, di fatto, la pietra tombale a ogni ipotesi di raddoppio - si è unito in questo senso alle richieste già formulate dal Comitato Palmaro, che ha chiesto formalmente chiarimenti sia ad Autostrade per l'Italia che ad Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Per il tramite della Fondazione Primavera, e in particolare del suo fondatore Guido Barbazza, già presidente del Municipio VII Ponente nel passato ciclo amministrativo, c'è stato di recente un incontro tra Fondazione stessa, il Comitato Palmaro e alcuni rappresentanti di Autorità Portuale, a cominciare dal segretario generale Tito Vespasiani. In questa occasione, è stato assicurato dall'Authority che non ci sarà nessun raddoppio ma, per il momento, la rampa non potrà essere demolita. Ecco allora che sono state fatte varie ipotesi su come riconvertire questo manufatto, compresa la creazione di una sorta di giardino pensile. Ma i cittadini non ci sentono e ribadiscono che la demolizione è l'unica via. Nel frattempo, per la parte sottostante ai piloni (sia il vecchio che il nuovo), torna vivo un antico progetto proprio della Fondazione Primavera, per strappare questa zona al degrado e all'abbandono attraverso la sistemazione di alcune piante e la creazione di una aiuola. Al momento, l'unica proposta recepita rispetto alle ipotesi già risalenti al 2022 è stata l'apposizione della targa con la scritta Pra' Capitale del Basilico'. Di questo tema e di molti altri si parlerà questa sera, dalle 20,30 in poi, presso la chiesetta di Villa De Mari, in occasione dell'assemblea pubblica indetta dal Comitato Palmaro. All'ordine del giorno ci sono vari punti: il tema del cavalcavia e della rampa, la viabilità del quartiere, le principali criticità e proposte per Palmaro, gli ultimi sviluppi dagli incontri istituzionali. È stato invitato



04/18/2026 10:17

I residenti del quartiere di Palmaro continuano a temere per un eventuale raddoppio del sistema di accesso al porto. Questa sera assemblea del Comitato Palmaro su questo problema e su altre questioni del territorio. Previsto anche il rinnovo delle cariche. Se quella rampa non serve per un raddoppio della viabilità, come è stato assicurato, allora anche per noi del Municipio va demolita. Matteo Frulio, presidente del Municipio VII Ponente, lo ha detto in occasione dell'ultimo Consiglio Municipale svoltosi nei giorni scorsi nella sede di piazza Gaggero a Voltri. Il tema è il cosiddetto 'moncone' che è rimasto in opera all'uscita del casello autostradale di Genova Pra'. Era uno dei piloni su cui reggeva il vecchio impalcato per la viabilità portuale. Poi, nel momento in cui è stata creata la nuova viabilità verso lo scalo di Pra', inaugurata nei mesi scorsi, quel pilone non è più servito, ma è rimasto lì, e allora hanno preso a circolare ipotesi di un eventuale raddoppio della viabilità, scenario che sarebbe apocalittico per il quartiere di Palmaro, dove tutto questo incide a livello materiale, oltre alle numerose altre servitù con cui questa parte di città si ritrova da decenni a dover fare i conti. Il Municipio, chiedendo la demolizione - che significherebbe, di fatto, la pietra tombale a ogni ipotesi di raddoppio - si è unito in questo senso alle richieste già formulate dal Comitato Palmaro, che ha chiesto formalmente chiarimenti sia ad Autostrade per l'Italia che ad Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Per il tramite della Fondazione Primavera, e in particolare del suo fondatore Guido Barbazza, già presidente del Municipio VII Ponente nel passato ciclo amministrativo, c'è stato di recente un incontro tra Fondazione stessa, il Comitato Palmaro e alcuni rappresentanti di Autorità Portuale, a cominciare dal segretario generale Tito Vespasiani. In questa occasione, è stato assicurato dall'Authority che non ci sarà nessun raddoppio ma, per il momento, la rampa non potrà essere demolita. Ecco allora che sono state

La Voce di Genova

Genova, Voltri

anche il presidente del Municipio Matteo Frulio. Nell'occasione, si terranno anche le votazioni per il nuovo direttivo del Comitato Palmaro, che conta circa trecento simpatizzanti. Roberto Di Somma, combattivo e sempre appassionato presidente uscente, osserva: Dopo otto anni lunghissimi passati a interagire con le persone, con il territorio e con tutto il Ponente, dopo molte battaglie vinte e molte più sconfitte, sabato oltre a rinnovare il comitato informeremo la popolazione per quanto riguarda gli ultimi avvenimenti che riteniamo molto importanti, uno dei quali è la vittoria del comitato sul tema delle barriere fonoassorbenti: questo è il lato positivo. Il lato negativo, invece, è quello della rampa lasciata sul cavalcavia di collegamento tra autostrada, uscita autostradale e porto. Questa rampa è stata nascosta dal verde e dalla vegetazione e nessuno se ne è mai accorto. Però sulle tavole c'era, come c'erano nero su bianco le simulazioni per il raddoppio. È colpa dei cittadini che non se ne sono accorti? Certo, i cittadini hanno la loro parte, ma le responsabilità principali se le devono prendere le istituzioni, che sono state elette esattamente per questo. Controllare e vigilare. Nessuno, invece, si vuole prendere la responsabilità di dire che questa rampa serviva per il raddoppio. Una realtà che è scritta, tra gli altri, anche in un documento della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Porta la firma del rup (responsabile unico del procedimento relativo al Riassetto del sistema di accesso alle aree operative del bacino portuale di Voltri') Erica Torre e si legge: Il Progetto Esecutivo oggetto di intervento ha previsto il mantenimento in opera della porzione di rampa in esame, al fine di un eventuale futuro raddoppio della viabilità. Ecco perché a Palmaro le preoccupazioni rimangono altissime.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Cognolato (Assiterminal): "Riforma dei porti ancora ferma alla Ragioneria. Per portarla a termine serve un percorso condiviso"

Il presidente dell'associazione terminalistica: "Condividiamo gli obiettivi del Governo: rafforzare il ruolo del sistema portuale, renderlo più efficiente e competitivo e dotarlo di una governance più solida. Ma è necessario che il percorso sia partecipato" "I terminal portuali sono l'anello di congiunzione tra due mondi, la nave e le attività logistiche a terra e rendono possibile il passaggio dall'acqua alla terra di tutto ciò che è necessario per sopravvivere, garantendo ogni giorno il funzionamento del sistema economico, la movimentazione di merci e di passeggeri" ha detto Tomaso Cognolato, presidente di Assiterminal e referente dei porti nel Gt Economia del mare di Confindustria coordinato da Mario Zanetti, intervenendo ieri all'evento "Genova e Liguria: Capitali del Mare 2026 - Il Motore blu della crescita economica e occupazionale". Nel suo intervento, Cognolato ha richiamato tre priorità fondamentali per il sistema portuale italiano: meno frammentazione, più chiarezza normativa e una governance condivisa sono le condizioni essenziali per rafforzare la competitività del sistema portuale italiano, a partire dalla tutela del lavoro e della formazione.



Citta della Spezia

La Spezia

Ampliamento alveo torrente Cappelletto, lavori finiti: riapre viale San Bartolomeo

Torna alla viabilità ordinaria viale San Bartolomeo, alla Spezia, dopo la conclusione dei lavori di miglioramento idraulico del torrente Cappelletto. Da questa mattina è stato rimosso il bypass provvisorio attivo negli ultimi mesi. La riapertura è arrivata al termine del collaudo della soletta del canale, struttura su cui poggia la carreggiata. Con la riapertura della strada si chiude così un cantiere che ha modificato per mesi la circolazione in uno degli assi principali della città. L'obiettivo dell'opera è ridurre il rischio di allagamenti in una zona storicamente esposta. Sul posto il sindaco Pierluigi Peracchini con l'assessore ai lavori pubblici Pietro Antonio Cimino e i tecnici comunali per le ultime verifiche e la sistemazione della viabilità. "La conclusione dei lavori è un risultato importante per la sicurezza del nostro territorio, soprattutto per una zona molto importante per la città. Ampliando l'alveo nel tratto terminale del, si va migliorare in modo significativo il deflusso delle acque, riducendo il rischio di esondazioni in un'area particolarmente sensibile, soprattutto in caso di piogge intense. Questo intervento si inserisce in un più ampio piano di mitigazione del rischio idraulico che aveva già previsto l'installazione delle vasche di laminazione in via Chiodo, la depavimentazione di piazzale Montegrappa, la messa in sicurezza del canale Vecchia Dorgia, il rinforzo sul Canale del Lagora di via XV Giugno. Questa la vera risposta alle sfide poste dai cambiamenti climatici e dagli eventi atmosferici sempre più intensi". L'intervento ha riguardato l'ampliamento del tratto terminale del torrente, fino alla foce in area portuale, dove in passato si registravano criticità durante le piogge intense. La sezione è stata portata da 3,5 a 6 metri nel tratto a valle del tombinamento tra via Saffi e l'area della Coop, con un ulteriore allargamento fino a 7 metri in corrispondenza dell'attraversamento sotto viale San Bartolomeo. Realizzata anche una vasca di sghiaatura per trattenere detriti e migliorare il deflusso. I lavori si inseriscono nel programma di mitigazione del rischio idraulico portato avanti dall'amministrazione comunale e si sono intrecciati con la riorganizzazione dei sottoservizi e il potenziamento della linea elettrica del trasporto pubblico. La parte finale dell'intervento, in area demaniale, è stata eseguita dall' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale. Più informazioni.



Torna alla viabilità ordinaria viale San Bartolomeo, alla Spezia, dopo la conclusione dei lavori di miglioramento idraulico del torrente Cappelletto. Da questa mattina è stato rimosso il bypass provvisorio attivo negli ultimi mesi. La riapertura è arrivata al termine del collaudo della soletta del canale, struttura su cui poggia la carreggiata. Con la riapertura della strada si chiude così un cantiere che ha modificato per mesi la circolazione in uno degli assi principali della città. L'obiettivo dell'opera è ridurre il rischio di allagamenti in una zona storicamente esposta. Sul posto il sindaco Pierluigi Peracchini con l'assessore ai lavori pubblici Pietro Antonio Cimino e i tecnici comunali per le ultime verifiche e la sistemazione della viabilità. "La conclusione dei lavori è un risultato importante per la sicurezza del nostro territorio, soprattutto per una zona molto importante per la città. Ampliando l'alveo nel tratto terminale del, si va migliorare in modo significativo il deflusso delle acque, riducendo il rischio di esondazioni in un'area particolarmente sensibile, soprattutto in caso di piogge intense. Questo intervento si inserisce in un più ampio piano di mitigazione del rischio idraulico che aveva già previsto l'installazione delle vasche di laminazione in via Chiodo, la depavimentazione di piazzale Montegrappa, la messa in sicurezza del canale Vecchia Dorgia, il rinforzo sul Canale del Lagora di via XV Giugno. Questa la vera risposta alle sfide poste dai cambiamenti climatici e dagli eventi atmosferici sempre più intensi". L'intervento ha riguardato l'ampliamento del tratto terminale del torrente, fino alla foce in area portuale, dove in passato si registravano criticità durante le piogge intense. La sezione è stata portata da 3,5 a 6 metri nel tratto a valle del tombinamento tra via Saffi e l'area della Coop, con un ulteriore allargamento fino a 7 metri in corrispondenza dell'attraversamento sotto viale San Bartolomeo. Realizzata anche una vasca di sghiaatura per trattenere detriti e migliorare il deflusso. I lavori si inseriscono nel

Omicidio di Moussa Cisse, Ancisi (LpR): "Tragedia evitabile, il Comune ha sottovalutato il problema"

Dopo la morte di Moussa Cissé, Alvaro Ancisi accusa l'amministrazione di aver ignorato per anni le segnalazioni sul degrado nell'area. Dopo la morte di Moussa Cissé si riaccende lo scontro politico sulla sicurezza urbana. Alvaro Ancisi, per Lista per Ravenna, accusa il Comune di aver sottovalutato per anni il degrado della zona. "Se fossero stati ascoltati gli allarmi di Lista per Ravenna sullo squallore ad uso Cpr (Centro di Permanenza in un Rudere) prima dell'ex mangimificio Martini e poi degli ex Silos Granari del Candiano in zona Antico Squero, Moussa sarebbe ancora vivo. E non è vero che sia stato un "problema mai sottovalutato", come si è giustificato il sindaco, con tanto di slogan sulla "sicurezza come priorità sempre". "Avevamo già sollevato più volte il degrado di quella zona, diventata rifugio di persone per lo meno sbandate, quando si lesse sulla stampa che mercoledì 22 aprile 2015 la polizia aveva arrestato di prima mattina mentre parlava con quattro amici tunisini, seduto su una panchina di fronte al Candiano, un giovane tunisino con accusa di terrorismo, che aveva passato la notte in una casa abbandonata nella zona retrostante, tra via Antico Squero e via Salona. Il giorno dopo, un cittadino ravennate rivolse a noi, a nome dei suoi vicini di casa, il seguente messaggio: "Sono un residente della zona e volevo segnalarvi che a tutte le ore del giorno spacciatori entrano ed escono tramite un grosso buco fatto nella rete di recinzione dell'ex mangimificio, chiuso da anni. Vanno pure di notte a dormire e ci nascondono dentro anche biciclette rubate. Ora, oltre al degrado delle prostitute che indisturbate contattano prestazioni sessuali tutte le sere oramai da anni, ci troviamo a fare i conti anche con spacciatori che vanno e vengono 24 ore su 24". £Invitammo perciò il sindaco, con un'interrogazione, ad emettere un'ordinanza che obbligasse la proprietà dell'ex mangimificio a ripristinare saldamente la recinzione dell'immobile, imponendo anche, alle proprietà degli immobili di tutta la zona, il rispetto delle norme secondo cui "le aree verdi incolte di proprietà privata devono essere mantenute in uno stato decoroso che non sia causa di disagi, pericolo, problematiche di tipo igienico-sanitario" e di "tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, da sterpi e rifiuti di ogni genere". Demandammo al contempo che le forze dell'ordine vigilassero perché non si riproducesse in zona la desolazione degli edifici fatiscenti ricettivi di malviventi e sbandati. Nel tempo, l'ex mangimificio è stato opportunamente recintato ed è stato ripristinato, con allaccio all'elettricità, l'alloggio in cui è tornato a risiedere un custode. Non altrettanto dalla parte degli edifici e capannoni in rovina degli ex silos Granari del Candiano, a lato della pista ciclabile di via Montecatini". "Il 27 settembre 2024 presentammo al sindaco, su richiesta di altri cittadini del posto, un'interrogazione dal titolo "Degradata anche la ciclopedonale di via Montecatini". Segnalando "erba alta non tagliata, immondizia abbandonata, ramaglie di piante che rendono inagibile la pista,



Dopo la morte di Moussa Cissé, Alvaro Ancisi accusa l'amministrazione di aver ignorato per anni le segnalazioni sul degrado nell'area. Dopo la morte di Moussa Cissé si riaccende lo scontro politico sulla sicurezza urbana. Alvaro Ancisi, per Lista per Ravenna, accusa il Comune di aver sottovalutato per anni il degrado della zona. "Se fossero stati ascoltati gli allarmi di Lista per Ravenna sullo squallore ad uso Cpr (Centro di Permanenza in un Rudere) prima dell'ex mangimificio Martini e poi degli ex Silos Granari del Candiano in zona Antico Squero, Moussa sarebbe ancora vivo. E non è vero che sia stato un "problema mai sottovalutato", come si è giustificato il sindaco, con tanto di slogan sulla "sicurezza come priorità sempre". "Avevamo già sollevato più volte il degrado di quella zona, diventata rifugio di persone per lo meno sbandate, quando si lesse sulla stampa che mercoledì 22 aprile 2015 la polizia aveva arrestato di prima mattina mentre parlava con quattro amici tunisini, seduto su una panchina di fronte al Candiano, un giovane tunisino con accusa di terrorismo, che aveva passato la notte in una casa abbandonata nella zona retrostante, tra via Antico Squero e via Salona. Il giorno dopo, un cittadino ravennate rivolse a noi, a nome dei suoi vicini di casa, il seguente messaggio: "Sono un residente della zona e volevo segnalarvi che a tutte le ore del giorno spacciatori entrano ed escono tramite un grosso buco fatto nella rete di recinzione dell'ex mangimificio, chiuso da anni. Vanno pure di notte a dormire e ci nascondono dentro anche biciclette rubate. Ora, oltre al degrado delle prostitute che indisturbate contattano prestazioni sessuali tutte le sere oramai da anni, ci troviamo a fare i conti anche con spacciatori che vanno e vengono 24 ore su 24". £Invitammo perciò

Ravenna Today

Ravenna

sacchetti gettati con escrementi di cani", ricordammo che, essendo la ciclopedonale costeggiata, per buona parte, dagli edifici dell'ex società Silos Granari del Candiano, "ora dismessi e pericolanti", questi, "non essendo più adeguatamente recintati, sono diventati luogo abusivo di dimora per senza tetto e per il consumo lo spaccio di stupefacenti, situazione che disonora la Darsena di città sulla sinistra del canale Candiano, dove, a pochi passi, ha sede l'Autorità portuale dell'Adriatico centro-settentrionale". Di nuovo, chiedemmo al sindaco di imporre che queste aree degradate e cadenti siano adeguatamente occluse e sottoposte a vigilanza continua delle forze di polizia. Il risultato riempie da giorni funestamente i giornali".

Legacoop Romagna. Nuova legge sugli aeroporti: un'opportunità concreta per la crescita della Romagna

Legacoop Romagna accoglie con favore la nuova legge regionale sugli aeroporti, che apre opportunità importanti anche per il territorio romagnolo. La visione indicata dal presidente Michele de Pascale, con Bologna maggiormente orientata ai voli intercontinentali e gli scali di Rimini e Forlì impegnati a rafforzare l'internazionalizzazione legata al turismo e alle filiere produttive locali, va nella direzione di valorizzare le vocazioni dei diversi aeroporti della regione. Secondo Legacoop Romagna, le nuove condizioni create dalla Regione per sostenere gli aeroporti con minore traffico rappresentano un passaggio significativo, ma sarà fondamentale che gli scali sappiano cogliere al meglio questa opportunità. I progetti di sviluppo già avviati, sia nel trasporto di passeggeri sia in quello delle merci, offrono comunque segnali incoraggianti per il futuro. Legacoop Romagna valuta positivamente anche la scelta di istituire una cabina di regia regionale che coinvolga istituzioni, gestori aeroportuali e rappresentanze economiche, perché il confronto e la condivisione delle strategie sono strumenti indispensabili per rafforzare le infrastrutture e sostenere la crescita del sistema produttivo. Da tempo Legacoop Romagna sottolinea la necessità di una Regione capace di indicare priorità chiare su temi decisivi come il sistema aeroportuale, il trasporto ferroviario, l'intermodalità e lo sviluppo del **Porto di Ravenna**. Un metodo di lavoro basato sul confronto e sulla programmazione condivisa che, secondo Legacoop Romagna, potrebbe diventare un modello anche per altri settori strategici dell'economia regionale, come quello fieristico. In questo senso, Legacoop Romagna richiama anche esperienze positive di collaborazione territoriale, come l'accordo tra la Fiera di Rimini e quella di Cesena che ha contribuito alla crescita del Macfrut, oggi manifestazione di riferimento nel settore agroalimentare. Per il futuro, Legacoop Romagna auspica inoltre l'apertura di un confronto equilibrato e non competitivo tra le principali fiere regionali, quelle di Rimini, Bologna e Parma. Per Legacoop Romagna, l'Emilia-Romagna è cresciuta nel tempo proprio grazie alla capacità di decidere dopo un confronto aperto. Rafforzare questo metodo di dialogo e programmazione condivisa rappresenta oggi una condizione fondamentale per sostenere la crescita della Romagna e dell'intera regione. Comment i.



Legacoop Romagna accoglie con favore la nuova legge regionale sugli aeroporti, che apre opportunità importanti anche per il territorio romagnolo. La visione indicata dal presidente Michele de Pascale, con Bologna maggiormente orientata ai voli intercontinentali e gli scali di Rimini e Forlì impegnati a rafforzare l'internazionalizzazione legata al turismo e alle filiere produttive locali, va nella direzione di valorizzare le vocazioni dei diversi aeroporti della regione. Secondo Legacoop Romagna, le nuove condizioni create dalla Regione per sostenere gli aeroporti con minore traffico rappresentano un passaggio significativo, ma sarà fondamentale che gli scali sappiano cogliere al meglio questa opportunità. I progetti di sviluppo già avviati, sia nel trasporto di passeggeri sia in quello delle merci, offrono comunque segnali incoraggianti per il futuro. Legacoop Romagna valuta positivamente anche la scelta di istituire una cabina di regia regionale che coinvolga istituzioni, gestori aeroportuali e rappresentanze economiche, perché il confronto e la condivisione delle strategie sono strumenti indispensabili per rafforzare le infrastrutture e sostenere la crescita del sistema produttivo. Da tempo Legacoop Romagna sottolinea la necessità di una Regione capace di indicare priorità chiare su temi decisivi come il sistema aeroportuale, il trasporto ferroviario, l'intermodalità e lo sviluppo del Porto di Ravenna. Un metodo di lavoro basato sul confronto e sulla programmazione condivisa che, secondo Legacoop Romagna, potrebbe diventare un modello anche per altri settori strategici dell'economia regionale, come quello fieristico. In questo senso, Legacoop Romagna richiama anche esperienze positive di collaborazione territoriale, come l'accordo tra la Fiera

Bonifiche e futuro del territorio: ampia partecipazione a Carrara per la presentazione del libro Cicatrici di terra, semi di speranza

MASSA-CARRARA Si è tenuto, presso l'Autorità portuale di Marina di Carrara, l'incontro pubblico in occasione della presentazione del libro Cicatrici di terra, semi di speranza di Ilaria Fontana, dedicato al tema delle bonifiche dei siti inquinati e alle prospettive di sviluppo sostenibile dei territori. L'iniziativa ha rappresentato un momento di confronto partecipato tra istituzioni, tecnici e comunità locale, con particolare attenzione alla realtà di Massa-Carrara, segnata dalla presenza di Siti di Interesse Nazionale (SIN) e Siti di Interesse Regionale (SIR). Al centro del dibattito, la necessità di una governance multilivello efficace, capace di mettere in relazione Stato, Regione ed enti locali per affrontare in modo concreto le criticità ambientali e accelerare i processi di bonifica. Sarah Scaletti, ex assessore comunale all'Ambiente, ha ricordato l'impegno nel risanamento territoriale, richiamando alcuni degli interventi realizzati durante il mandato, tra i quali la bonifica del Parco Elena Guadagnucci, conclusa nel 2021, e la restituzione al riutilizzo delle aree residenziali di Avenza e Nazzano. Ha auspicato che, finalmente, possano partire gli interventi previsti nel progetto di bonifica della falda compresi nell'Accordo di Programma, dopo che, tra il 2018 e il 2022 sono state svolte analisi ambientali mirate, costruito un quadro conoscitivo sulla falda inquinata esteso e aggiornato, realizzato un modello idrogeologico preciso ed elaborato un progetto definitivo degli interventi, approvato in Conferenza dei Servizi a giugno 2022. Ha sottolineato, in particolare, che la gestione dell'Accordo di Programma sulla bonifica e messa in sicurezza del Sin di Massa-Carrara richiede un coordinamento tra enti pubblici e proprietari privati per non rendere inefficaci gli interventi previsti, evidenziando come politica locale debba attivarsi sin da subito per programmare per tempo il futuro dell'Accordo stesso. Ha inoltre ricordato come sia necessario delineare un quadro normativo che riesca a contemperare le imprescindibili esigenze di salvaguardia dell'ambiente e della salute umana con il mantenere in vita un territorio dal punto di vista economico e produttivo, semplificando e accelerando le procedure per la realizzazione degli interventi sul territorio. Nel suo intervento, Ilaria Fontana ha sottolineato il tema delle risorse e delle priorità politiche: La speranza di recuperare le risorse mancanti per avviare le bonifiche a Massa-Carrara esiste, ma richiede una chiara volontà politica che, allo stato attuale, manca. Questo governo ha scelto altre priorità, come le armi, sottraendo attenzione e investimenti a settori fondamentali come ambiente, scuola, cultura e infrastrutture. Le bonifiche dovrebbero tornare ad essere una priorità nazionale. Sul ruolo strategico del territorio è intervenuto anche l'assessore regionale all'Ambiente, David Barontini: La provincia di Massa-Carrara è stata al centro di bonifiche importanti negli ultimi decenni. Ora può e deve diventare un territorio che riparte, dove le aree bonificate tornano a vivere



04/18/2026 22:53

MASSA-CARRARA - Si è tenuto, presso l'Autorità portuale di Marina di Carrara, l'incontro pubblico in occasione della presentazione del libro "Cicatrici di terra, semi di speranza" di Ilaria Fontana, dedicato al tema delle bonifiche dei siti inquinati e alle prospettive di sviluppo sostenibile dei territori. L'iniziativa ha rappresentato un momento di confronto partecipato tra istituzioni, tecnici e comunità locale, con particolare attenzione alla realtà di Massa-Carrara, segnata dalla presenza di Siti di Interesse Nazionale (SIN) e Siti di Interesse Regionale (SIR). Al centro del dibattito, la necessità di una governance multilivello efficace, capace di mettere in relazione Stato, Regione ed enti locali per affrontare in modo concreto le criticità ambientali e accelerare i processi di bonifica. Sarah Scaletti, ex assessore comunale all'Ambiente, ha ricordato l'impegno nel risanamento territoriale, richiamando alcuni degli interventi realizzati durante il mandato, tra i quali la bonifica del Parco Elena Guadagnucci, conclusa nel 2021, e la restituzione al riutilizzo delle aree residenziali di Avenza e Nazzano. Ha auspicato che, finalmente, possano partire gli interventi previsti nel progetto di bonifica della falda compresi nell'Accordo di Programma, dopo che, tra il 2018 e il 2022 sono state svolte analisi ambientali mirate, costruito un quadro conoscitivo sulla falda inquinata esteso e aggiornato, realizzato un modello idrogeologico preciso ed elaborato un progetto definitivo degli interventi, approvato in Conferenza dei Servizi a giugno 2022. Ha sottolineato, in particolare, che la gestione dell'Accordo di Programma sulla bonifica e messa in sicurezza del Sin di Massa-Carrara richiede un coordinamento tra enti pubblici e proprietari privati per non rendere inefficaci gli interventi previsti, evidenziando come politica locale debba attivarsi sin da subito per programmare per tempo il futuro dell'Accordo stesso. Ha inoltre ricordato come sia necessario delineare un quadro normativo che riesca a contemperare le imprescindibili esigenze di salvaguardia dell'ambiente e

Voce Apuana

Marina di Carrara

per attività produttive sostenibili, per servizi e per lavoro di qualità. La transizione ecologica passa dalla capacità di trasformare dei problemi complessi in soluzioni concrete e Massa-Carrara può essere un esempio in tal senso. Nel corso dell'iniziativa sono intervenuti anche Andrea Quartini, che ha portato un contributo incentrato sul legame tra bonifiche e tutela della salute pubblica, e Riccardo Ricciardi, che ha richiamato la necessità di un impegno politico forte e coordinato a livello nazionale.

Polizia sgombera manifestanti che vogliono bloccare nave

A **Livorno**. Per il sindacato Usb, la nave trasporta armi Usa. Nessun ferito - **LIVORNO**, 18 APR - Sgomberati dalle forze dell'ordine una decina di manifestanti con bandiere Usb, Unione sindacale di base, che intorno alle 6 hanno bloccato a **Livorno** il ponte di via Mogadiscio, adesso l'unico varco di accesso al **porto** mercantile. Non ci sono stati incidenti né feriti. I manifestanti hanno attuato resistenza passiva. Protestavano, a loro dire, per il presunto passaggio in **porto** di una nave che trasporterebbe armi Usa. La manifestazione non era stata preavvisata alla questura. La Digos, dopo l'intervento dei reparti mobili, ha avviato indagini. L'Usb sostiene di aver avuto una 'soffiata' su carico della nave dai portuali. "Questa mattina è previsto il transito di un carico di armamenti - ha spiegato Giovanni Ceraolo di Usb - su una nave proveniente dalla base di Camp Darby, che dovrebbe transitare dal porto di Livorno. E sembrerebbe, grazie alla segnalazione di alcuni lavoratori che sia un carico di esplosivi, mine e munizioni". Camp Darby è la più grande base militare logistica Usa e in questa fase rifornisce anche i reparti schierati nel quadrante Mediterraneo, Medio Oriente, Golfo Persico. Il sindacalista di base aggiunge che con "varie realtà livornesi, Usb, Gap, Ex Caserma, Scuola di Carta e Potere al Popolo, abbiamo deciso di fare una manifestazione pacifica, una presenza qui sul ponte mobile di via Mogadiscio perché la nave deve passare da qui e siamo assolutamente convinti che il traffico di morte, le armi, non debbano assolutamente più passare dal nostro territorio, non vogliamo essere complici di genocidio e guerra". "Sono già arrivate due camionette del reparto mobile della polizia - aggiunge -, siamo qui resistiamo in maniera pacifica, ma non ci stiamo a restare in silenzio mentre dalla base di Camp Darby continuano a uscire armi, munizioni e strumenti di morte".



04/18/2026 11:36

A Livorno. Per il sindacato Usb, la nave trasporta armi Usa. Nessun ferito - LIVORNO, 18 APR - Sgomberati dalle forze dell'ordine una decina di manifestanti con bandiere Usb, Unione sindacale di base, che intorno alle 6 hanno bloccato a Livorno il ponte di via Mogadiscio, adesso l'unico varco di accesso al porto mercantile. Non ci sono stati incidenti né feriti. I manifestanti hanno attuato resistenza passiva. Protestavano, a loro dire, per il presunto passaggio in porto di una nave che trasporterebbe armi Usa. La manifestazione non era stata preavvisata alla questura. La Digos, dopo l'intervento dei reparti mobili, ha avviato indagini. L'Usb sostiene di aver avuto una 'soffiata' su carico della nave dai portuali. "Questa mattina è previsto il transito di un carico di armamenti - ha spiegato Giovanni Ceraolo di Usb - su una nave proveniente dalla base di Camp Darby, che dovrebbe transitare dal porto di Livorno. E sembrerebbe, grazie alla segnalazione di alcuni lavoratori che sia un carico di esplosivi, mine e munizioni". Camp Darby è la più grande base militare logistica Usa e in questa fase rifornisce anche i reparti schierati nel quadrante Mediterraneo, Medio Oriente, Golfo Persico. Il sindacalista di base aggiunge che con "varie realtà livornesi, Usb, Gap, Ex Caserma, Scuola di Carta e Potere al Popolo, abbiamo deciso di fare una manifestazione pacifica, una presenza qui sul ponte mobile di via Mogadiscio perché la nave deve passare da qui e siamo assolutamente convinti che il traffico di morte, le armi, non debbano assolutamente più passare dal nostro territorio, non vogliamo essere complici di genocidio e guerra". "Sono già arrivate due camionette del reparto mobile della polizia - aggiunge -, siamo qui resistiamo in maniera pacifica, ma non ci stiamo a restare in silenzio mentre dalla base di Camp Darby continuano a uscire armi,

FiPiLi, il Ponte levatoio dei Navicelli torna domenica al suo posto

Entro il 27 aprile piena funzionalità stradale e nautica Quarantadue giorni di lavoro ininterrotto, centinaia di operazioni coordinate tra istituzioni, imprese e autorità portuali, con la puntuale regia della Città Metropolitana di Firenze che gestisce l'arteria stradale FiPiLi per la Regione Toscana: domani, domenica 19 aprile, a partire dalle ore 12, il Ponte Mobile Levatoio Navicelli, snodo fondamentale della strada di grande comunicazione FiPiLi al confine tra Livorno e Pisa, compie il passo più atteso. Con l'ausilio di grandi gru, l'impalcato completamente rinnovato verrà sollevato dalla chiatta navale, il cui allestimento è stato completato sabato, e riposizionato nella sua sede sopraelevata. "Un momento atteso, tanto tecnico quanto simbolico - sottolinea Emma Donnini, consigliera della Città Metropolitana delegata alla FiPiLi - Il ponte torna a essere il ponte, pienamente".

Città Metropolitana di Firenze

FiPiLi, il Ponte levatoio dei Navicelli torna domenica al suo posto

04/18/2026 19:45

Entro il 27 aprile piena funzionalità stradale e nautica Quarantadue giorni di lavoro ininterrotto, centinaia di operazioni coordinate tra istituzioni, imprese e autorità portuali, con la puntuale regia della Città Metropolitana di Firenze che gestisce l'arteria stradale FiPiLi per la Regione Toscana: domani, domenica 19 aprile, a partire dalle ore 12, il Ponte Mobile Levatoio Navicelli, snodo fondamentale della strada di grande comunicazione FiPiLi al confine tra Livorno e Pisa, compie il passo più atteso. Con l'ausilio di grandi gru, l'impalcato completamente rinnovato verrà sollevato dalla chiatta navale, il cui allestimento è stato completato sabato, e riposizionato nella sua sede sopraelevata. "Un momento atteso, tanto tecnico quanto simbolico - sottolinea Emma Donnini, consigliera della Città Metropolitana delegata alla FiPiLi - Il ponte torna a essere il ponte, pienamente".

Il ponte mobile dei Navicelli torna al suo posto

Proseguono le operazioni per ripristinare la piena operatività del ponte sulla FiPiLi. Emma Donini, Città Metropolitana di Firenze: "Un momento atteso". LIVORNO Quarantadue giorni di lavoro ininterrotto, centinaia di operazioni coordinate tra istituzioni, imprese e autorità portuali, con la puntuale regia della Città Metropolitana di Firenze che gestisce l'arteria stradale FiPiLi per la Regione Toscana: domani, domenica 19 Aprile, a partire dalle ore 12, il Ponte Mobile Levatoio Navicelli, snodo fondamentale della strada di grande comunicazione FiPiLi al confine tra Livorno e Pisa, compie il passo più atteso. Con l'ausilio di grandi gru, l'impalcato completamente rinnovato verrà sollevato dalla chiatta navale, il cui allestimento è stato completato sabato, e riposizionato nella sua sede sopraelevata. "Un momento atteso, tanto tecnico quanto simbolico - sottolinea Emma Donnini, consigliera della Città Metropolitana delegata alla FiPiLi - Il ponte torna a essere il ponte, pienamente".



Go News

Livorno

FiPiLi, il ponte levatoio dei Navicelli torna al suo posto

Giovanni Gaeta

Quarantadue giorni di lavoro ininterrotto, centinaia di operazioni coordinate tra istituzioni, imprese e autorità portuali, con la puntuale regia della Città Metropolitana di Firenze che gestisce l'arteria stradale FiPiLi per la Regione Toscana: domani, domenica 19 aprile, a partire dalle ore 12, il Ponte Mobile Levatoio Navicelli, snodo fondamentale della strada di grande comunicazione FiPiLi al confine tra Livorno e Pisa, compie il passo più atteso. Con l'ausilio di grandi gru, l'impalcato completamente rinnovato verrà sollevato dalla chiatte navale, il cui allestimento è stato completato sabato, e riposizionato nella sua sede sopraelevata. "Un momento atteso, tanto tecnico quanto simbolico - sottolinea Emma Donnini, consigliera della Città Metropolitana delegata alla FiPiLi - Il ponte torna a essere il ponte, pienamente".



«Quella nave è carica di armi»: presidio all'alba sul ponte mobile

La polizia sgombera l'iniziativa di protesta degli attivisti **LIVORNO**. Si sono registrati attimi di tensione quando un gruppo di manifestanti, come riportato da "il Tirreno" e da "Il Telegrafo", ha tentato di inscenare sul ponte mobile di via Mogadiscio un presidio di protesta contro il passaggio di una nave: stando sopra il ponte volevano impedirne l'apertura per far passare la nave. È accaduto all'alba di sabato 18 aprile. Il motivo dell'azione di lotta? La nave, indicata dai promotori della contestazione come «proveniente dalla base di Camp Darby», era accusata di essere «carica di armi e munizioni»: l'obiettivo era impedirne «in maniera pacifica» l'accesso al **porto** di **Livorno** passando dal canale dei Navicelli («per portare il suo carico di morte fuori dal **porto** di **Livorno** la nave deve passare per forza da qui», secondo quanto annunciato via video). La polizia, giunta sul posto con due camionette del reparto mobile, ha poi proceduto con le operazioni di sgombero, secondo quanto riporta il giornale online "**Livorno** today". È stata perciò bloccata l'iniziativa di protesta in corso davanti all'ingresso della sponda est sul ponte levatoio (che in questo periodo resta l'unico accesso stradale al terminal contenitori della Darsena Toscana, essendo com'è noto in riparazione il viadotto). Alcuni manifestati sono stati portati via di peso, come si nota nel video di quasi cinque minuti pubblicato sui canali social del sindacato Usb. Avvisati dalla «segnalazione di alcuni lavoratori» che sarebbe passata in quella zona la nave ritenuta «carica di armi», era scattata la mobilitazione di «varie realtà livornesi come Usb, Gap, Ex Caserma, Potere al Popolo e Scuola di Carta, che hanno animato in questi mesi le varie proteste contro la guerra», com'è stato riferito dai promotori della contestazione. Sulla vicenda è intervenuto anche il coordinamento provinciale del sindacato Usb dei vigili del fuoco: in una nota inviata al comando provinciale dei vigili del fuoco, al prefetto e al sindaco (e resa pubblica online), si contesta l'uso di «una squadra di soccorso Vvf in attività di vigilanza per il passaggio di armi nel **porto** di **Livorno**». E ciò perché si ritiene, come segnalato, che avendo «sole due squadre operative per una città di oltre 150mila abitanti e per i Comuni limitrofi», questo abbia distratto personale «a discapito della sicurezza della popolazione».



La polizia sgombera l'iniziativa di protesta degli attivisti LIVORNO. Si sono registrati attimi di tensione quando un gruppo di manifestanti, come riportato da "il Tirreno" e da "Il Telegrafo", ha tentato di inscenare sul ponte mobile di via Mogadiscio un presidio di protesta contro il passaggio di una nave: stando sopra il ponte volevano impedire l'apertura per far passare la nave. È accaduto all'alba di sabato 18 aprile. Il motivo dell'azione di lotta? La nave, indicata dai promotori della contestazione come «proveniente dalla base di Camp Darby», era accusata di essere «carica di armi e munizioni»: l'obiettivo era impedirne «in maniera pacifica» l'accesso al porto di Livorno passando dal canale dei Navicelli («per portare il suo carico di morte fuori dal porto di Livorno la nave deve passare per forza da qui», secondo quanto annunciato via video). La polizia, giunta sul posto con due camionette del reparto mobile, ha poi proceduto con le operazioni di sgombero, secondo quanto riporta il giornale online "Livorno today". È stata perciò bloccata l'iniziativa di protesta in corso davanti all'ingresso della sponda est sul ponte levatoio (che in questo periodo resta l'unico accesso stradale al terminal contenitori della Darsena Toscana, essendo com'è noto in riparazione il viadotto). Alcuni manifestati sono stati portati via di peso, come si nota nel video di quasi cinque minuti pubblicato sui canali social del sindacato Usb. Avvisati dalla «segnalazione di alcuni lavoratori» che sarebbe passata in quella zona la nave ritenuta «carica di armi», era scattata la mobilitazione di «varie realtà livornesi come Usb, Gap, Ex Caserma, Potere al Popolo e Scuola di Carta, che hanno animato in questi mesi le varie proteste contro la guerra», com'è stato riferito dai promotori della contestazione. Sulla vicenda è intervenuto anche il coordinamento provinciale del sindacato Usb dei vigili del fuoco: in una nota inviata al comando provinciale dei vigili del fuoco, al prefetto e al sindaco (e resa pubblica online), si contesta l'uso di «una squadra di soccorso Vvf in attività di vigilanza per il passaggio di armi nel porto di Livorno». E ciò perché si

Shipping Italy

Livorno

"CREW ONLY": il video reportage di SHIPPING ITALY a bordo tra i marittimi con la psicologa di bordo

Una settimana a bordo della nave Pascal Lota di Corsica Sardinia Ferries (in compagnia anche dell'armatore Pierre Mattei) per raccontare il lavoro in mare insieme a Valentina Gigante. Con questo 'video documentario' a bordo del traghetto Pascal Lota di Corsica Ferries, SHIPPING ITALY inaugura una nuova serie di approfondimenti dedicati al mare e alle sue professioni. Il giornalista Giuseppe Orrù si è imbarcato nel porto di Livorno e per una settimana ha vissuto e raccontato il lavoro dei marittimi insieme a una figura professionale inedita nel panorama dello shipping. Ad accompagnarlo, infatti, è stata Valentina Gigante, la prima, e al momento l'unica, psicologa di bordo. Il suo ruolo è quello di parlare coi marittimi, ascoltarli, intervistarli e cercare di lenire problemi che nascono a bordo o che arrivano da terra (e che in mare vengono amplificati), migliorando le condizioni di lavoro. "È stata un'esperienza professionale, ma ancor più umana, senza eguali. A bordo ho trovato una famiglia che mi ha accolto, coccolato ma anche posto delle domande, su come il loro lavoro e il loro servizio veniva percepito dall'esterno" racconta l'autore del video documentario. "Tra i viaggiatori ne ho incontrato (e intervistato) uno davvero speciale: Pierre Mattei, l'armatore della compagnia di navigazione. È stato lui a voler imbarcare una psicologa per i marittimi a bordo delle sue navi. Non come forma di welfare aziendale, ma come strumento per permettere loro di lavorare meglio, quindi con più sicurezza e facendo stare meglio i passeggeri". Giuseppe Orrù ha chiesto ai marittimi di poterli osservare a distanza mentre lavoravano. Alcuni di loro hanno aperto una finestra sulla loro vita. SHIPPING ITALY ha avuto accesso a ogni angolo della nave, anche a quelle in cui nessun passeggero è mai entrato, potendo raccontare quello che avviene nel dietro le quinte di una nave. Quello che avviene nell'area "Crew only".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Una settimana a bordo della nave Pascal Lota di Corsica Sardinia Ferries (in compagnia anche dell'armatore Pierre Mattei) per raccontare il lavoro in mare insieme a Valentina Gigante. Con questo 'video documentario' a bordo del traghetto Pascal Lota di Corsica Ferries, SHIPPING ITALY inaugura una nuova serie di approfondimenti dedicati al mare e alle sue professioni. Il giornalista Giuseppe Orrù si è imbarcato nel porto di Livorno e per una settimana ha vissuto e raccontato il lavoro dei marittimi insieme a una figura professionale inedita nel panorama dello shipping. Ad accompagnarlo, infatti, è stata Valentina Gigante, la prima, e al momento l'unica, psicologa di bordo. Il suo ruolo è quello di parlare coi marittimi, ascoltarli, intervistarli e cercare di lenire problemi che nascono a bordo o che arrivano da terra (e che in mare vengono amplificati), migliorando le condizioni di lavoro. "È stata un'esperienza professionale, ma ancor più umana, senza eguali. A bordo ho trovato una famiglia che mi ha accolto, coccolato ma anche posto delle domande, su come il loro lavoro e il loro servizio veniva percepito dall'esterno" racconta l'autore del video documentario. "Tra i viaggiatori ne ho incontrato (e intervistato) uno davvero speciale: Pierre Mattei, l'armatore della compagnia di navigazione. È stato lui a voler imbarcare una psicologa per i marittimi a bordo delle sue navi. Non come forma di welfare aziendale, ma come strumento per permettere loro di lavorare meglio, quindi con più sicurezza e facendo stare meglio i passeggeri". Giuseppe Orrù ha chiesto ai marittimi di poterli osservare a distanza mentre lavoravano. Alcuni di loro hanno aperto una finestra sulla loro vita. SHIPPING ITALY ha avuto accesso a ogni angolo della nave, anche a quelle in cui nessun passeggero è mai entrato, potendo raccontare quello che avviene nel dietro le quinte di una nave. Quello che avviene nell'area "Crew only".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Toscana TV

Livorno

Livorno - Darsena Europa, cosa c'è dietro scontro su commissario

Dietro il duro scontro in atto tra centrodestra e centrosinistra sul nome del commissario della Darsena Europa di Livorno al momento il prefetto della città labronica Giancarlo Dionisi anziché il presidente dell'autorità portuale Davide Gariglio non c'è solo il controllo di un'opera da oltre 600 milioni di euro a cui aggiungere altri 130 da trovare per migliorare i collegamenti viari e ferroviari. Il maxi intervento infrastrutturale che ha preso il via quasi un anno fa, una volta concluso proietterà il porto di Livorno nell'olimpo degli hub europei per l'attracco delle grandi navi container. Si parte da un potenziale già alto. Oggi infatti, lo scalo marittimo di Livorno è quinto in Italia per tonnellaggio complessivo e primo nel comparto Ro-Ro, ossia il trasporto delle merci rotabili che come tali salgono e scendono autonomamente via rampa. Un comparto che registra una crescita del 28%. Livorno ha movimentato oltre 7 milioni e 656mila tonnellate di merci Ro-Ro nel primo semestre 2025, precedendo nettamente Trieste. Per quanto riguarda i container, lo scalo labronico si colloca al quarto posto nazionale per tonnellate, superando i 4 milioni con una crescita del 13,9% su base annua. Sono stati movimentati 900mila container. In sostanza i dati confermano la solidità e la centralità del porto di Livorno nel sistema portuale italiano, con una spiccata specializzazione nei traffici Ro-Ro e una crescita significativa nei container. La nuova piattaforma portuale a mare aperto, pensata per navi di ultima generazione, permetterà di raddoppiare i traffici. Chiaro quindi quanto sia strategico controllare la realizzazione e strutturazione di tutto questo. Un boccone appetitoso anche per i principali player, Msc e Grimaldi che potrebbero entrare in scena nel project financing previsto per il completamento dell'opera.



L'assessore Alessi: «Formazione asse portante per lo sviluppo del territorio»

Dal Pincio riconoscimento al grande lavoro dell'Adsp sull'Hub formativo per i ragazzi «La formazione è il presupposto imprescindibile per costruire occupazione di qualità». Parte da qui la riflessione dell'assessore al Turismo Piero Alessi, che interviene sull'adesione dei principali player internazionali del settore crocieristico al progetto di hub formativo promosso dall'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Un passaggio che l'assessore definisce «una notizia che va esattamente nella direzione auspicata dall'amministrazione», sottolineando come il risultato sia anche frutto di un dialogo istituzionale «costante e proficuo» con il presidente **Raffaele Latrofa**. Un confronto improntato alla concretezza e alla volontà condivisa di valorizzare il potenziale del porto, da cui nascono iniziative capaci di mettere a sistema competenze e opportunità. Il progetto, presentato al Seatrade Cruise Global di Miami, punta infatti alla creazione di un polo di eccellenza dedicato alla blue economy, in grado di formare le figure professionali richieste dalle compagnie di navigazione e dall'intera filiera marittimo-logistica. L'iniziativa ha già raccolto adesioni importanti, tra cui quelle di MSC Crociere, Costa Crociere, Global Ports Holding e GNV, oltre alle manifestazioni di interesse di gruppi come Royal Caribbean, Disney Cruise Line e Norwegian Cruise Line. Un consenso ampio che rafforza l'idea di un hub capace di collegare il sistema della formazione con il mercato del lavoro, coinvolgendo non solo le compagnie ma anche il cluster portuale, logistico e dei servizi legati all'economia del mare. Ed è proprio su questo punto che Alessi insiste, indicando nella formazione «un asse portante» per il futuro del territorio. Senza un investimento serio sulle competenze, osserva, non è possibile cogliere le opportunità offerte da uno scalo crocieristico di rilevanza internazionale. «Il passo successivo è trasformare quella formazione in occupazione locale reale e stabile». Una sfida che richiede il coinvolgimento di tutte le istituzioni e degli operatori del settore, con il Comune pronto a sedersi al tavolo e a fornire il proprio contributo affinché le competenze acquisite si traducano in posti di lavoro concreti per i cittadini. In questa prospettiva si inserisce anche la tre giorni in programma a novembre nel porto di Civitavecchia, dedicata alla formazione e alla logistica delle provviste di bordo, pensata per favorire l'incontro tra domanda e offerta in ambiti strategici. © RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Dal Pincio riconoscimento al grande lavoro dell'Adsp sull'Hub formativo per i ragazzi «La formazione è il presupposto imprescindibile per costruire occupazione di qualità». Parte da qui la riflessione dell'assessore al Turismo Piero Alessi, che interviene sull'adesione dei principali player internazionali del settore crocieristico al progetto di hub formativo promosso dall'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Un passaggio che l'assessore definisce «una notizia che va esattamente nella direzione auspicata dall'amministrazione», sottolineando come il risultato sia anche frutto di un dialogo istituzionale «costante e proficuo» con il presidente Raffaele Latrofa. Un confronto improntato alla concretezza e alla volontà condivisa di valorizzare il potenziale del porto, da cui nascono iniziative capaci di mettere a sistema competenze e opportunità. Il progetto, presentato al Seatrade Cruise Global di Miami, punta infatti alla creazione di un polo di eccellenza dedicato alla blue economy, in grado di formare le figure professionali richieste dalle compagnie di navigazione e dall'intera filiera marittimo-logistica. L'iniziativa ha già raccolto adesioni importanti, tra cui quelle di MSC Crociere, Costa Crociere, Global Ports Holding e GNV, oltre alle manifestazioni di interesse di gruppi come Royal Caribbean, Disney Cruise Line e Norwegian Cruise Line. Un consenso ampio che rafforza l'idea di un hub capace di collegare il sistema della formazione con il mercato del lavoro, coinvolgendo non solo le compagnie ma anche il cluster portuale, logistico e dei servizi legati all'economia del mare. Ed è proprio su questo punto che Alessi insiste, indicando nella formazione «un asse portante» per il futuro del territorio. Senza un investimento serio sulle competenze, osserva, non è possibile cogliere le opportunità offerte da uno scalo crocieristico di rilevanza internazionale. «Il passo successivo è trasformare quella formazione in occupazione locale reale e stabile». Una sfida che richiede il coinvolgimento di tutte

Porti, a Miami i big delle crociere aderiscono all'hub formativo di Roma e Lazio

(Adnkronos) - L'**autorità** di **sistema portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, presente al Seatrade Cruise Global di Miami, lancia il progetto

per la creazione di un hub della formazione dedicato alla blue economy, con l'obiettivo di formare le figure professionali richieste dalle compagnie di navigazione e dall'intera filiera marittimo-logistica. La proposta, illustrata dal presidente Raffaele Latrofa e dal dirigente della promozione e marketing Malcolm Morini, ha riscosso un ampio consenso tra i principali operatori internazionali del settore. La manifestazione di interesse promossa dall'Adsp

è stata accolta con grande attenzione e nel corso del Seatrade ha già raccolto importanti adesioni che si sono aggiunte a quelle già acquisite nei mesi scorsi: tra queste Msc Crociere, Costa Crociere, Global Ports Holding, Gnv. Ulteriori manifestazioni di interesse sono arrivate da altri grandi gruppi internazionali quali Royal Caribbean, Disney Cruise Line, Norwegian Cruise Line e SeaDream Yacht Club, che hanno avviato le procedure interne per formalizzare l'adesione al progetto. L'iniziativa dell'Adsp prevede la creazione

di un polo di eccellenza capace di mettere in relazione il **sistema** della formazione con le esigenze concrete del mercato del lavoro, coinvolgendo non solo le compagnie armatoriali ma anche l'intero cluster **portuale** e logistico e dei servizi per la blue economy, tra cui i maggiori esperti in simulazioni navali. In questo quadro si inserisce la manifestazione di interesse sottoposta alle compagnie, che prevede la partecipazione al dialogo promosso dall'**autorità** di **sistema portuale** dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta per la realizzazione del Training Hub. L'Adsp ha, inoltre, annunciato l'organizzazione, per il prossimo mese di novembre nel porto di Civitavecchia, di una tre giorni, dal 20 al 22, dedicata alla formazione e alla filiera logistica delle provviste di bordo, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta in due ambiti strategici come la qualificazione professionale e la provveditoria marittima. Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente Raffaele Latrofa, che fin dal suo insediamento ha posto al **centro** della propria azione lo sviluppo del capitale umano nella blue economy. "Abbiamo riscontrato un immediato interesse da parte non solo delle compagnie crocieristiche, ma anche di tutti i soggetti che operano nella filiera dei servizi alle navi, nel cluster **portuale** e nella catena logistica. L'obiettivo - dichiara Latrofa - è quello di creare, insieme alle compagnie, un **centro** formativo di eccellenza per le figure professionali di cui c'è bisogno, che diventi un punto di riferimento nazionale e grazie al quale i giovani del territorio possano costruire il proprio percorso lavorativo nella economia del mare". L'iniziativa rappresenta un tassello fondamentale nella strategia dell'Adsp Mtcs per accompagnare la crescita del traffico crocieristico e, più in generale, della blue economy, trasformando le opportunità del mercato



Porti, a Miami i big delle crociere aderiscono all'hub formativo di Roma e Lazio

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, e il dirigente della promozione e marketing, Malcolm Morini, illustrano il progetto di creazione di un hub della formazione dedicato alla blue economy, con l'obiettivo di formare le figure professionali richieste dalle compagnie di navigazione e dall'intera filiera marittimo-logistica. La manifestazione di interesse promossa dall'Adsp è stata accolta con grande attenzione e nel corso del Seatrade ha già raccolto importanti adesioni che si sono aggiunte a quelle già acquisite nei mesi scorsi: tra queste Msc Crociere, Costa Crociere, Global Ports Holding, Gnv. Ulteriori manifestazioni di interesse sono arrivate da altri grandi gruppi internazionali quali Royal Caribbean, Disney Cruise Line, Norwegian Cruise Line e SeaDream Yacht Club, che hanno avviato le procedure interne per formalizzare l'adesione al progetto. L'iniziativa dell'Adsp prevede la creazione di un polo di eccellenza capace di mettere in relazione il sistema della formazione con le esigenze concrete del mercato del lavoro, coinvolgendo non solo le compagnie armatoriali ma anche l'intero cluster portuale e logistico e dei servizi per la blue economy, tra cui i maggiori esperti in simulazioni navali. In questo quadro si inserisce la manifestazione di interesse sottoposta alle compagnie, che prevede la partecipazione al dialogo promosso dall'autorità di sistema portuale dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta per la realizzazione del Training Hub. L'Adsp ha, inoltre, annunciato l'organizzazione, per il prossimo mese di novembre nel porto di Civitavecchia, di una tre giorni, dal 20 al 22, dedicata alla formazione e alla filiera logistica delle provviste di bordo, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta in due ambiti strategici come la qualificazione professionale e la provveditoria marittima. Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente Raffaele Latrofa, che fin dal suo insediamento ha posto al centro della propria azione lo sviluppo del capitale umano nella blue economy. "Abbiamo riscontrato un immediato interesse da parte non solo delle compagnie crocieristiche, ma anche di tutti i soggetti che operano nella filiera dei servizi alle navi, nel cluster portuale e nella catena logistica. L'obiettivo - dichiara Latrofa - è quello di creare, insieme alle compagnie, un centro formativo di eccellenza per le figure professionali di cui c'è bisogno, che diventi un punto di riferimento nazionale e grazie al quale i giovani del territorio possano costruire il proprio percorso lavorativo nella economia del mare". L'iniziativa rappresenta un tassello fondamentale nella strategia dell'Adsp Mtcs per accompagnare la crescita del traffico crocieristico e, più in generale, della blue economy, trasformando le opportunità del mercato

Porti, a Miami i big delle crociere aderiscono all'hub formativo di Roma e Lazio

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Raffaele Latrofa, e il dirigente della promozione e marketing, Malcolm Morini, illustrano il progetto di creazione di un hub della formazione dedicato alla blue economy, con l'obiettivo di formare le figure professionali richieste dalle compagnie di navigazione e dall'intera filiera marittimo-logistica. La manifestazione di interesse promossa dall'Adsp è stata accolta con grande attenzione e nel corso del Seatrade ha già raccolto importanti adesioni che si sono aggiunte a quelle già acquisite nei mesi scorsi: tra queste Msc Crociere, Costa Crociere, Global Ports Holding, Gnv. Ulteriori manifestazioni di interesse sono arrivate da altri grandi gruppi internazionali quali Royal Caribbean, Disney Cruise Line, Norwegian Cruise Line e SeaDream Yacht Club, che hanno avviato le procedure interne per formalizzare l'adesione al progetto. L'iniziativa dell'Adsp prevede la creazione di un polo di eccellenza capace di mettere in relazione il sistema della formazione con le esigenze concrete del mercato del lavoro, coinvolgendo non solo le compagnie armatoriali ma anche l'intero cluster portuale e logistico e dei servizi per la blue economy, tra cui i maggiori esperti in simulazioni navali. In questo quadro si inserisce la manifestazione di interesse sottoposta alle compagnie, che prevede la partecipazione al dialogo promosso dall'autorità di sistema portuale dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta per la realizzazione del Training Hub. L'Adsp ha, inoltre, annunciato l'organizzazione, per il prossimo mese di novembre nel porto di Civitavecchia, di una tre giorni, dal 20 al 22, dedicata alla formazione e alla filiera logistica delle provviste di bordo, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta in due ambiti strategici come la qualificazione professionale e la provveditoria marittima. Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente Raffaele Latrofa, che fin dal suo insediamento ha posto al centro della propria azione lo sviluppo del capitale umano nella blue economy. "Abbiamo riscontrato un immediato interesse da parte non solo delle compagnie crocieristiche, ma anche di tutti i soggetti che operano nella filiera dei servizi alle navi, nel cluster portuale e nella catena logistica. L'obiettivo - dichiara Latrofa - è quello di creare, insieme alle compagnie, un centro formativo di eccellenza per le figure professionali di cui c'è bisogno, che diventi un punto di riferimento nazionale e grazie al quale i giovani del territorio possano costruire il proprio percorso lavorativo nella economia del mare". L'iniziativa rappresenta un tassello fondamentale nella strategia dell'Adsp Mtcs per accompagnare la crescita del traffico crocieristico e, più in generale, della blue economy, trasformando le opportunità del mercato

ReveNews

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

in sviluppo concreto, occupazione qualificata e valore aggiunto per il territorio e per il **sistema** Italia.

TerzoBinario

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Giornata del Mare a Civitavecchia, Ciacciarelli: «Misure per sviluppo modello di portualità nel Lazio»

Alessio Vallerga

Facebook WhatsApp Telegram Copy Link LinkedIn X «L'organizzazione della Giornata del Mare a Civitavecchia si inserisce nell'ambito di una pluralità di attività che l'Autorità del sistema portuale, la Regione Lazio e le associazioni di categoria stanno mettendo in campo per promuovere e far conoscere l'andamento e le prospettive di sviluppo della portualità nel Lazio e delle complesse filiere della blue economy. Scopri di più Articoli giardinaggio biologico Enti locali e statali Storia Grazie all'importante ruolo svolto dalla sezione di Civitavecchia dell'associazione italiana dei giovani avvocati, abbiamo avuto modo di approfondire e di avviare nuove riflessioni sulla normativa vigente in materia di infrastrutture portuali, analizzando il ruolo delle autorità portuali e l'importanza delle innovazioni introdotte dal Governo, a partire dalla recente riforma del dicembre del 2025. Nel corso di questi anni anche la Regione Lazio ha inteso assumere un nuovo e propositivo atteggiamento verso la promozione del proprio sistema portuale, confermato dall'introduzione di una apposita delega assessorile in tema di portualità e dal grande lavoro svolto per l'approvazione del Piano dei Porti. Obiettivo primario ora è quello di rivisitare la legge regionale 72/84, rendendola moderna ed al passo con le esigenze dei nostri tempi. Ringrazio il Capitano di vascello Cosimo Nicastro, il Presidente dell'Autorità del Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Raffaele Latrofa, il Direttore Generale della tutela della biodiversità e del mare del Ministero dell'Ambiente, Francesco Tomas, l'Associazione italiana giovani avvocati e la Dottorssa Erika Iovannone per l'organizzazione». Scopri di più Corsi giornalismo Abbonamento giornale Servizi consulenza legale Lo dichiara Pasquale Ciacciarelli, assessore regionale del Lazio. Facebook WhatsApp Telegram Copy Link LinkedIn X.



CARABINIERI DI NAPOLI * : «SEQUESTRATI 566 CHILI DI HASHISH NEL PORTO, ARRESTATI DUE TRAFFICANTI»

Duro colpo al traffico di droga. È da poco tramontato il sole e i carabinieri del nucleo operativo della compagnia **Napoli** Stella perlustrano le arterie principali della città partenopea. Siamo nella parte adiacente all'ingresso del **porto** di **Napoli** quando viene notato un camion parcheggiato. I militari si avvicinano, non capiscono perché sia lì fermo. All'interno dell'abitacolo due uomini. Il guidatore abbassa il finestrino. I carabinieri vogliono identificarli. Alla guida un 54enne spagnolo, incensurato. A fargli compagnia Abdelali Amraoui, 38enne marocchino, già noto alle forze dell'ordine. I due sono restii al controllo e quell'atteggiamento non convince. Va ispezionato il vano interno. Si aprono le porte posteriori, c'è il vuoto ma i militari entrano. Si guardano intorno, in basso un piccolo vuoto tra il rivestimento verticale che non combacia perfettamente con il suolo. I carabinieri sollevano i pannelli e li capiscono di essere davanti ad un camion che trasporta quantità ingenti di droga. Saranno 566 i chili di hashish trovati e sequestrati all'interno del camion. Sequestrati anche 78mila euro. I carabinieri allargano la perquisizione anche nell'abitazione del 38enne marocchino a Frignano. Nell'abitazione trovati altri 27 chili di hashish e 3 chili circa di cocaina. Il 54enne spagnolo arrestato, dovrà rispondere di detenzione di droga a fini di spaccio ed è ora in carcere in attesa di giudizio. Il 38enne marocchino, in manette, dovrà rispondere di detenzione di droga a fini di spaccio, violenza e lesioni. Le indagini dei carabinieri proseguono per ricostruire l'esatta dinamica della vicenda.



Cronache Della Campania

Napoli

Napoli, operazione «Porto Sicuro»: sequestrata quasi una tonnellata di stupefacenti

Maxi-operazione dei Carabinieri tra il varco portuale e l' hinterland: arrestati un cittadino spagnolo e uno marocchino. Sotto sequestro hashish, cocaina e migliaia di euro in contanti. Ascolta questo articolo ora... Napoli - Un colpo durissimo alle rotte del narcotraffico internazionale è stato messo a segno dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Napoli Stella. L'operazione, scattata alle prime luci dell'imbrunire nei pressi dello scalo portuale, ha portato al sequestro di un carico ingente che rischiava di inondare le piazze di spaccio della città e della provincia. L'intercettazione al varco portuale Durante un pattugliamento ordinario volto a garantire la brand safety dell'area portuale - snodo vitale per l'economia legale cittadina - i militari hanno notato un autoarticolato sospetto in sosta. All'interno del mezzo, due uomini: un 54enne spagnolo incensurato e un 38enne marocchino, Abdelali Amraoui, già noto agli archivi giudiziari. L'atteggiamento nervoso dei due ha spinto gli operatori ad approfondire il controllo, trasformando un fermo di routine in una delle operazioni antidroga più rilevanti degli ultimi mesi. Il doppio fondo della droga L'ispezione del vano di carico sembrava inizialmente non dare frutti, finché l'occhio esperto dei Carabinieri non si è posato su un'anomalia del rivestimento interno. Sollevando i pannelli del pavimento, è emerso un sofisticato doppio fondo che nascondeva 566 chili di hashish. Insieme allo stupefacente, sono stati rinvenuti 78mila euro in contanti, probabile provento di transazioni illecite o fondo per la logistica del trasporto. Dalla strada alla base logistica di Frignano L'indagine non si è fermata al porto. La perquisizione è stata estesa all'abitazione del 38enne marocchino a Frignano, rivelando che l'uomo gestiva una vera e propria base logistica. All'interno della casa sono stati rinvenuti altri 27 chili di hashish e circa 3 chili di cocaina pura. Al termine dell'operazione, lo spagnolo è stato trasferito in carcere per detenzione ai fini di spaccio, mentre il complice deve rispondere anche di violenza e lesioni a pubblico ufficiale. Il "cartello" dei clan dietro il carico Un carico di tale portata (quasi 600 kg solo sul camion, oltre alla cocaina) non è mai destinato a un unico acquirente, né può essere gestito da "cani sciolti". Destinazione e ripartizione delle quote Secondo le dinamiche criminali partenopee, carichi di queste dimensioni arrivano tramite la cosiddetta "puntata". Si tratta di un investimento collettivo in cui diversi clan uniscono i capitali per abbattere i costi all'origine (comperando direttamente dai cartelli spagnoli o marocchini) e dividere i rischi di impresa. I destinatari: Il carico era verosimilmente destinato a rifornire le piazze di spaccio del centro storico (Area Stella/Sanità) e dell'hinterland casertano (area di Frignano/Agro Aversano), come suggerito dal luogo del secondo ritrovamento. La divisione delle quote : È ipotizzabile un asse tra l'alleanza di Secondigliano (per la capacità finanziaria



04/18/2026 11:39 Giuseppe Del Gaudio

Maxi-operazione dei Carabinieri tra il varco portuale e l' hinterland: arrestati un cittadino spagnolo e uno marocchino. Sotto sequestro hashish, cocaina e migliaia di euro in contanti. Ascolta questo articolo ora... Napoli - Un colpo durissimo alle rotte del narcotraffico internazionale è stato messo a segno dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Napoli Stella. L'operazione, scattata alle prime luci dell'imbrunire nei pressi dello scalo portuale, ha portato al sequestro di un carico ingente che rischiava di inondare le piazze di spaccio della città e della provincia. L'intercettazione al varco portuale Durante un pattugliamento ordinario volto a garantire la brand safety dell'area portuale - snodo vitale per l'economia legale cittadina - i militari hanno notato un autoarticolato sospetto in sosta. All'interno del mezzo, due uomini: un 54enne spagnolo incensurato e un 38enne marocchino, Abdelali Amraoui, già noto agli archivi giudiziari. L'atteggiamento nervoso dei due ha spinto gli operatori ad approfondire il controllo, trasformando un fermo di routine in una delle operazioni antidroga più rilevanti degli ultimi mesi. Il doppio fondo della droga L'ispezione del vano di carico sembrava inizialmente non dare frutti, finché l'occhio esperto dei Carabinieri non si è posato su un'anomalia del rivestimento interno. Sollevando i pannelli del pavimento, è emerso un sofisticato doppio fondo che nascondeva 566 chili di hashish. Insieme allo stupefacente, sono stati rinvenuti 78mila euro in contanti, probabile provento di transazioni illecite o fondo per la logistica del trasporto. Dalla strada alla base logistica di Frignano L'indagine non si è fermata al porto. La perquisizione è stata estesa all'abitazione del 38enne marocchino a Frignano, rivelando che l'uomo gestiva una vera e propria base logistica. All'interno della casa sono stati rinvenuti altri 27 chili di hashish e circa 3 chili di cocaina pura. Al termine dell'operazione, lo spagnolo è stato trasferito in carcere per detenzione ai fini di spaccio, mentre il complice deve

Cronache Della Campania

Napoli

di importazione) e i gruppi egemoni della Sanità. In questi casi, la droga viene "smistata" già al **porto**: il 50% rimane spesso ai gruppi che gestiscono la logistica portuale, mentre il resto viene frazionato in quote da 50-100 kg per i vari sottogruppi territoriali. Ogni sequestro di questa entità rompe il "patto di affidabilità" tra i fornitori esteri e i clan locali, rendendo Napoli un mercato meno "sicuro" per i grandi broker internazionali e restituendo credibilità alle istituzioni che operano sul territorio. Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati
Commento
Nome Email .

Napoli Today

Napoli

Seicento chili di droga su un camion: a bordo uno spagnolo e un marocchino

Il sequestro dei carabinieri dopo un controllo Duro colpo al traffico di droga: i carabinieri del nucleo operativo della compagnia **Napoli** Stella sequestrano quasi una tonnellata di stupefacenti e arrestano due persone. Nel tardo pomeriggio di ieri, nella zona adiacente all'ingresso del **porto** di **Napoli**, gli investigatori hanno notato un camion parcheggiato. All'interno dell'abitacolo due uomini, poi identificati. Alla guida un 54enne spagnolo, incensurato. A fargli compagnia un 38enne marocchino, già noto alle forze dell'ordine. I due si sono mostrati restii al controllo ed è scattata l'ispezione del carico. Vengono aperte le porte posteriori ma c'era il vuoto. I militari sono entrati lo stesso e, dopo essersi guardati intorno, hanno notato in basso un piccolo vuoto tra il rivestimento verticale che non combaciava perfettamente con il suolo. I carabinieri hanno sollevato i pannelli e hanno capito di essere davanti a un camion che trasportava quantità ingenti di droga. Si trattava di 566 chili di hashish e 78mila euro in contanti. I carabinieri a quel punto hanno allargato la perquisizione anche all'abitazione del 38enne marocchino a Frignano. Nell'abitazione trovati altri 27 chili di hashish e tre chili circa di cocaina. Il 54enne spagnolo arrestato, dovrà rispondere di detenzione di droga a fini di spaccio ed è ora in carcere in attesa di giudizio. Il 38enne marocchino, in manette, dovrà rispondere di detenzione di droga a fini di spaccio, violenza e lesioni. Le indagini dei carabinieri proseguono per ricostruire l'esatta dinamica della vicenda.



Agropoli, Il porto presente al "Seatrade Cruise Global" di Miami

Avviata la promozione internazionale di "Magna Graecia Coast to Coast" nuovo itinerario crocieristico esperienziale del Sud Italia. Una foto dell'incontro a Miami. La città di Agropoli con il suo attracco in rada proposta come itinerario crocieristico esperienziale nel cuore del Mediterraneo in occasione del Seatrade Cruise Global di Miami. L'assessore al mare e al porto Giuseppe Di Filippo ha partecipato in rappresentanza dell'amministrazione comunale alla presentazione ufficiale in Florida di Magna Graecia Coast to Coast (MGC2C) il progetto che unisce i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli. L'evento. L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, con l'obiettivo di creare un modello integrato che promuove un turismo sostenibile alla scoperta di antiche radici culturali, siti UNESCO ed eccellenze enogastronomiche tra Puglia, Calabria e Campania. MGC2C propone una nuova idea di crociera: un viaggio tra i patrimoni della Magna Grecia, lontano dal turismo di massa e con una forte attenzione al coinvolgimento delle comunità locali. A ciascun partecipante è stata consegnata una sensory bag, contenente omaggi ispirati ai territori coinvolti, simboli di benessere, cultura e tradizione locale. Durante l'evento di Miami è stato, inoltre, lanciato ufficialmente il sito web del progetto, www.magnagraeciacoast2coast.it, nuova piattaforma di riferimento per compagnie, tour operator e viaggiatori interessati a scoprire l'itinerario e i porti coinvolti. Prossima tappa, l'organizzazione di un fam trip alla scoperta dell'itinerario, rivolto alle cruise lines interessate a vivere la Magna Graecia in un'esperienza coast to coast. I commenti. Il sindaco, Roberto Mutalipassi, dichiara: "Un orgoglio la partecipazione del nostro porto, con in rappresentanza a Miami l'assessore Giuseppe Di Filippo, promosso tra i protagonisti di un viaggio tra territori diversi ma uniti da un'unica, riconoscibile identità mediterranea. Con la presentazione e il debutto online, il progetto entra ora nella sua fase operativa, avviando un programma congiunto di promozione sui mercati internazionali". L'assessore al mare e al porto, Giuseppe Di Filippo, di rientro dall'importante trasferta, aggiunge: "Un'esperienza unica e un'opportunità imperdibile, Agropoli si è presentata al meglio in un contesto esclusivo riservato a cruise lines, media internazionali e stakeholder del settore. Con la partecipazione al Seatrade Cruise Global di Miami abbiamo tradotto in esperienza concreta la visione dell'ambizioso progetto Magna Graecia Coast to Coast che ci sta già ripagando del grande lavoro fatto sinergicamente con Salerno Cruises". SalernoToday è anche su Mobile! Scarica l'App per rimanere sempre aggiornato.



Avviata la promozione internazionale di "Magna Graecia Coast to Coast" nuovo itinerario crocieristico esperienziale del Sud Italia. Una foto dell'incontro a Miami. La città di Agropoli con il suo attracco in rada proposta come itinerario crocieristico esperienziale nel cuore del Mediterraneo in occasione del Seatrade Cruise Global di Miami. L'assessore al mare e al porto Giuseppe Di Filippo ha partecipato in rappresentanza dell'amministrazione comunale alla presentazione ufficiale in Florida di Magna Graecia Coast to Coast (MGC2C) il progetto che unisce i porti di Taranto, Reggio Calabria e Agropoli. L'evento. L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e Salerno Cruises, con l'obiettivo di creare un modello integrato che promuove un turismo sostenibile alla scoperta di antiche radici culturali, siti UNESCO ed eccellenze enogastronomiche tra Puglia, Calabria e Campania. MGC2C propone una nuova idea di crociera: un viaggio tra i patrimoni della Magna Grecia, lontano dal turismo di massa e con una forte attenzione al coinvolgimento delle comunità locali. A ciascun partecipante è stata consegnata una sensory bag, contenente omaggi ispirati ai territori coinvolti, simboli di benessere, cultura e tradizione locale. Durante l'evento di Miami è stato, inoltre, lanciato ufficialmente il sito web del progetto, www.magnagraeciacoast2coast.it, nuova piattaforma di riferimento per compagnie, tour operator e viaggiatori interessati a scoprire l'itinerario e i porti coinvolti. Prossima tappa, l'organizzazione di un fam trip alla scoperta dell'itinerario, rivolto alle cruise lines interessate a vivere la Magna Graecia in un'esperienza coast to coast. I commenti. Il sindaco, Roberto Mutalipassi, dichiara: "Un orgoglio la partecipazione del nostro porto, con in

Puglia tv

Brindisi

Porto: le scelte scellerate non muoiono mai

Non sono trascorsi molti giorni dall'annuncio di Edison di abbandonare il progetto del deposito costiero (divenuto rigassificatore) ed ecco che per non smentire l'attenzione particolare (della quale faremmo volentieri a meno) arriva l'annuncio a gran cassa dell'imminente inizio lavori per un altro deposito, quello di carburanti vari di Brundisium SpA. In tutta franchezza c'è da stancarsi nel rincorrere i problemi uno alla volta e non discutere degli indirizzi generali del porto, verso quale approdo indirizzare la bussola. Si finisce sempre di discutere dei problemi singoli ma non dell'insieme entro il quale questi devono insistere. Giusto per ricordare i tanti smemorati che alla fine decidono del destino della collettività, il deposito di carburanti della Brundisium SpA, il 26 febbraio 2019, venne dichiarato un potenziale incremento dei rischi rispetto al livello dei traffici che impegnano il bacino di Costa Morena interessato dalla richiesta della Brundisium SPA. Inoltre la soppressa (purtroppo) Autorità portuale di Brindisi con nota n. 10252 in data 9/11/2015 aveva richiesto al proponente opportuni approfondimenti tecnici in relazione alle potenziali influenze e all'eventuale aggravio dei rischi dovuto all'avvio del traffico di interesse dell'azienda, connesso ai traffici di merci pericolose che già interessano il bacino di Costa Morena. Ovviamente tali approfondimenti tecnici non furono all'epoca prodotti. In seguito, la deleteria gestione del nuovo Ente portuale, dopo aver imposto la scelta del deposito Edison, pensò bene di rivedere, annullandoli, i propri veti sul deposito Brundisium SpA. Tutto questo nell'assoluto silenzio, a parte qualche gridolino di gioia, da parte di chi dovrebbe governare il territorio e fare gli interessi della collettività. WWF Brindisi, Italia Nostra, Legambiente Brindisi, Forum Ambiente Salute e Sviluppo, No Al Carbone, Vogatori Remuri Brindisi.



Il Vibonese

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Vibo Marina, via Vespucci non è più una spiaggia: dopo tre mesi dalle mareggiate ripulita la strada dalla sabbia

Giuseppe Addesi

L'intervento è stato avviato dall'Autorità portuale nell'area del lungomare interessata dagli accumuli lasciati dai cicloni Harry e Ulrike. Rimosso il materiale contaminato dalla permanenza sulla carreggiata. Sarà smaltito come rifiuto speciale. Tutti gli articoli di Cronaca. A pochi giorni dalla delibera dell'AdSP per l'affidamento diretto dei lavori per la rimozione della sabbia accumulatasi sul lungomare Vespucci di Vibo Marina, sono state avviate le relative attività a cura della società Muraca srl di Lamezia Terme, che attualmente gestisce il servizio di raccolta rifiuti per conto del Comune di Vibo.

Il materiale accumulatosi in seguito ai cicloni Harry (19-21 gennaio) e Ulrike (11-12 febbraio), caratterizzati da violente mareggiate, aveva provocato non pochi disagi alla viabilità e al transito pedonale in un'area molto frequentata anche nei mesi invernali. L'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, con sede a Gioia Tauro, nella cui competenza ricade l'area portuale, aveva quindi ritenuto urgente procedere al ripristino delle condizioni di sicurezza e alla normale funzionalità dell'importante zona demaniale marittima. L'intervento era stato ripetutamente sollecitato da residenti e operatori commerciali della zona interessata, ma è stato attivato a distanza di circa due mesi dagli eventi meteomarini. Niente, in confronto ai sei mesi di ritardo registratisi nel in un'analogia situazione. In quella circostanza fu il Comune di Vibo Valentia a doversi sobbarcare l'onere dell'intervento. In conseguenza della contaminazione e commistione con rifiuti di altra natura, a causa della prolungata permanenza sul suolo stradale, il materiale rimosso è stato classificato, dopo caratterizzazione, come rifiuto e quindi trasportato agli impianti di smaltimento, secondo normativa. Forse, se si fosse intervenuti con maggiore tempestività, la sabbia avrebbe potuto essere riposizionata sull'arenile come operazione di ripascimento al fine di contrastare la progressione dell'erosione costiera.



L'intervento è stato avviato dall'Autorità portuale nell'area del lungomare interessata dagli accumuli lasciati dai cicloni "Harry" e "Ulrike". Rimosso il materiale contaminato dalla permanenza sulla carreggiata. Sarà smaltito come rifiuto speciale. Tutti gli articoli di Cronaca. A pochi giorni dalla delibera dell'AdSP per l'affidamento diretto dei lavori per la rimozione della sabbia accumulatasi sul lungomare Vespucci di Vibo Marina, sono state avviate le relative attività a cura della società Muraca srl di Lamezia Terme, che attualmente gestisce il servizio di raccolta rifiuti per conto del Comune di Vibo. Il materiale accumulatosi in seguito ai cicloni "Harry" (19-21 gennaio) e "Ulrike" (11-12 febbraio), caratterizzati da violente mareggiate, aveva provocato non pochi disagi alla viabilità e al transito pedonale in un'area molto frequentata anche nei mesi invernali. L'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, con sede a Gioia Tauro, nella cui competenza ricade l'area portuale, aveva quindi ritenuto urgente procedere al ripristino delle condizioni di sicurezza e alla normale funzionalità dell'importante zona demaniale marittima. L'intervento era stato ripetutamente sollecitato da residenti e operatori commerciali della zona interessata, ma è stato attivato a distanza di circa due mesi dagli eventi meteomarini. Niente, in confronto ai sei mesi di ritardo registratisi nel in un'analogia situazione. In quella circostanza fu il Comune di Vibo Valentia a doversi sobbarcare l'onere dell'intervento. In conseguenza della contaminazione e commistione con rifiuti di altra natura, a causa della prolungata permanenza sul suolo stradale, il materiale rimosso è stato classificato, dopo caratterizzazione, come rifiuto e quindi trasportato agli impianti di smaltimento, secondo normativa. Forse, se si fosse intervenuti con maggiore tempestività, la sabbia avrebbe potuto essere riposizionata sull'arenile come operazione di "ripascimento" al fine di contrastare la progressione dell'erosione.

Cagliari Oggi

Olbia Golfo Aranci

Cor 10:04 Olbia: qualità dell'aria nel porto

Lunedì 20 aprile saranno presentati i primi risultati delle indagini territoriali. Confindustria Centro Nord Sardegna tra i partner del programma Ue Italia Francia Marittimo OLBIA - Prendono il via lunedì 20 aprile alle 15.30, nella sala Lodovici al I Piano dell'aeroporto di Olbia, le attività di Living Lab del Progetto AIRLABÒ (finanziato con il Programma Ue INTERREG Italia - Francia marittimo), laboratorio innovativo e transfrontaliero per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree costiere, portuali e retrocostiere di Liguria, Toscana, Sardegna, Corsica, Francia-Costa Azzurra. Il partenariato comprende sei enti, pubblici e privati: capofila è la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile; per la nostra regione Confindustria Centro Nord Sardegna; poi gli altri soggetti, ARPAL Liguria, Atmosud (Tolone), Qualitair (Corsica), Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno) e Techne Consulting srl (Roma). Per la Sardegna il porto oggetto di indagine è quello di Olbia. L'incontro sarà dedicato alla presentazione dei primi risultati delle indagini territoriali effettuate sulla qualità dell'aria nei porti interessati (Genova, Savona, La Spezia, Livorno, Piombino, Olbia, Ajaccio, Bastia, Nizza e Tolone) e saranno sviluppate e condivise le strategie di sviluppo più idonee per il miglioramento delle condizioni attuali. L'evento è promosso da Confindustria CNS con la collaborazione di SPS - Sviluppo Performance Strategie srl. È prevista la partecipazione dell'Amministrazione comunale, dell'Autorità portuale, dei rappresentanti di Enti e Istituzioni del territorio e degli operatori del settore. La sostenibilità dei porti è una colonna delle politiche ambientali europee. L'inquinamento nelle aree urbane sulle quali insistono i porti rappresenta ormai una vera e propria emergenza. Ecco allora che progetti come AIRLABÒ contribuiscono da un lato a raccogliere informazioni e dati e dall'altra a dare precise indicazioni su possibili interventi di contrasto all'inquinamento. Tra le varie azioni progettuali di AIRLABÒ è compresa l'organizzazione di tavoli di animazione e confronto (Living Lab), per rendere partecipi alle finalità progettuali gli stakeholders pubblici e privati (enti e autorità locali, imprese del settore marittimo-portuale, istituzioni scientifiche e la cittadinanza). L'evento di lunedì 20 aprile sarà l'occasione per facilitare la discussione sui temi della qualità dell'aria nelle città portuali e far emergere le prime possibili soluzioni per il suo miglioramento. AIRLABÒ costituisce un'occasione per portare innovazione alle comunità del territorio transfrontaliero, attraverso il miglioramento della qualità di vita e al contempo rafforzando le relazioni tra realtà, città e porto. In questo contesto, sono importanti la partecipazione e la cooperazione che costituiscono la chiave per ottenere risultati concreti.

Commenti.



Lunedì 20 aprile saranno presentati i primi risultati delle indagini territoriali. Confindustria Centro Nord Sardegna tra i partner del programma Ue Italia Francia Marittimo OLBIA - Prendono il via lunedì 20 aprile alle 15.30, nella sala Lodovici al I Piano dell'aeroporto di Olbia, le attività di Living Lab del Progetto AIRLABÒ (finanziato con il Programma Ue INTERREG Italia - Francia marittimo), laboratorio innovativo e transfrontaliero per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree costiere, portuali e retrocostiere di Liguria, Toscana, Sardegna, Corsica, Francia-Costa Azzurra. Il partenariato comprende sei enti, pubblici e privati: capofila è la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile; per la nostra regione Confindustria Centro Nord Sardegna; poi gli altri soggetti, ARPAL Liguria, Atmosud (Tolone), Qualitair (Corsica), Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno) e Techne Consulting srl (Roma). Per la Sardegna il porto oggetto di indagine è quello di Olbia. L'incontro sarà dedicato alla presentazione dei primi risultati delle indagini territoriali effettuate sulla qualità dell'aria nei porti interessati (Genova, Savona, La Spezia, Livorno, Piombino, Olbia, Ajaccio, Bastia, Nizza e Tolone) e saranno sviluppate e condivise le strategie di sviluppo più idonee per il miglioramento delle condizioni attuali. L'evento è promosso da Confindustria CNS con la collaborazione di SPS - Sviluppo Performance Strategie srl. È prevista la partecipazione dell'Amministrazione comunale, dell'Autorità portuale, dei rappresentanti di Enti e Istituzioni del territorio e degli operatori del settore. La sostenibilità dei porti è una colonna delle politiche ambientali europee. L'inquinamento nelle aree urbane sulle quali insistono i porti rappresenta ormai una vera e propria emergenza. Ecco allora che progetti come AIRLABÒ contribuiscono da un lato a raccogliere informazioni e dati e dall'altra a dare precise indicazioni su possibili interventi di contrasto all'inquinamento. Tra le varie azioni progettuali di AIRLABÒ è compresa l'organizzazione di tavoli di animazione e confronto (Living

Porto Torres 24

Olbia Golfo Aranci

Olbia: qualità dell'aria nel porto

Lunedì 20 aprile saranno presentati i primi risultati delle indagini territoriali. Confindustria Centro Nord Sardegna tra i partner del programma Ue Italia Francia Marittimo OLBIA - Prendono il via lunedì 20 aprile alle 15.30, nella sala Lodovici al I Piano dell'aeroporto di Olbia, le attività di Living Lab del Progetto AIRLABÒ (finanziato con il Programma Ue INTERREG Italia - Francia marittimo), laboratorio innovativo e transfrontaliero per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree costiere, portuali e retrocostiere di Liguria, Toscana, Sardegna, Corsica, Francia-Costa Azzurra. Il partenariato comprende sei enti, pubblici e privati: capofila è la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile; per la nostra regione Confindustria Centro Nord Sardegna; poi gli altri soggetti, ARPAL Liguria, Atmosud (Tolone), Qualitair (Corsica), Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno) e Techne Consulting srl (Roma). Per la Sardegna il porto oggetto di indagine è quello di Olbia. L'incontro sarà dedicato alla presentazione dei primi risultati delle indagini territoriali effettuate sulla qualità dell'aria nei porti interessati (Genova, Savona, La Spezia, Livorno, Piombino, Olbia, Ajaccio, Bastia, Nizza e Tolone) e saranno sviluppate e condivise le strategie di sviluppo più idonee per il miglioramento delle condizioni attuali. L'evento è promosso da Confindustria CNS con la collaborazione di SPS - Sviluppo Performance Strategie srl. È prevista la partecipazione dell'Amministrazione comunale, dell'Autorità portuale, dei rappresentanti di Enti e Istituzioni del territorio e degli operatori del settore. La sostenibilità dei porti è una colonna delle politiche ambientali europee. L'inquinamento nelle aree urbane sulle quali insistono i porti rappresenta ormai una vera e propria emergenza. Ecco allora che progetti come AIRLABÒ contribuiscono da un lato a raccogliere informazioni e dati e dall'altra a dare precise indicazioni su possibili interventi di contrasto all'inquinamento. Tra le varie azioni progettuali di AIRLABÒ è compresa l'organizzazione di tavoli di animazione e confronto (Living Lab), per rendere partecipi alle finalità progettuali gli stakeholders pubblici e privati (enti e autorità locali, imprese del settore marittimo-portuale, istituzioni scientifiche e la cittadinanza). L'evento di lunedì 20 aprile sarà l'occasione per facilitare la discussione sui temi della qualità dell'aria nelle città portuali e far emergere le prime possibili soluzioni per il suo miglioramento. AIRLABÒ costituisce un'occasione per portare innovazione alle comunità del territorio transfrontaliero, attraverso il miglioramento della qualità di vita e al contempo rafforzando le relazioni tra realtà, città e porto. In questo contesto, sono importanti la partecipazione e la cooperazione che costituiscono la chiave per ottenere risultati concreti.



Lunedì 20 aprile saranno presentati i primi risultati delle indagini territoriali. Confindustria Centro Nord Sardegna tra i partner del programma Ue Italia Francia Marittimo OLBIA - Prendono il via lunedì 20 aprile alle 15.30, nella sala Lodovici al I Piano dell'aeroporto di Olbia, le attività di Living Lab del Progetto AIRLABÒ (finanziato con il Programma Ue INTERREG Italia - Francia marittimo), laboratorio innovativo e transfrontaliero per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree costiere, portuali e retrocostiere di Liguria, Toscana, Sardegna, Corsica, Francia-Costa Azzurra. Il partenariato comprende sei enti, pubblici e privati: capofila è la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile; per la nostra regione Confindustria Centro Nord Sardegna; poi gli altri soggetti, ARPAL Liguria, Atmosud (Tolone), Qualitair (Corsica), Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno) e Techne Consulting srl (Roma). Per la Sardegna il porto oggetto di indagine è quello di Olbia. L'incontro sarà dedicato alla presentazione dei primi risultati delle indagini territoriali effettuate sulla qualità dell'aria nei porti interessati (Genova, Savona, La Spezia, Livorno, Piombino, Olbia, Ajaccio, Bastia, Nizza e Tolone) e saranno sviluppate e condivise le strategie di sviluppo più idonee per il miglioramento delle condizioni attuali. L'evento è promosso da Confindustria CNS con la collaborazione di SPS - Sviluppo Performance Strategie srl. È prevista la partecipazione dell'Amministrazione comunale, dell'Autorità portuale, dei rappresentanti di Enti e Istituzioni del territorio e degli operatori del settore. La sostenibilità dei porti è una colonna delle politiche ambientali europee. L'inquinamento nelle aree urbane sulle quali insistono i porti rappresenta ormai una vera e propria emergenza. Ecco allora che progetti come AIRLABÒ contribuiscono da un lato a raccogliere informazioni e dati e dall'altra a dare precise indicazioni su possibili interventi di contrasto all'inquinamento. Tra le varie azioni progettuali di AIRLABÒ è compresa l'organizzazione di tavoli di animazione e confronto (Living

Crociere, è l'anno del boom: nel 2026 attesi nell'Isola 800mila passeggeri

Fabio Manca

Dal Seatrade di Miami previsioni positive, nonostante il conflitto in Medio Oriente, per le crociere nell'Isola. I conflitti in corso e le incertezze sulla sicurezza e sull'economia che ne conseguono non influiscono, almeno per ora, sul mercato crocieristico dell'Isola, che si conferma vivace, con importanti margini di crescita estesi all'intero Sistema portuale regionale. E' un cauto ottimismo quello che i vertici dell'Autorità di sistema portuale del Mare di Sardegna hanno riportato dal Seatrade Cruise Global 2026, la principale fiera mondiale dedicata al crocierismo, che si è svolta a Miami dal 13 al 16 aprile. Nonostante la prudenza richiesta dall'attuale situazione geopolitica, le previsioni per il mercato crocieristico nei porti del Sistema sembrano confermare la tendenza positiva annunciata ad inizio anno, spiega Domenico Bagalà, presidente dell'Authority che governa i porti sardi. Circa 300 scali, un volume di passeggeri che si avvicina alle 800mila unità per il 2026, una stagionalità estesa a tutto l'anno e un crescente mercato del lusso che ha trovato nei porti più piccoli un importante riferimento per soddisfare a pieno le esigenze di una clientela altospesente e alla ricerca di un turismo esperienziale. Ferma restando l'attenzione sul mercato dei grandi numeri, quello del crocierismo di lusso è una carta sulla quale vogliamo puntare particolarmente sia perché capace di sfidare la crisi, sia perché consente la piena valorizzazione di tutti i porti del Sistema con ricadute estese a tutto il territorio regionale. Crociere, incontro al Sea Trade di Miami L'evento internazionale, ospitato all'interno del padiglione Cruiseltaly di **Assoporti**, ha visto gli scali isolani rappresentati da Bagalà e dalla responsabile marketing, Valeria Mangiarotti. Una vera e propria girandola di incontri operativi e istituzionali, quella che ha scandito la quattro giorni di fiera. A partire dagli appuntamenti con Costa Crociere ed MSC che confermano la loro presenza nei porti di Cagliari ed Olbia, garantendo, come negli anni passati e nonostante la situazione geopolitica complessa, la possibilità per residenti e non di imbarcarsi dall'Isola per un tour nel Mediterraneo. Interesse rinnovato anche dalla compagnia inglese Marella Cruises e da quella svizzero-americana Viking Cruise Line, che rafforzano la loro presenza nell'Isola anche per il 2027. Circuito di grandi navi nel quale potrebbe rientrare, già dal prossimo anno, anche lo scalo di Porto Torres, attualmente in fase di valutazione da parte di una primaria compagnia internazionale. A sostegno dell'azione promozionale dell'Autorità portuale il Comune turritano ha colto l'invito dell'Ente, presenziando direttamente alla fiera, con l'assessora al Turismo, Gian Simona Tortu. Un'occasione importante per la città del Nord Ovest, che si è messa per la prima volta in vetrina con le sue bellezze storico culturali, un ventaglio articolato di escursioni, superando così l'immagine limitante e, oramai, superata di scalo prettamente commerciale e industriale. Se la situazione attuale impone particolare cautela



Sardinia Post

Olbia Golfo Aranci

per il cosiddetto contemporary market (quello delle grandi navi), non sembra conoscere crisi, invece, il settore delle crociere di lusso, al quale l'Autorità portuale sarda sta rivolgendo particolare attenzione, soprattutto per i porti di Arbatax, Oristano, Golfo Aranci e Porto Torres. Tra le compagnie del segmento incontrate nel corso dell'evento fieristico, la Explora Journey e Four Seasons Yacht, che hanno confermato l'interesse per la destinazione Sardegna. Un territorio sempre più apprezzato per l'offerta infrastrutturale, escursionistica e ampia stagionalità, da una clientela ad alta capacità di spesa e dall'ingresso, nel business crocieristico, dei più prestigiosi brand dell'hotellerie di lusso orientati a nuove destinazioni esclusive. Nel corso della fiera, particolare attenzione è stata dedicata alla promozione dei lavori infrastrutturali in corso. Tra questi, quelli nel porto di Olbia, dove, in attesa del dragaggio della canaletta e del bacino di evoluzione, previsto per fine 2027, proseguono le manutenzioni dei fondali finalizzate a garantire la piena sicurezza nelle manovre, nel rispetto della tutela del golfo e della biodiversità ambientale, particolarmente a cuore dell'Authority. Di Porto Torres, dove è in corso l'intervento di realizzazione dell'Antemurale di Ponente; di Oristano Santa Giusta che, già dalla seconda metà del 2026, potrà contare sui nuovi spazi a disposizione dei crocieristi all'interno del nuovo edificio polifunzionale. Manutenzioni ordinarie che interessano anche gli altri scali di Cagliari, Arbatax e Golfo Aranci. Fondamentali, per l'attività dell'Ente, anche gli incontri istituzionali. Tra tutti, quello con la Presidente di Med Cruise, nonché dirigente del porto di Salonicco, Theodora Riga, per avviare una strategia comune tra le Isole del Mediterraneo finalizzata all'ottenimento della sospensione dell'applicazione dell'ETS (Emission Trading System) che, proprio sulle principali isole dell'UE, sta provocando pesanti distorsioni di mercato alle quali vanno a sommarsi i costi crescenti e insostenibili del carburante.

Olbia: qualità dell'aria nel porto

Lunedì 20 aprile saranno presentati i primi risultati delle indagini territoriali. Confindustria Centro Nord Sardegna tra i partner del programma Ue Italia Francia Marittimo OLBIA - Prendono il via lunedì 20 aprile alle 15.30, nella sala Lodovici al I Piano dell'aeroporto di Olbia, le attività di Living Lab del Progetto AIRLABÒ (finanziato con il Programma Ue INTERREG Italia - Francia marittimo), laboratorio innovativo e transfrontaliero per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree costiere, portuali e retrocostiere di Liguria, Toscana, Sardegna, Corsica, Francia-Costa Azzurra. Il partenariato comprende sei enti, pubblici e privati: capofila è la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile; per la nostra regione Confindustria Centro Nord Sardegna; poi gli altri soggetti, ARPAL Liguria, Atmosud (Tolone), Qualitair (Corsica), Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno) e Techne Consulting srl (Roma). Per la Sardegna il porto oggetto di indagine è quello di Olbia. L'incontro sarà dedicato alla presentazione dei primi risultati delle indagini territoriali effettuate sulla qualità dell'aria nei porti interessati (Genova, Savona, La Spezia, Livorno, Piombino, Olbia, Ajaccio, Bastia, Nizza e Tolone) e saranno sviluppate e condivise le strategie di sviluppo più idonee per il miglioramento delle condizioni attuali. L'evento è promosso da Confindustria CNS con la collaborazione di SPS - Sviluppo Performance Strategie srl. È prevista la partecipazione dell'Amministrazione comunale, dell'Autorità portuale, dei rappresentanti di Enti e Istituzioni del territorio e degli operatori del settore. La sostenibilità dei porti è una colonna delle politiche ambientali europee. L'inquinamento nelle aree urbane sulle quali insistono i porti rappresenta ormai una vera e propria emergenza. Ecco allora che progetti come AIRLABÒ contribuiscono da un lato a raccogliere informazioni e dati e dall'altra a dare precise indicazioni su possibili interventi di contrasto all'inquinamento. Tra le varie azioni progettuali di AIRLABÒ è compresa l'organizzazione di tavoli di animazione e confronto (Living Lab), per rendere partecipi alle finalità progettuali gli stakeholders pubblici e privati (enti e autorità locali, imprese del settore marittimo-portuale, istituzioni scientifiche e la cittadinanza). L'evento di lunedì 20 aprile sarà l'occasione per facilitare la discussione sui temi della qualità dell'aria nelle città portuali e far emergere le prime possibili soluzioni per il suo miglioramento. AIRLABÒ costituisce un'occasione per portare innovazione alle comunità del territorio transfrontaliero, attraverso il miglioramento della qualità di vita e al contempo rafforzando le relazioni tra realtà, città e porto. In questo contesto, sono importanti la partecipazione e la cooperazione che costituiscono la chiave per ottenere risultati concreti.

Commenti.



Lunedì 20 aprile saranno presentati i primi risultati delle indagini territoriali. Confindustria Centro Nord Sardegna tra i partner del programma Ue Italia Francia Marittimo OLBIA - Prendono il via lunedì 20 aprile alle 15.30, nella sala Lodovici al I Piano dell'aeroporto di Olbia, le attività di Living Lab del Progetto AIRLABÒ (finanziato con il Programma Ue INTERREG Italia - Francia marittimo), laboratorio innovativo e transfrontaliero per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree costiere, portuali e retrocostiere di Liguria, Toscana, Sardegna, Corsica, Francia-Costa Azzurra. Il partenariato comprende sei enti, pubblici e privati: capofila è la Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile; per la nostra regione Confindustria Centro Nord Sardegna; poi gli altri soggetti, ARPAL Liguria, Atmosud (Tolone), Qualitair (Corsica), Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno) e Techne Consulting srl (Roma). Per la Sardegna il porto oggetto di indagine è quello di Olbia. L'incontro sarà dedicato alla presentazione dei primi risultati delle indagini territoriali effettuate sulla qualità dell'aria nei porti interessati (Genova, Savona, La Spezia, Livorno, Piombino, Olbia, Ajaccio, Bastia, Nizza e Tolone) e saranno sviluppate e condivise le strategie di sviluppo più idonee per il miglioramento delle condizioni attuali. L'evento è promosso da Confindustria CNS con la collaborazione di SPS - Sviluppo Performance Strategie srl. È prevista la partecipazione dell'Amministrazione comunale, dell'Autorità portuale, dei rappresentanti di Enti e Istituzioni del territorio e degli operatori del settore. La sostenibilità dei porti è una colonna delle politiche ambientali europee. L'inquinamento nelle aree urbane sulle quali insistono i porti rappresenta ormai una vera e propria emergenza. Ecco allora che progetti come AIRLABÒ contribuiscono da un lato a raccogliere informazioni e dati e dall'altra a dare precise indicazioni su possibili interventi di contrasto all'inquinamento. Tra le varie azioni progettuali di AIRLABÒ è compresa l'organizzazione di tavoli di animazione e confronto (Living

Cagliari, la passeggiata del porto è già un luogo iconico: cittadini e turisti si impossessano del nuovo lungomare

A pochi giorni dall'inaugurazione la nuova calata Mariano Delogu è diventato uno dei luoghi preferiti dai cagliaritani e dai turisti. di Fabio Manca I cagliaritani hanno atteso a lungo prima di avere un lungomare bello e fruibile. E adesso che il anche porto turistico ha una forma definita, anche se non definitiva, sembra che non aspettassero altro. Dal giorno dell'inaugurazione, pochi giorni fa, della nuova passeggiata della calata Mariano Delogu, con camminamenti, panchine, prati verdi, tettoie ondulate, sculture ispirate ai dandelions (i "denti di leone") migliaia di cittadini e turisti hanno invaso la zona **portuale**. Basta andarci per vederlo: ci sono ragazzi seduti sulle panchine che guardano il mare, coppie che passeggiano, turisti che ammirano barche e tramonti da cartolina, curiosi che fotografano e commentano: "E' una delle zone più belle della città". Cagliari, porto: la nuova passeggiata Cagliari, porto: nuova passeggiata Cagliari, porto: passeggiata Cagliari, porto: molo capitaneria Cagliari, porto: passeggiata Daniela Zedda Cagliari, la passeggiata di Su Siccu Si tratta di un segmento del masterplan che puntava a riconvertire il lungomare di via Roma (crociere, yacht e integrazione del porto con la città) e

portare tutto il traffico commerciale nell'area del porto canale. Una parte dei lavori del lungomare compreso tra i moli Sanità e Sant'Agostino è stata aggiudicata dall'**Autorità portuale** del Mare di Sardegna con un Project Financing che prevedeva la progettazione, la realizzazione dei lavori e la gestione dell'opera. Un investimento complessivo privato di oltre 34 milioni di euro che prevede la riqualificazione e riconversione dell'ex stazione marittima in centro polivalente per servizi alla nautica da diporto e hotel con 36 camere, la revisione del sistema di approdo di yacht e imbarcazioni private lungo la Calata Sant'Agostino e, appunto, la sistemazione dello spazio pubblico compreso tra i nuovi approdi e la calata di via Roma. Il nuovo tratto di lungomare - che a fine maggio diventerà il villaggio delle regate preliminari dell'America's cup - contribuisce a configurare il nuovo waterfront della città e consegna ai suoi abitanti e ai visitatori nuovi spazi, di cui non a caso la città è subito impossessata. Come è stato, negli anni scorsi, con il lungomare di Su Siccu, con la promenade di Bonaria, con la passeggiata "Daniela Zedda", con il Parco del Nervi, il ponte ciclopedonale che conduce a Sant'Elia. Una lunga passeggiata di oltre due chilometri che collega il porto turistico di via Roma ai moli di Su Siccu. Mancano alcuni importanti segmenti perché si chiuda il disegno sulle due estremità: da una parte il collegamento con Sant'Elia, dall'altra quello con l'area di Giorgino, dove un'altra opera dell'**Autorità portuale**, il parco della Quarta Regia, affacciato sulla laguna di Santa Gilla, attende di essere più connesso alla città. A proposito della riqualificazione della calata Mariano Delogu, renderlo bello e fruibile è, in fondo, anche un



A pochi giorni dall'inaugurazione la nuova calata Mariano Delogu è diventato uno dei luoghi preferiti dai cagliaritani e dai turisti. di Fabio Manca I cagliaritani hanno atteso a lungo prima di avere un lungomare bello e fruibile. E adesso che il anche porto turistico ha una forma definita, anche se non definitiva, sembra che non aspettassero altro. Dal giorno dell'inaugurazione, pochi giorni fa, della nuova passeggiata della calata Mariano Delogu, con camminamenti, panchine, prati verdi, tettoie ondulate, sculture ispirate ai dandelions (i "denti di leone") migliaia di cittadini e turisti hanno invaso la zona portuale. Basta andarci per vederlo: ci sono ragazzi seduti sulle panchine che guardano il mare, coppie che passeggiano, turisti che ammirano barche e tramonti da cartolina, curiosi che fotografano e commentano: "E' una delle zone più belle della città". Cagliari, porto: la nuova passeggiata Cagliari, porto: nuova passeggiata Cagliari, porto: passeggiata Cagliari, porto: molo capitaneria Cagliari, porto: passeggiata Daniela Zedda Cagliari, la passeggiata di Su Siccu Si tratta di un segmento del masterplan che puntava a riconvertire il lungomare di via Roma (crociere, yacht e integrazione del porto con la città) e portare tutto il traffico commerciale nell'area del porto canale. Una parte dei lavori del lungomare compreso tra i moli Sanità e Sant'Agostino è stata aggiudicata dall'Autorità portuale del Mare di Sardegna con un Project Financing che prevedeva la progettazione, la realizzazione dei lavori e la gestione dell'opera. Un investimento complessivo privato di oltre 34 milioni di euro che prevede la riqualificazione e riconversione dell'ex stazione marittima in centro polivalente per servizi alla nautica da diporto e hotel con 36 camere, la revisione del sistema di approdo di yacht e imbarcazioni private lungo la Calata Sant'Agostino e, appunto, la sistemazione dello spazio pubblico compreso tra i nuovi approdi e la calata di via Roma. Il nuovo tratto di lungomare - che a fine maggio diventerà il villaggio delle regate preliminari dell'America's cup - contribuisce a configurare il nuovo waterfront della città e consegna ai suoi abitanti e ai visitatori nuovi spazi, di cui non a caso la città è subito impossessata. Come è stato, negli anni scorsi, con il lungomare di Su Siccu, con la promenade di Bonaria, con la passeggiata "Daniela Zedda", con il Parco del Nervi, il ponte ciclopedonale che conduce a Sant'Elia. Una lunga passeggiata di oltre due chilometri che collega il porto turistico di via Roma ai moli di Su Siccu. Mancano alcuni importanti segmenti perché si chiuda il disegno sulle due estremità: da una parte il collegamento con Sant'Elia, dall'altra quello con l'area di Giorgino, dove un'altra opera dell'Autorità portuale, il parco della Quarta Regia, affacciato sulla laguna di Santa Gilla, attende di essere più connesso alla città. A proposito della riqualificazione della calata Mariano Delogu, renderlo bello e fruibile è, in fondo, anche un

Sardinia Post

Cagliari

giusto tributo al sindaco che con la sua visione e la sua determinazione ha contribuito a rompere - materialmente e metaforicamente - il muro che separava la città dal suo mare. Succedeva nel 1996. Esattamente trent'anni fa.

Armatori siciliani: fermo sospeso, ma i pescherecci resteranno nei porti

CATANIA - E' stato sospeso il fermo del comparto pesca per scadenza dei termini, ma i pescherecci resteranno fermi nei porti. Lo rende noto la Federazione armatori siciliani (Fas) spiegando, col presidente Alfio Fabio Micalizzi, che "non è una resa, ma di un cambio di passo" per un comparto "ormai al limite della sopravvivenza economica e sociale". Micalizzi, in raccordo con la direzione nazionale dell'Associazione pescatori marittimi professionali, annuncia che lunedì 20 aprile si terrà un'assemblea per "definire le prossime iniziative di lotta" e saranno inviate "richieste ufficiali ai ministeri competenti e alla presidenza del Consiglio dei ministri" per "chiederemo risposte precise, non generiche", perché, aggiunge, "il tempo delle interlocuzioni informali è finito". Al centro della vertenza resta il costo del carburante. "Serve - spiega Micalizzi - un tetto massimo tra 40 e 50 centesimi al litro. In un contesto economico straordinario come quello attuale, il carburante defiscalizzato per la pesca non può superare i 60-70 centesimi. Oggi paghiamo oltre 1,20 euro al litro, con punte fino a 1,40: è una condizione insostenibile che sta uccidendo le imprese". "Non accetteremo più - sostiene Micalizzi - misure tampone o annunci. Le promesse fatte quando si era all'opposizione devono tradursi in atti concreti. Il Governo dimostri da che parte sta: o con chi produce lavoro o con un sistema che sta portando alla chiusura centinaia di imprese. La voce dei pescatori non può più essere ignorata. Senza risposte immediate, la protesta è destinata a crescere fino a diventare una vertenza nazionale". Tra le ipotesi al vaglio dell'assemblea anche il blocco dello Stretto di **Messina** per il prossimo 1 maggio, in occasione della Festa dei Lavoratori.



Stop allo sciopero del comparto pesca, ma gli Armatori annunciano: "Pronti a bloccare lo Stretto"

"Oggi paghiamo oltre 1,20 euro al litro di carburante, con punte fino a 1,40: è una condizione insostenibile che sta uccidendo le imprese" Lo sciopero è stato fermato, almeno dal punto di vista formale, ma la protesta non si arresta. La Federazione Armatori Siciliani ha comunicato infatti che oggi verrà sospeso il fermo del comparto pesca per naturale scadenza dei termini, ma i pescherecci resteranno fermi nei porti, in Sicilia e nel resto d'Italia. "Non si tratta di una resa, ma di un cambio di passo", dichiara il presidente della Federazione, Alfio Fabio Micalizzi, evidenziando come il comparto sia ormai "al limite della sopravvivenza economica e sociale". Micalizzi, in stretto raccordo con la direzione nazionale dell'Associazione Pescatori Marittimi Professionali, annuncia che lunedì 20 aprile si terrà un'assemblea decisiva degli armatori per definire le prossime iniziative di lotta. Nella stessa giornata, verranno trasmesse via pec le richieste ufficiali ai ministeri competenti e alla Presidenza del Consiglio. "Costo attuale del carburante insostenibile: sta uccidendo le imprese" "Chiederemo risposte precise, non generiche - sottolinea Micalizzi -. Il tempo delle interlocuzioni informali è finito". Al centro della vertenza resta il costo del carburante. La Federazione ribadisce la necessità di un intervento immediato: "Serve un tetto massimo tra 40 e 50 centesimi al litro. In un contesto economico straordinario come quello attuale, il carburante defiscalizzato per la pesca non può superare i 60-70 centesimi. Oggi paghiamo oltre 1,20 euro al litro, con punte fino a : è una condizione insostenibile che sta uccidendo le imprese. Non accetteremo più misure tampone o annunci. Le promesse fatte quando si era all'opposizione devono tradursi in atti concreti. Il Governo dimostri da che parte sta: o con chi produce lavoro o con un sistema che sta portando alla chiusura centinaia di imprese". Sul tavolo anche iniziative di forte impatto. Possibile nuova protesta l'1 maggio. Tra le ipotesi al vaglio dell'assemblea figura il blocco dello Stretto di **Messina** per il prossimo 1° maggio, in occasione della Festa dei Lavoratori. Segui tutti gli aggiornamenti di QdS.it sui canali WhatsApp e Telegram.



"Oggi paghiamo oltre 1,20 euro al litro di carburante, con punte fino a 1,40: è una condizione insostenibile che sta uccidendo le imprese" Lo sciopero è stato fermato, almeno dal punto di vista formale, ma la protesta non si arresta. La Federazione Armatori Siciliani ha comunicato infatti che oggi verrà sospeso il fermo del comparto pesca per naturale scadenza dei termini, ma i pescherecci resteranno fermi nei porti, in Sicilia e nel resto d'Italia. "Non si tratta di una resa, ma di un cambio di passo", dichiara il presidente della Federazione, Alfio Fabio Micalizzi, evidenziando come il comparto sia ormai "al limite della sopravvivenza economica e sociale". Micalizzi, in stretto raccordo con la direzione nazionale dell'Associazione Pescatori Marittimi Professionali, annuncia che lunedì 20 aprile si terrà un'assemblea decisiva degli armatori per definire le prossime iniziative di lotta. Nella stessa giornata, verranno trasmesse via pec le richieste ufficiali ai ministeri competenti e alla Presidenza del Consiglio. "Costo attuale del carburante insostenibile: sta uccidendo le imprese" "Chiederemo risposte precise, non generiche - sottolinea Micalizzi -. Il tempo delle interlocuzioni informali è finito". Al centro della vertenza resta il costo del carburante. La Federazione ribadisce la necessità di un intervento immediato: "Serve un tetto massimo tra 40 e 50 centesimi al litro. In un contesto economico straordinario come quello attuale, il carburante defiscalizzato per la pesca non può superare i 60-70 centesimi. Oggi paghiamo oltre 1,20 euro al litro, con punte fino a : è una condizione insostenibile che sta uccidendo le imprese. Non accetteremo più misure tampone o annunci. Le promesse fatte quando si era all'opposizione devono tradursi in atti concreti. Il

Basile: "Linea ferroviaria intubata da Gazzi a Mili". Il progetto per il lungomare sud

Redazione | sabato 18 Aprile 2026 - 07:30 L'ex sindaco e ora candidato presenta la sua visione Ascoltare proposte e suggerimenti da parte delle forze economiche, istituzionali e associative del territorio in merito agli sviluppi futuri dell'Area dello Stretto, proseguendo nelle azioni già avviate nel corso dell'attività amministrativa e tenendo conto delle ulteriori idee dei rappresentanti di tutte le categorie. Con questo intento si è tenuto ieri mattina, nella chiesa di "Santa Maria Alemanna", il secondo dei tre incontri del candidato sindaco Federico Basile insieme al comitato tecnico-scientifico, composto dagli esperti Michele Limosani, Maurizio Ballistreri, Maurizio Bernava, Stello Vadalà, Mirella Vinci e Alessandro Tinaglia. I tre pilastri strategici per Messina e l'Area dello Stretto "Un programma articolato su tre pilastri strategici tra loro strettamente connessi: la Città di Messina, intesa come spazio urbano da rendere sempre più moderno, efficiente e vivibile; l'Area dello Stretto, come **sistema** integrato di relazioni, mobilità, servizi e opportunità capace di rafforzare il ruolo di Messina nel cuore del Mediterraneo; e la Città Metropolitana, come dimensione territoriale più ampia

nella quale costruire sviluppo equilibrato, connessioni, decentramento e crescita diffusa. "La visione della città di Messina come integrata e protagonista nel contesto dell'Area dello Stretto, ha guidato la nostra azione amministrativa, portandoci alla redazione del Piano Strategico Urbano, Metropolitano e dell'Area dello Stretto di Messina (P.S.U.M.), un importante strumento di pianificazione che ha consentito di avviare un percorso di cambiamento orientato a intraprendere azioni per innalzare il benessere ambientale e la vivibilità del territorio, con l'obiettivo di proiettare la città nella sua reale area di riferimento, andando oltre i confini comunali e puntando a realizzare la sesta area metropolitana italiana con oltre 1,1 milioni di abitanti", ha spiegato il candidato Federico Basile. Agenzia digitale del lavoro e mobilità integrata "A questa azione di pianificazione strategica seguirà ora la volontà di istituire un'agenzia digitale del lavoro, anche in relazione ai 74mila spostamenti fra Sicilia e Calabria che passano da Messina, e un'agenzia per la comunità dello Stretto che sovrintenda ai trasporti, includendo non solo il traghettamento ma anche l'aeroporto", ha proseguito. Linea intubata da Gazzi a Mili Marina "A questo si assoceranno poi collegamenti marittimi lungo l'intero affaccio a mare, in grado di rafforzare l'integrazione territoriale dello Stretto. Parallelamente, stiamo ipotizzando anche la realizzazione di un tracciato ferroviario e stradale parzialmente intubato dalla Gazzi fino a Mili Marina, con l'obiettivo di migliorare la continuità infrastrutturale e ridurre l'impatto urbano", ha aggiunto Basile. Il recupero del fronte mare e la riqualificazione urbana In questa prospettiva, il recupero dell'intero affaccio a mare rappresenta un elemento strategico: dall'Annunziata alla Dogana, dalla Stazione Marittima



04/18/2026 07:33

Redazione | sabato 18 Aprile 2026 - 07:30 L'ex sindaco e ora candidato presenta la sua visione Ascoltare proposte e suggerimenti da parte delle forze economiche, istituzionali e associative del territorio in merito agli sviluppi futuri dell'Area dello Stretto, proseguendo nelle azioni già avviate nel corso dell'attività amministrativa e tenendo conto delle ulteriori idee dei rappresentanti di tutte le categorie. Con questo intento si è tenuto ieri mattina, nella chiesa di "Santa Maria Alemanna", il secondo dei tre incontri del candidato sindaco Federico Basile insieme al comitato tecnico-scientifico, composto dagli esperti Michele Limosani, Maurizio Ballistreri, Maurizio Bernava, Stello Vadalà, Mirella Vinci e Alessandro Tinaglia. I tre pilastri strategici per Messina e l'Area dello Stretto "Un programma articolato su tre pilastri strategici tra loro strettamente connessi: la Città di Messina, intesa come spazio urbano da rendere sempre più moderno, efficiente e vivibile; l'Area dello Stretto, come sistema integrato di relazioni, mobilità, servizi e opportunità capace di rafforzare il ruolo di Messina nel cuore del Mediterraneo; e la Città Metropolitana, come dimensione territoriale più ampia nella quale costruire sviluppo equilibrato, connessioni, decentramento e crescita diffusa. "La visione della città di Messina come integrata e protagonista nel contesto dell'Area dello Stretto, ha guidato la nostra azione amministrativa, portandoci alla redazione del Piano Strategico Urbano, Metropolitano e dell'Area dello Stretto di Messina (P.S.U.M.), un importante strumento di pianificazione che ha consentito di avviare un percorso di cambiamento orientato a intraprendere azioni per innalzare il benessere ambientale e la vivibilità del territorio, con l'obiettivo di proiettare la città nella sua reale area di riferimento, andando oltre i confini comunali e puntando a realizzare la sesta area metropolitana italiana con oltre 1,1 milioni di abitanti", ha spiegato il candidato Federico Basile. Agenzia digitale del lavoro e mobilità integrata "A questa azione di pianificazione strategica seguirà ora la volontà di istituire un'agenzia digitale del lavoro, anche in relazione ai 74mila spostamenti fra Sicilia e Calabria che passano da Messina, e un'agenzia per la comunità dello Stretto che sovrintenda ai trasporti, includendo non solo il traghettamento ma anche l'aeroporto", ha proseguito. Linea intubata da Gazzi a Mili Marina "A questo si assoceranno poi collegamenti marittimi lungo l'intero affaccio a mare, in grado di rafforzare l'integrazione territoriale dello Stretto. Parallelamente, stiamo ipotizzando anche la realizzazione di un tracciato ferroviario e stradale parzialmente intubato dalla Gazzi fino a Mili Marina, con l'obiettivo di migliorare la continuità infrastrutturale e ridurre l'impatto urbano", ha aggiunto Basile. Il recupero del fronte mare e la riqualificazione urbana In questa prospettiva, il recupero dell'intero affaccio a mare rappresenta un elemento strategico: dall'Annunziata alla Dogana, dalla Stazione Marittima

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

alla Zona Falcata fino a Maregrossso. In questo quadro si inserisce la riqualificazione della Real Cittadella, dell'ex Sanderson e della Rada San Francesco. "Tutto questo, insieme al completamento del Porto di Tremestieri e della piattaforma logistica, costituisce un ulteriore asse di sviluppo. Il traffico pesante viene ipotizzato in spostamento verso sud, mentre la Rada San Francesco può essere destinata alla nautica da diporto e al crocierismo. Via Don Blasco e la Via del Mare rivisitata si configurano come baricentriche per la mobilità dell'area sud. Si prevede, inoltre, la realizzazione di una stazione ferroviaria-marittima a Contesse e di una stazione di transito a Gazzi, con la conseguente liberazione dell'affaccio a mare dai binari. In questo contesto assume rilievo il recupero dei circa 430.000 mq del parco ferroviario dismesso tra la Stazione Marittima e Gazzi, quale grande opportunità di rigenerazione urbana", ha sottolineato Basile. Il confronto con le categorie e le prospettive Tante le proposte arrivate dal pubblico degli interlocutori. Fra gli altri, hanno preso la parola il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Francesco Rizzo; la presidente dell'Accademia "Amici della Sapienza", Teresa Rizzo; l'Architetto Elena Mirenda, il delegato di Confesercenti per la provincia di Messina, l'architetto Massimo De Francesco consigliere dell'Ordine degli architetti, l'attore Luciano Fiorino e la presidente nazionale dell'Istituto Nazionale di Bioarchitettura Anna Carulli. Tutti gli interventi sono stati accomunati dalla necessità, per Messina, di proseguire una programmazione che metta al centro la comune identità tra Messina e le città di Villa San Giovanni e Reggio Calabria. Uno scambio quotidiano e, allo stesso tempo, storico, quello fra le due sponde, che deve continuare a essere valorizzato attraverso la cultura, il turismo e le attività produttive. "Che il Ponte si faccia o meno, Messina ha bisogno di infrastrutture: affaccio a mare, Metropolitana del Mare, nuove fermate, Porto di Tremestieri, continuando nel percorso che da città di passaggio la faccia diventare una città-snodo, fulcro del Mediterraneo. L'obiettivo è chiaro: continuare a investire risorse trasformandole in opportunità di rilancio strutturale e garantendo così una maggiore incidenza delle politiche cittadine nell'area integrata dello Stretto", ha concluso Basile. Il prossimo appuntamento è in programma il 24 aprile, sempre alla chiesa di "Santa Maria Alemanna", e sarà occasione per discutere della città metropolitana e di come un territorio vasto come quello della provincia di Messina possa essere ulteriormente messo in rete, avvicinando i comuni più lontani a quelli più baricentrici. Martedì 21 aprile, invece, nel corso di una conferenza stampa in programma alle ore 10 nella Galleria "Vittorio Emanuele", il candidato sindaco presenterà ai giornalisti l'esito del confronto odierno e nuovi aspetti del programma amministrativo 2026-2031.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

I marittimi: "Siamo noi il vero ponte sullo Stretto"

Ieri lo sciopero dei lavoratori Blujet e la manifestazione a piazza Stazione a **Messina**. Fit Cgil: "Salari e continuità territoriale le parole d'ordine" **MESSINA** - Ieri la manifestazione per la "continuità territoriale nello Stretto" e soprattutto lo sciopero per otto ore dei lavoratori marittimi di Blujet. "Siamo noi marittimi il vero ponte sullo Stretto" è lo slogan significativo di questa iniziativa sindacale. Una giornata di mobilitazione per il miglioramento dei collegamenti e delle condizioni di lavoro. Nel "contesto di uno scenario dominato dal progetto del Ponte, la Filt-Cgil **Messina**, promotrice della mobilitazione, riporta l'attenzione su un tema prioritario: la continuità territoriale tra **Villa San Giovanni** e **Messina**, intesa come diritto immediato per i cittadini e non come vaga prospettiva futura", viene evidenziato dal sindacato. E le segreterie regionali siciliane delle organizzazioni sindacali Filt e Uilt (Uil Trasporti) hanno proclamato lo sciopero. "Salari e continuità territoriale nell'area dello Stretto le nostre parole d'ordine" Evidenzia Gianmarco Sposito, segretario (con Carmelo Garufi) della Filt-Cgil **Messina**: "Le immagini della manifestazione sono immagini di dignità. Rivendichiamo con orgoglio un salario adeguato all'interno dell'area dello Stretto. Questi lavoratori vanno soltanto ringraziati per non essersi piegati mai a un sistema di sfruttamento. Questo è soltanto l'inizio della mobilitazione, da oggi saremo a lavoro per dare continuità alla lotta. Annunciamo sin da subito che non ci fermeremo. Salari e continuità territoriale saranno le nostre parole d'ordine che caratterizzeranno il nostro percorso. Un grazie anche a tutti i comitati e le forze politiche (come Pd, M5S e Prc, n.d.r.) che hanno mostrato solidarietà a questa causa". "Il ponte non sia un alibi per non intervenire nell'immediato, s'investa nel traghettamento" Evidenziano i segretari della Filt-Cgil **Messina**: "Torna così al centro del dibattito il futuro dello Stretto, crocevia strategico per la mobilità tra la Calabria e la Sicilia, segnato da pesanti criticità strutturali nei collegamenti marittimi e ferroviari e da una crescente tensione sul fronte occupazionale. Il sistema dei collegamenti tra le due sponde continua a mostrare limiti inaccettabili rispetto alla domanda reale di mobilità. I tempi di attraversamento risultano molto incerti, le infrastrutture sono spesso inadeguate e fatiscenti. La discussione sul ponte non può diventare un alibi per non intervenire subito su ciò che già esiste e funziona in modo insufficiente. Chiediamo di investire nell'immediato sul traghettamento per migliorare concretamente la vita di migliaia di pendolari, studenti e lavoratori che ogni giorno si muovono tra **Villa San Giovanni** e **Messina**".



Ieri lo sciopero dei lavoratori Blujet e la manifestazione a piazza Stazione a Messina. Fit Cgil: "Salari e continuità territoriale le parole d'ordine" **MESSINA** - Ieri la manifestazione per la "continuità territoriale nello Stretto" e soprattutto lo sciopero per otto ore dei lavoratori marittimi di Blujet. "Siamo noi marittimi il vero ponte sullo Stretto" è lo slogan significativo di questa iniziativa sindacale. Una giornata di mobilitazione per il miglioramento dei collegamenti e delle condizioni di lavoro. Nel "contesto di uno scenario dominato dal progetto del Ponte, la Filt-Cgil Messina, promotrice della mobilitazione, riporta l'attenzione su un tema prioritario: la continuità territoriale tra Villa San Giovanni e Messina, intesa come diritto immediato per i cittadini e non come vaga prospettiva futura", viene evidenziato dal sindacato. E le segreterie regionali siciliane delle organizzazioni sindacali Filt e Uilt (Uil Trasporti) hanno proclamato lo sciopero. "Salari e continuità territoriale nell'area dello Stretto le nostre parole d'ordine" Evidenzia Gianmarco Sposito, segretario (con Carmelo Garufi) della Filt-Cgil Messina: "Le immagini della manifestazione sono immagini di dignità. Rivendichiamo con orgoglio un salario adeguato all'interno dell'area dello Stretto. Questi lavoratori vanno soltanto ringraziati per non essersi piegati mai a un sistema di sfruttamento. Questo è soltanto l'inizio della mobilitazione, da oggi saremo a lavoro per dare continuità alla lotta. Annunciamo sin da subito che non ci fermeremo. Salari e continuità territoriale saranno le nostre parole d'ordine che caratterizzeranno il nostro percorso. Un grazie anche a tutti i comitati e le forze politiche (come Pd, M5S e Prc, n.d.r.) che hanno mostrato solidarietà a questa causa". "Il ponte non sia un alibi per non intervenire nell'immediato, s'investa nel traghettamento": Evidenziano i segretari

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina, l'ex Casa del Portuale non c'è più VIDEO

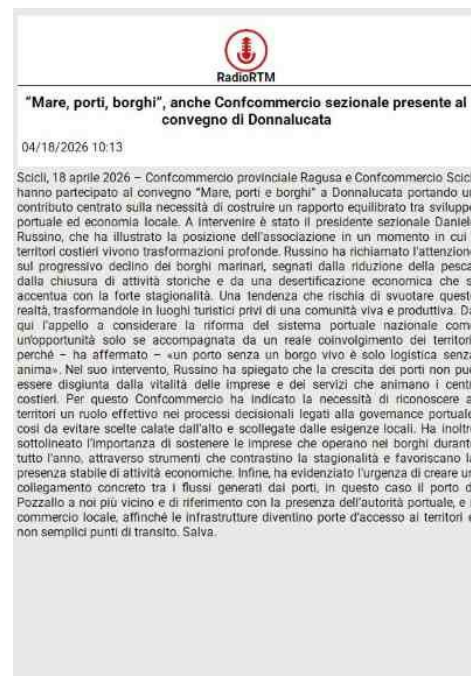
servizio di Silvia De Domenico **MESSINA** - Le demolizioni di fronte al **porto** di **Messina** procedono. Le ruspe hanno iniziato ad abbattere l' ex Casa del Portuale a fine marzo . Oggi di quell'edificio abbandonato restano solo le macerie. I lavori sono ancora in corso, poi l'impresa dovrà passare all'ex Silos Granai. Silos Granai, le demolizioni potrebbero slittare Qui, però, l'avvio delle demolizioni potrebbero slittare di alcuni mesi. Diverse associazioni ambientaliste, infatti, hanno chiesto al commissario straordinario del Comune di **Messina** di rinviare le demolizioni per tutelare le specie protette di uccelli che si sono insediati nell'edificio. Una situazione che si era già presentata lo scorso anno proprio in questo periodo. Questa volta, però, a complicare le cose si è aggiunta la segnalazione di migliaia di topi all'interno del fabbricato abbandonato. Insomma non si sa ancora quando e come potranno continuare le attività di demolizione. Nuova terrazza panoramica di fronte al **porto** Il Comune di **Messina** ha già pronto un progetto di rinascita per questo luogo. Nell'area, infatti, sorgerà una terrazza panoramica con vista sulla Madonnina . Verranno anche realizzati parcheggi e aree con del verde. Questo spazio, poi, si collegherà al portico della Dogana che verrà aperto e riqualificato. L'idea è quella di creare un percorso pedonale armonico che colleghi il **porto** di **Messina** a piazza Cairoli.



servizio di Silvia De Domenico **MESSINA** - Le demolizioni di fronte al porto di Messina procedono. Le ruspe hanno iniziato ad abbattere l' ex Casa del Portuale a fine marzo . Oggi di quell'edificio abbandonato restano solo le macerie. I lavori sono ancora in corso, poi l'impresa dovrà passare all'ex Silos Granai. Silos Granai, le demolizioni potrebbero slittare Qui, però, l'avvio delle demolizioni potrebbero slittare di alcuni mesi. Diverse associazioni ambientaliste, infatti, hanno chiesto al commissario straordinario del Comune di Messina di rinviare le demolizioni per tutelare le specie protette di uccelli che si sono insediati nell'edificio. Una situazione che si era già presentata lo scorso anno proprio in questo periodo. Questa volta, però, a complicare le cose si è aggiunta la segnalazione di migliaia di topi all'interno del fabbricato abbandonato. Insomma non si sa ancora quando e come potranno continuare le attività di demolizione. Nuova terrazza panoramica di fronte al porto Il Comune di Messina ha già pronto un progetto di rinascita per questo luogo. Nell'area, infatti, sorgerà una terrazza panoramica con vista sulla Madonnina . Verranno anche realizzati parcheggi e aree con del verde. Questo spazio, poi, si collegherà al portico della Dogana che verrà aperto e riqualificato. L'idea è quella di creare un percorso pedonale armonico che colleghi il porto di Messina a piazza Cairoli.

Mare, porti, borghi, anche Confcommercio sezionale presente al convegno di Donnalucata

Scicli, 18 aprile 2026 Confcommercio provinciale Ragusa e Confcommercio Scicli hanno partecipato al convegno "Mare, porti e borghi" a Donnalucata portando un contributo centrato sulla necessità di costruire un rapporto equilibrato tra sviluppo portuale ed economia locale. A intervenire è stato il presidente sezionale Daniele Russino, che ha illustrato la posizione dell'associazione in un momento in cui i territori costieri vivono trasformazioni profonde. Russino ha richiamato l'attenzione sul progressivo declino dei borghi marinari, segnati dalla riduzione della pesca, dalla chiusura di attività storiche e da una desertificazione economica che si accentua con la forte stagionalità. Una tendenza che rischia di svuotare queste realtà, trasformandole in luoghi turistici privi di una comunità viva e produttiva. Da qui l'appello a considerare la riforma del sistema portuale nazionale come un'opportunità solo se accompagnata da un reale coinvolgimento dei territori, perché ha affermato «un porto senza un borgo vivo è solo logistica senza anima». Nel suo intervento, Russino ha spiegato che la crescita dei porti non può essere disgiunta dalla vitalità delle imprese e dei servizi che animano i centri costieri. Per questo Confcommercio ha indicato la necessità di riconoscere ai territori un ruolo effettivo nei processi decisionali legati alla governance portuale, così da evitare scelte calate dall'alto e scollegate dalle esigenze locali. Ha inoltre sottolineato l'importanza di sostenere le imprese che operano nei borghi durante tutto l'anno, attraverso strumenti che contrastino la stagionalità e favoriscano la presenza stabile di attività economiche. Infine, ha evidenziato l'urgenza di creare un collegamento concreto tra i flussi generati dai porti, in questo caso il porto di Pozzallo a noi più vicino e di riferimento con la presenza dell'autorità portuale, e il commercio locale, affinché le infrastrutture diventino porte d'accesso ai territori e non semplici punti di transito. Salva.



IL Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Anello ferroviario, il campo base lascia Borgo Vecchio: al suo posto sorgerà una villetta CLICCA PER IL VIDEO

Pietro Minardi

I cittadini di Borgo Vecchio potranno tornare ad usufruire del proprio spazio verde urbano . E' stato smantellato il campo base dell'anello ferroviario posto in piazza della Pace . Strutture che hanno occupato l'area verde dell'VIII Circoscrizione dal lontano 2014, ovvero da oltre dieci anni. A realizzare gli interventi di ripristino dello stato dei luoghi sono state le maestranze della ditta D'Agostino . Impresa subentrata nell'appalto di RFI dopo il fallimento della ditta Tecnis . Ma non è l'unica novità che riguarda l'area posta di fronte all'Autorità Portuale. Da un paio di settimane infatti, l'impresa è al lavoro per creare una nuova villetta . Opere che prevedono l'apposizione di panchine, di un nuovo impianto di illuminazione, di alcune aiuole e di una fontana Anello Ferroviario, Borgo Vecchio ritroverà la sua villetta La data di fine lavori non è ancora nota. Tuttavia, gli interventi rappresentano un segno tangibile del fatto che i cantieri delle fermate Porto e Politeama si stanno avviando verso la conclusione. Un passaggio che permetterà ai cittadini di Borgo Vecchio di poter tornare a godere degli spazi di piazza della Pace. Come sottolineato dal presidente dell'VIII Circoscrizione Marcello Longo Siamo in una fase di svolta. Dopo oltre 10 anni, piazza della Pace sarà liberata dalla parte logistica del cantiere dell'anello ferroviario. Ci sono le maestranze che stanno lavorando sul ripristino della piazza, della zona parcheggio e dello spazio verde. Seguiremo l'esecuzione di questi interventi. Così scopriremo come verrà restituito alla città . La presenza del campo base a Borgo Vecchio sarebbe dovuta durare 1089 giorni . Ovvero il tempo inizialmente previsto per completare gli interventi del semi-anello inferiore del metrotreno. Tuttavia, tale scadenza è stata spostata nel tempo per una serie di motivi. Il fallimento di Tecnis, ditta inizialmente incaricata dei lavori. L'emergenza pandemica. L'aumento del costo dei materiali dettato dalla guerra in Ucraina. A dare una marcia in più agli scavi è stato l'insediamento proprio della ditta D'Agostino. Impresa scelta anche per i lavori alla fermata Turrisi-Colonna e per la realizzazione della linee E1, E2 ed F del tram di Palermo. Prima però, c'è da finire l'intervento di ripristino di piazza della Pace . Alla realizzazione dell'area verde, si aggiungerà la creazione di una zona parcheggio dotata di una trentina di posti auto. Spazio a cui si potrà accedere attraverso una strada collegata a via Enrico Albenese. Fatto su cui l'esponente del PD non manca di manifestare alcune perplessità. La vocazione di questa area di città è un'ampia zona pedonale sottolinea Marcello Longo -. Sarebbe un peccato inserire all'interno una strada. Ovviamente, si possono trovare degli accorgimenti diversi per consentire l'utilizzo del futuro parcheggio .



04/18/2026 09:01 Pietro Minardi

I cittadini di Borgo Vecchio potranno tornare ad usufruire del proprio spazio verde urbano . E' stato smantellato il campo base dell'anello ferroviario posto in piazza della Pace . Strutture che hanno occupato l'area verde dell'VIII Circoscrizione dal lontano 2014, ovvero da oltre dieci anni. A realizzare gli interventi di ripristino dello stato dei luoghi sono state le maestranze della ditta D'Agostino . Impresa subentrata nell'appalto di RFI dopo il fallimento della ditta Tecnis . Ma non è l'unica novità che riguarda l'area posta di fronte all'Autorità Portuale. Da un paio di settimane infatti, l'impresa è al lavoro per creare una nuova villetta . Opere che prevedono l'apposizione di panchine, di un nuovo impianto di illuminazione, di alcune aiuole e di una fontana Anello Ferroviario, Borgo Vecchio ritroverà la sua villetta La data di fine lavori non è ancora nota. Tuttavia, gli interventi rappresentano un segno tangibile del fatto che i cantieri delle fermate "Porto" e "Politeama" si stanno avviando verso la conclusione. Un passaggio che permetterà ai cittadini di Borgo Vecchio di poter tornare a godere degli spazi di piazza della Pace. Come sottolineato dal presidente dell'VIII Circoscrizione Marcello Longo "Siamo in una fase di svolta. Dopo oltre 10 anni, piazza della Pace sarà liberata dalla parte logistica del cantiere dell'anello ferroviario. Ci sono le maestranze che stanno lavorando sul ripristino della piazza, della zona parcheggio e dello spazio verde. Seguiremo l'esecuzione di questi interventi. Così scopriremo come verrà restituito alla città ". La presenza del campo base a Borgo Vecchio sarebbe dovuta durare 1089 giorni . Ovvero il tempo inizialmente previsto per completare gli interventi del semi-anello inferiore del metrotreno. Tuttavia, tale scadenza è stata spostata nel tempo per una serie di motivi. Il fallimento di Tecnis, ditta inizialmente incaricata dei lavori. L'emergenza pandemica. L'aumento del costo dei materiali dettato dalla guerra in Ucraina. A dare una marcia in più agli scavi è stato

Affari Italiani

Focus

Lo Stretto di Hormuz è completamente riaperto, ma l'Iran minaccia di richiuderlo se continuerà il blocco Usa sui porti. Tensioni tra Trump e Israele, tutti i nodi sul tavolo

Dopo la tregua raggiunta in Libano, l'Iran riapre lo Stretto di Hormuz e lascia intravedere uno spiraglio di distensione, ma il clima è tutt'altro che disteso. Chiara Feleppa Hormuz riaperto tra tensioni Usa-Iran: Teheran minaccia nuova chiusura, frizioni anche tra Trump e Israele. Lo Stretto di Hormuz è "completamente aperto e pronto per il traffico commerciale". A dirlo il Presidente Donald Trump, nel corso di un discorso al movimento conservatore Turning Point USA a Phoenix, in Arizona. Tuttavia, il clima resta tutt'altro che disteso. Da Teheran, infatti, arriva l'avvertimento: se gli Stati Uniti non ritireranno il blocco sui **porti** iraniani, lo Stretto potrebbe essere nuovamente chiuso. Ma da Washington la linea non cambia. Trump ha chiarito che le restrizioni rimarranno in vigore finché non verrà siglato un accordo di pace, sottolineando però che i negoziati sarebbero a un punto avanzato. Secondo il presidente americano, l'Iran avrebbe già accettato di sospendere il proprio programma nucleare, con l'uranio arricchito destinato a essere trasferito negli Stati Uniti. Una ricostruzione che Teheran ha respinto, smentendo qualsiasi intesa di questo tipo. Nel frattempo, la posizione americana ha creato frizioni anche con Israele. Il premier Benjamin Netanyahu e il suo entourage, stando a quanto riportano diversi media statunitensi, sarebbero rimasti sorpresi dalle dichiarazioni di Trump secondo cui gli Stati Uniti avrebbero impedito a Israele di colpire il Libano. Da Tel Aviv sarebbe partita una richiesta di chiarimenti alla Casa Bianca. Sul fronte economico, Washington ha anche deciso di estendere fino al 16 maggio la licenza che consente la vendita di petrolio russo già caricato prima del 17 aprile, prorogando una misura che sarebbe altrimenti scaduta. Intanto da Teheran arrivano nuovi segnali di fermezza. Il presidente del Parlamento, Mohammad Bagher Ghalibaf, ha ribadito che la navigazione nello Stretto di Hormuz non è garantita in modo incondizionato: il suo futuro dipenderà dalle scelte americane sul blocco dei **porti**. In altre parole, la riapertura annunciata potrebbe rivelarsi solo temporanea se il confronto tra i due Paesi non troverà una soluzione.



Dopo la tregua raggiunta in Libano, l'Iran riapre lo Stretto di Hormuz e lascia intravedere uno spiraglio di distensione, ma il clima è tutt'altro che disteso. Chiara Feleppa Hormuz riaperto tra tensioni Usa-Iran: Teheran minaccia nuova chiusura, frizioni anche tra Trump e Israele. Lo Stretto di Hormuz è "completamente aperto e pronto per il traffico commerciale". A dirlo il Presidente Donald Trump, nel corso di un discorso al movimento conservatore Turning Point USA a Phoenix, in Arizona. Tuttavia, il clima resta tutt'altro che disteso. Da Teheran, infatti, arriva l'avvertimento: se gli Stati Uniti non ritireranno il blocco sui porti iraniani, lo Stretto potrebbe essere nuovamente chiuso. Ma da Washington la linea non cambia. Trump ha chiarito che le restrizioni rimarranno in vigore finché non verrà siglato un accordo di pace, sottolineando però che i negoziati sarebbero a un punto avanzato. Secondo il presidente americano, l'Iran avrebbe già accettato di sospendere il proprio programma nucleare, con l'uranio arricchito destinato a essere trasferito negli Stati Uniti. Una ricostruzione che Teheran ha respinto, smentendo qualsiasi intesa di questo tipo. Nel frattempo, la posizione americana ha creato frizioni anche con Israele. Il premier Benjamin Netanyahu e il suo entourage, stando a quanto riportano diversi media statunitensi, sarebbero rimasti sorpresi dalle dichiarazioni di Trump secondo cui gli Stati Uniti avrebbero impedito a Israele di colpire il Libano. Da Tel Aviv sarebbe partita una richiesta di chiarimenti alla Casa Bianca. Sul fronte economico, Washington ha anche deciso di estendere fino al 16 maggio la licenza che consente la vendita di petrolio russo già caricato prima del 17 aprile.

Iran: Hormuz chiuso nuovamente a causa del blocco Usa - LIVE

Teheran riapre parte dello spazio aereo, ma restano i nodi sui **porti**. Usa: 'Stop raid in Libano', Netanyahu: 'scioccato'. Trump: 'Senza un accordo di pace il blocco dei **porti** iraniani resta' Punti chiave IL PUNTO Spiragli di pace tra Usa e Iran. Teheran annuncia la riapertura di Hormuz dopo la tregua in Libano, avvertendo però che richiederà lo Stretto se gli Usa non toglieranno il blocco ai **porti** iraniani. Trump però ribatte che la stretta rimarrà finché non sarà raggiunto un accordo con Teheran. "Ci siamo molto vicini", assicura il tycoon affermando che il regime ha accettato di sospendere il programma nucleare e ribadendo che l'uranio arricchito sarà portato negli Usa. Netanyahu e i suoi consiglieri sono rimasti "scioccati" dal post in cui Trump afferma che Washington ha proibito a Israele di bombardare il Libano: lo riportano media americani, secondo i quali Tel Aviv ha chiesto alla Casa Bianca chiarimenti. Iran, Hormuz chiuso nuovamente a causa del blocco Usa Il comando militare iraniano afferma di aver nuovamente chiuso Hormuz a causa del blocco statunitense. Petroliere attraversano Stretto Hormuz Un convoglio di petroliere in partenza dal Golfo è in transito nello Stretto di Hormuz. Lo mostrano i dati MarineTraffic citati da Bbc. Si possono osservare diverse imbarcazioni in movimento, tra cui, secondo il sito, navi progettate per il trasporto di petrolio, gas di petrolio liquefatto e prodotti chimici. L'Iran riapre parzialmente il suo spazio aereo L'agenzia per l'aviazione civile iraniana ha annunciato la riapertura parziale dello spazio aereo del Paese. L'Organizzazione statale per l'aviazione civile ha aggiunto nel proprio comunicato che la ripresa dei voli è stata discussa in seno a un comitato di coordinamento e che questa mattina i voli sono stati ripristinati in alcuni aeroporti del Paese. "Lo spazio aereo nell'Iran orientale è stato riaperto ai voli internazionali. Gli altri aeroporti saranno riaperti gradualmente, in base alla prontezza tecnica e operativa dei settori militari e non militari", ha aggiunto, secondo quanto riportato dall'Irna. Trump, senza un accordo di pace il blocco dei **porti** iraniani resta Il presidente americano Donald Trump ha dichiarato che manterrà il blocco Usa dei **porti** iraniani se non verrà raggiunto un accordo di pace con Teheran, aggiungendo che potrebbe non estendere il cessate il fuoco dopo la sua scadenza di mercoledì. Usa estendono l'autorizzazione alla vendita di parte del petrolio russo Gli Stati Uniti estendono fino al 16 maggio la licenza per la consegna e la vendita di petrolio russo caricato sulle navi prima del 17 aprile. Lo ha annunciato il Tesoro americano, secondo quanto riportato dall'agenzia Bloomberg. La licenza sarebbe dovuta scadere il 17 aprile. Iran, richiuderemo lo Stretto se il blocco Usa dei nostri **porti** continuerà Teheran chiuderà nuovamente lo Stretto di Hormuz se gli Stati Uniti continueranno il blocco dei **porti** dell'Iran, ha dichiarato oggi il presidente del



04/18/2026 10:36

Teheran riapre parte dello spazio aereo, ma restano i nodi sui **porti**. Usa: 'Stop raid in Libano', Netanyahu: 'scioccato'. Trump: 'Senza un accordo di pace il blocco dei **porti** iraniani resta' Punti chiave IL PUNTO Spiragli di pace tra Usa e Iran. Teheran annuncia la riapertura di Hormuz dopo la tregua in Libano, avvertendo però che richiederà lo Stretto se gli Usa non toglieranno il blocco ai **porti** iraniani. Trump però ribatte che la stretta rimarrà finché non sarà raggiunto un accordo con Teheran. "Ci siamo molto vicini", assicura il tycoon affermando che il regime ha accettato di sospendere il programma nucleare e ribadendo che l'uranio arricchito sarà portato negli Usa. Netanyahu e i suoi consiglieri sono rimasti "scioccati" dal post in cui Trump afferma che Washington ha proibito a Israele di bombardare il Libano: lo riportano media americani, secondo i quali Tel Aviv ha chiesto alla Casa Bianca chiarimenti. Iran, Hormuz chiuso nuovamente a causa del blocco Usa Il comando militare iraniano afferma di aver nuovamente chiuso Hormuz a causa del blocco statunitense. Petroliere attraversano Stretto Hormuz Un convoglio di petroliere in partenza dal Golfo è in transito nello Stretto di Hormuz. Lo mostrano i dati MarineTraffic citati da Bbc. Si possono osservare diverse imbarcazioni in movimento, tra cui, secondo il sito, navi progettate per il trasporto di petrolio, gas di petrolio liquefatto e prodotti chimici. L'Iran riapre parzialmente il suo spazio aereo L'agenzia per l'aviazione civile iraniana ha annunciato la riapertura parziale dello spazio aereo del Paese. L'Organizzazione statale per l'aviazione civile ha aggiunto nel proprio comunicato che la ripresa dei voli è stata discussa in seno a un comitato di coordinamento e che questa mattina i voli sono stati ripristinati in alcuni aeroporti del Paese. "Lo spazio aereo nell'Iran orientale è stato riaperto ai voli

Parlamento iraniano Mohammad Bagher Ghalibaf. "Con il proseguimento del blocco, lo Stretto di Hormuz non rimarrà aperto", ha scritto Ghalibaf su X aggiungendo che il transito attraverso il canale dipenderà dall'autorizzazione dell'Iran. Trump insiste, 'porteremo l'uranio dell'Iran negli Usa' Intervenedo ad un evento di Turning Point Usa a Phoenix, Donald Trump ha insistito che l'uranio arricchito iraniano sarà portato negli Usa, dopo che un portavoce del ministero degli esteri di Teheran ha smentito questa ipotesi. "Lo otterremo intervenendo con l'Iran", ha detto. "Lo riporteremo a casa negli Stati Uniti molto presto".

Msc Euribia ha attraversato lo Stretto di Hormuz

Ha lasciato Dubai per riprendere il programma di **crociere** in Nord Europa Il Papa: "Non e' mio interesse dibattere con Trump" La nave da crociera Msc Euribia, rimasta bloccata per un mese e mezzo nel Golfo Persico a causa della guerra in Iran e del blocco dello stretto di Hormuz, ha lasciato Dubai, ha attraversato in sicurezza lo Stretto ed è ora in viaggio verso il Nord Europa. Il passaggio è stato completato in stretto coordinamento con le autorità competenti. Così il gruppo in una nota. Msc Euribia è in rotta per riprendere la sua stagione nel Nord Europa e, poiché la nave potrà ora rientrare prima del previsto, Msc **Crociere** conferma che la crociera in partenza il 16 maggio da Kiel (e il 17 maggio da Copenaghen) si svolgerà come pianificato in origine, con tutte le successive partenze confermate secondo programma. Gli ospiti le cui **crociere** sono state cancellate avranno la possibilità di trasferire la propria prenotazione su questa partenza, qualora lo desiderino, e saranno contattati direttamente a partire da domani per ulteriori dettagli.



ASSOTIR, intervenire su fragilità Autotrasporto invece di minacciare blocchi

Donati: fermo costerebbe molto più dei 200 milioni che punta a ottenere Roma, 18 apr. (askanews) - Intervenire sulle fragilità strutturali dell'Autotrasporto - a iniziare dall'intermediazione e dalla precarietà del settore, che nulla hanno a che vedere con il caro-gasolio innescatosi con il conflitto in Medio Oriente - invece di minacciare dei blocchi difficilmente attuabili e che costerebbero molto di più delle risorse pubbliche che puntano a ottenere. È la posizione che esprime ASSOTIR in una nota, commentando le reazioni che il settore sta minacciando in queste ore per manifestare malessere nei confronti del caro-gasolio. "Le iniziative che il settore sta minacciando in queste ore sono troppe, scollegate e, talvolta, anche sconnesse - commentato il Presidente Nazionale di ASSOTIR, Anna Vita Manigrasso. - Si va dal fermo appena rientrato dei porti in Sicilia, al blocco nazionale proclamato da Trasportounito, ma bocciato dalla Commissione di Garanzia, alla proclamazione di un altro fermo da parte di Unatras, verosimilmente per la seconda metà di maggio. La nostra categoria dà l'idea di essere nello sbando completo, di fronte allo tsunami del caro-gasolio". Il Presidente di ASSOTIR

sottolinea che "Se la soluzione della crisi dipende esclusivamente dalla fine della guerra, noi dobbiamo cercare le strade più idonee per renderla gestibile. Quindi, come prima cosa, il carico dei maggiori costi dovuti al gasolio non può essere assorbito dal solo autotrasporto. Di una parte può - e, deve - farsene carico lo Stato. Ma un'altra, assai più consistente, deve essere assorbita dal mercato, cioè, da nostri committenti". "ASSOTIR - prosegue il Segretario di ASSOTIR, Claudio Donati, - non ha affatto brindato al taglio delle accise previsto con il decreto Carburanti. Chi lo ha fatto, adesso, si sta rendendo conto di quanto sia inaccettabile il comportamento tenuto dal Governo nei confronti dell'autotrasporto professionale. Fatta questa premessa, tuttavia, riteniamo anche che l'insufficienza dello stanziamento per finanziare il credito d'imposta, appena 100 milioni, da sola non basti a giustificare un fermo nazionale dell'autotrasporto. È sufficiente fare un calcolo: si chiede di stanziare altri 200 milioni per il credito di imposta, ma una settimana di fermo costerebbe ai trasportatori un miliardo di euro. Senza contare i danni per il resto del Paese". " Il caro-gasolio è il problema dirompente - ribadisce Donati, - ma la questione centrale risiede in una fragilità strutturale del settore, antecedente e indipendente dal caro-gasolio. Bisogna superare l'attuale sistema giuridico, fatto di norme inapplicate e inapplicabili, su cui prospera l'intermediazione e la precarietà dell'autotrasporto. E bisogna farlo prendendo come esempio la strada intrapresa da altri paesi europei, Spagna e Francia in primis, dove sono obbligatori i contratti scritti e la scheda di trasporto digitale; dove si seguono criteri trasparenti nella costruzione della tariffa di trasporto; e dove le imprese di trasporto devono rispettare dei parametri di proporzionalità tra



Donati: fermo costerebbe molto più dei 200 milioni che punta a ottenere Roma, 18 apr. (askanews) - Intervenire sulle fragilità strutturali dell'Autotrasporto - a iniziare dall'intermediazione e dalla precarietà del settore, che nulla hanno a che vedere con il caro-gasolio innescatosi con il conflitto in Medio Oriente - invece di minacciare dei blocchi difficilmente attuabili e che costerebbero molto di più delle risorse pubbliche che puntano a ottenere. È la posizione che esprime ASSOTIR in una nota, commentando le reazioni che il settore sta minacciando in queste ore per manifestare malessere nei confronti del caro-gasolio. "Le iniziative che il settore sta minacciando in queste ore sono troppe, scollegate e, talvolta, anche sconnesse - commentato il Presidente Nazionale di ASSOTIR, Anna Vita Manigrasso. - Si va dal fermo appena rientrato dei porti in Sicilia, al blocco nazionale proclamato da Trasportounito, ma bocciato dalla Commissione di Garanzia, alla proclamazione di un altro fermo da parte di Unatras, verosimilmente per la seconda metà di maggio. La nostra categoria dà l'idea di essere nello sbando completo, di fronte allo tsunami del caro-gasolio". Il Presidente di ASSOTIR sottolinea che "Se la soluzione della crisi dipende esclusivamente dalla fine della guerra, noi dobbiamo cercare le strade più idonee per renderla gestibile. Quindi, come prima cosa, il carico dei maggiori costi dovuti al gasolio non può essere assorbito dal solo autotrasporto. Di una parte può - e, deve - farsene carico lo Stato. Ma un'altra, assai più consistente, deve essere assorbita dal mercato, cioè, da nostri committenti". "ASSOTIR - prosegue il Segretario di ASSOTIR, Claudio Donati, - non ha affatto brindato al taglio delle accise previsto con il decreto Carburanti. Chi lo ha fatto, adesso, si sta rendendo conto di quanto sia inaccettabile il comportamento tenuto dal Governo nei confronti dell'autotrasporto professionale. Fatta questa premessa, tuttavia, riteniamo anche che l'insufficienza dello stanziamento per finanziare il credito d'imposta, appena 100 milioni, da sola non basti a giustificare un fermo nazionale dell'autotrasporto. È sufficiente fare un calcolo: si chiede di stanziare altri 200 milioni per il credito di imposta, ma una settimana di fermo costerebbe ai trasportatori un miliardo di euro. Senza contare i danni per il resto del Paese". " Il caro-gasolio è il problema dirompente - ribadisce Donati, - ma la questione centrale risiede in una fragilità strutturale del settore, antecedente e indipendente dal caro-gasolio. Bisogna superare l'attuale sistema giuridico, fatto di norme inapplicate e inapplicabili, su cui prospera l'intermediazione e la precarietà dell'autotrasporto. E bisogna farlo prendendo come esempio la strada intrapresa da altri paesi europei, Spagna e Francia in primis, dove sono obbligatori i contratti scritti e la scheda di trasporto digitale; dove si seguono criteri trasparenti nella costruzione della tariffa di trasporto; e dove le imprese di trasporto devono rispettare dei parametri di proporzionalità tra

fatturato e numero di veicoli e addetti. In altre parole, la necessità è di riequilibrare il rapporto con la committenza. E occorre incalzare il Governo affinché apra un tavolo di confronto serio su questo argomento". Per il Segretario di ASSOTIR," sono questi gli obiettivi che meriterebbero una protesta, compreso il fermo nazionale dell'autotrasporto. Ma chi proclama o minaccia fermi oggi, sembra proprio che lo faccia sperando di non farli. Si punta a forzare la mano al Governo, per un po' di risorse in più. Così facendo, però, i trasportatori, riceveranno tra qualche mese qualche sussidio compensativo. Ma si troveranno a combattere gli stessi problemi che da anni ne impediscono non solo la crescita, ma ormai anche la sopravvivenza", conclude Donati.

Informatore Navale

Focus

MSC Euribia lascia Dubai per riprendere il programma di crociere in Nord Europa

MSC **Crociere** conferma che MSC Euribia ha lasciato Dubai, ha attraversato in sicurezza lo Stretto di Hormuz ed è ora in viaggio verso il Nord Europa. Il passaggio è stato completato in stretto coordinamento con le autorità competenti. MSC Euribia è in rotta per riprendere la sua stagione nel Nord Europa e, poiché la nave potrà ora rientrare prima del previsto, MSC **Crociere** conferma che la crociera in partenza il 16 maggio da Kiel (e il 17 maggio da Copenaghen) si svolgerà come pianificato in origine, con tutte le successive partenze confermate secondo programma. Gli ospiti le cui **crociere** sono state cancellate avranno la possibilità di trasferire la propria prenotazione su questa partenza, qualora lo desiderino, e saranno contattati direttamente a partire da domani per ulteriori dettagli.

Informatore Navale

MSC Euribia lascia Dubai per riprendere il programma di crociere in Nord Europa



04/18/2026 21:42

MSC Crociere conferma che MSC Euribia ha lasciato Dubai, ha attraversato in sicurezza lo Stretto di Hormuz ed è ora in viaggio verso il Nord Europa. Il passaggio è stato completato in stretto coordinamento con le autorità competenti. MSC Euribia è in rotta per riprendere la sua stagione nel Nord Europa e, poiché la nave potrà ora rientrare prima del previsto, MSC Crociere conferma che la crociera in partenza il 16 maggio da Kiel (e il 17 maggio da Copenaghen) si svolgerà come pianificato in origine, con tutte le successive partenze confermate secondo programma. Gli ospiti le cui crociere sono state cancellate avranno la possibilità di trasferire la propria prenotazione su questa partenza, qualora lo desiderino, e saranno contattati direttamente a partire da domani per ulteriori dettagli.

Medov Group presenta il suo modello integrato al Seatrade Cruise Global di Miami

ROMA (ITALPRESS) - Medov Group ha partecipato all'edizione 2026 di Seatrade Cruise Global di Miami, il principale evento mondiale dedicato all'industria crocieristica, che quest'anno ha riunito oltre 11.500 partecipanti, più di 650 espositori, oltre 80 brand di compagnie di crociera e operatori provenienti da 125 Paesi. Durante la manifestazione, lo stand del Gruppo ha registrato oltre 250 professionisti al giorno, confermando l'interesse del mercato per il modello integrato sviluppato da Medov Group, che combina servizi di shipping agency, cruise operations, logistica avanzata e tour operating. Tra i focus dell'offerta presentata a Miami, il comparto Cruise e Tour Operator, con particolare attenzione alle shore excursions, oggi sempre più centrali nella creazione di valore per le compagnie crocieristiche. Medov sviluppa itinerari ed esperienze a terra personalizzate, gestendo flussi passeggeri e operazioni con team multilingue attivi 24 ore su 24 e una presenza diretta nei principali **porti** del Mediterraneo. "Seatrade Cruise Global si conferma un osservatorio privilegiato per comprendere le traiettorie evolutive del settore. In questo contesto, l'interesse raccolto dal nostro stand evidenzia come il mercato premi modelli organizzativi integrati, capaci di connettere competenze diverse in un'unica proposta di valore," ha dichiarato Luigi Derchi, General Manager di Medov. "La nostra forza risiede proprio nella capacità di affiancare i clienti con soluzioni coordinate, flessibili e scalabili lungo tutta la catena operativa." A completare l'offerta del Gruppo è Medov Logistics, attiva dal 2016 e specializzata nella gestione della supply chain per clienti cruise, cargo e industriali. Con sede a Genova e uffici a Miami, Singapore e Amburgo, la società opera su scala globale con servizi di freight forwarding, project cargo, trasporti multimodali, gestione della cold chain e soluzioni avanzate per la logistica internazionale. "Nel comparto cruise, la logistica è sempre più un fattore abilitante e distintivo. Non si tratta solo di movimentare merci, ma di garantire continuità operativa, affidabilità e capacità di adattamento in contesti complessi e in rapida evoluzione, " ha commentato Andrea Dellacasa, CEO di Medov Logistics. "Il nostro approccio integra competenze specialistiche e presenza internazionale per offrire soluzioni su misura, in grado di supportare clienti globali con elevati standard di servizio." Il Gruppo comprende inoltre Costamed Ship Services, joint venture con Costa Crociere, attiva come general cruise agent nei principali **porti** del Mediterraneo e responsabile dal 2018 della gestione del terminal crociere Palacrociere Savona. Nel corso del Seatrade sono emersi alcuni trend chiave del settore: esperienze sempre più personalizzate e di fascia premium, maggiore attenzione alla gestione dell'overtourism e un crescente utilizzo dell'intelligenza artificiale nella supply chain e nelle operazioni di bordo. - foto ufficio stampa Medov Group - (ITALPRESS).



Medov Group protagonista al Seatrade Cruise Global 2026 di Miami

Miami - Il sipario si è alzato sull'edizione 2026 del Seatrade Cruise Global , consolidando il ruolo di Miami come epicentro mondiale dell'industria **crocieristica**. In un palcoscenico che ha visto la partecipazione di oltre 11.500 professionisti e 650 espositori provenienti da 125 Paesi, Medov Group ha confermato il proprio posizionamento strategico come player internazionale di riferimento. L'interesse del mercato per il modello integrato proposto dal Gruppo è stato testimoniato dall'affluenza allo stand, che ha registrato una media di oltre 250 professionisti al giorno . La proposta di Medov, che fonde shipping agency, cruise operations, logistica avanzata e tour operating, ha intercettato le esigenze di un settore sempre più orientato verso l'efficienza dei processi e la personalizzazione dell'offerta. Al centro dei riflettori il comparto Cruise e Tour Operator , con un focus specifico sulle shore excursions. In un'epoca in cui l'esperienza a terra è diventata cruciale per la creazione di valore delle compagnie, Medov ha presentato itinerari su misura gestiti da team multilingue attivi H24, forti di una presenza capillare nei principali scali del Mediterraneo. "Seatrade Cruise Global si conferma un osservatorio privilegiato per comprendere le traiettorie evolutive del settore," ha commentato Luigi Derchi , General Manager di Medov. "L'interesse raccolto evidenzia come il mercato premi modelli organizzativi integrati, capaci di connettere competenze diverse in un'unica proposta di valore." Un pilastro fondamentale di questa strategia è rappresentato da Medov Logistics . Nata nel 2016 e presente con uffici a Genova, Miami, Singapore e Amburgo, la società gestisce supply chain complesse per i settori cruise, cargo e industriale. Dalla cold chain al project cargo, l'approccio globale di Medov Logistics risponde alla necessità di continuità operativa in contesti internazionali sfidanti. Secondo Andrea Dellacasa , CEO di Medov Logistics, la logistica nel comparto cruise non è più una mera funzione di trasporto, ma un vero fattore abilitante: "Si tratta di garantire affidabilità e capacità di adattamento. Il nostro approccio integra competenze specialistiche e presenza internazionale per offrire soluzioni su misura." Il Gruppo, che include anche la joint venture Costamed Ship Services (attiva nel Mediterraneo e nella gestione del Palacrociera Savona), ha approfittato della vetrina di Miami per analizzare i nuovi trend emersi nel 2026. Tra questi spiccano la spinta verso esperienze premium, la gestione etica dell'overtourism e l'integrazione dell' intelligenza artificiale nei processi logistici e di bordo. La partecipazione alla kermesse floridiana ribadisce la capacità di Medov Group di evolvere insieme a un mercato in continua trasformazione, offrendo soluzioni coordinate e scalabili lungo tutta la catena operativa del mondo delle crociere.



04/18/2026 19:05 Redazione Seareporter

Miami - Il sipario si è alzato sull'edizione 2026 del Seatrade Cruise Global , consolidando il ruolo di Miami come epicentro mondiale dell'industria crocieristica. In un palcoscenico che ha visto la partecipazione di oltre 11.500 professionisti e 650 espositori provenienti da 125 Paesi, Medov Group ha confermato il proprio posizionamento strategico come player internazionale di riferimento. L'interesse del mercato per il modello integrato proposto dal Gruppo è stato testimoniato dall'affluenza allo stand, che ha registrato una media di oltre 250 professionisti al giorno . La proposta di Medov, che fonde shipping agency, cruise operations, logistica avanzata e tour operating, ha intercettato le esigenze di un settore sempre più orientato verso l'efficienza dei processi e la personalizzazione dell'offerta. Al centro dei riflettori il comparto Cruise e Tour Operator , con un focus specifico sulle shore excursions. In un'epoca in cui l'esperienza a terra è diventata cruciale per la creazione di valore delle compagnie, Medov ha presentato itinerari su misura gestiti da team multilingue attivi H24, forti di una presenza capillare nei principali scali del Mediterraneo. "Seatrade Cruise Global si conferma un osservatorio privilegiato per comprendere le traiettorie evolutive del settore," ha commentato Luigi Derchi , General Manager di Medov. "L'interesse raccolto evidenzia come il mercato premi modelli organizzativi integrati, capaci di connettere competenze diverse in un'unica proposta di valore." Un pilastro fondamentale di questa strategia è rappresentato da Medov Logistics . Nata nel 2016 e presente con uffici a Genova, Miami, Singapore e Amburgo, la società gestisce supply chain complesse per i settori cruise, cargo e industriale. Dalla cold chain al project cargo, l'approccio globale di Medov Logistics risponde alla necessità di continuità operativa in contesti internazionali sfidanti. Secondo Andrea Dellacasa , CEO di Medov Logistics, la logistica nel comparto cruise non è più una mera funzione di trasporto, ma un vero

MSC Euribia oltrepassa lo Stretto di Hormuz e mette la prua verso il Nord Europa

Apr 18, 2026 La compagnia conferma il ripristino dell'itinerario originale: la crociera del 16 maggio da Kiel si svolgerà regolarmente Ginevra - MSC Crociere ha comunicato ufficialmente che MSC Euribia ha lasciato le acque di Dubai, attraversando in piena sicurezza lo Stretto di Hormuz . Il delicato passaggio marittimo è stato completato con successo grazie a un costante e stretto coordinamento con le autorità competenti, consentendo all'unità della flotta di proseguire la navigazione verso le acque nordeuropee. Il rientro della nave, previsto con un leggero anticipo sulla tabella di marcia, ha permesso alla compagnia di riorganizzare prontamente la programmazione stagionale. MSC Crociere ha infatti confermato che la crociera in partenza il prossimo 16 maggio da Kiel (e il 17 maggio da Copenaghen) si svolgerà esattamente come pianificato in origine. Anche tutte le partenze successive sono state confermate secondo il programma ufficiale. La notizia porta con sé una soluzione logistica per i passeggeri coinvolti dai precedenti cambiamenti. Gli ospiti le cui crociere erano state inizialmente cancellate avranno ora la possibilità di trasferire la propria prenotazione sulla partenza del 16 maggio.

La compagnia ha annunciato che i clienti interessati e le agenzie di viaggio di riferimento verranno contattati direttamente a partire da domani per ricevere tutti i dettagli necessari e le istruzioni per procedere al cambio di prenotazione.

Sea Reporter

MSC Euribia oltrepassa lo Stretto di Hormuz e mette la prua verso il Nord Europa



04/18/2026 19:10 Redazione Seareporter

Apr 18, 2026 La compagnia conferma il ripristino dell'itinerario originale: la crociera del 16 maggio da Kiel si svolgerà regolarmente Ginevra - MSC Crociere ha comunicato ufficialmente che MSC Euribia ha lasciato le acque di Dubai, attraversando in piena sicurezza lo Stretto di Hormuz . Il delicato passaggio marittimo è stato completato con successo grazie a un costante e stretto coordinamento con le autorità competenti, consentendo all'unità della flotta di proseguire la navigazione verso le acque nordeuropee. Il rientro della nave, previsto con un leggero anticipo sulla tabella di marcia, ha permesso alla compagnia di riorganizzare prontamente la programmazione stagionale. MSC Crociere ha infatti confermato che la crociera in partenza il prossimo 16 maggio da Kiel (e il 17 maggio da Copenaghen) si svolgerà esattamente come pianificato in origine. Anche tutte le partenze successive sono state confermate secondo il programma ufficiale. La notizia porta con sé una soluzione logistica per i passeggeri coinvolti dai precedenti cambiamenti. Gli ospiti le cui crociere erano state inizialmente cancellate avranno ora la possibilità di trasferire la propria prenotazione sulla partenza del 16 maggio. La compagnia ha annunciato che i clienti interessati e le agenzie di viaggio di riferimento verranno contattati direttamente a partire da domani per ricevere tutti i dettagli necessari e le istruzioni per procedere al cambio di prenotazione.

Shipping Italy

Focus

La Msc Euribia è fra le navi che sono riuscite ad attraversare lo Stretto di Hormuz

A oltre 22 nodi di velocità ha approfittato della finestra di tregua per lasciare il Golfo Persico dove invece rimane al momento la Grande Torino di Grimaldi. Scene da film quelle che vissute a bordo delle navi e nei quartier generali delle compagnie di navigazione che in queste ore hanno approfittato della finestra concessa dall'Iran per attraversare alla massima velocità possibile lo Stretto di Hormuz. Fra queste anche la nave da crociera Msc Euribia di Msc Crociere che fino a poche ore fa era ormeggiata nel porto di Dubai e, dopo aver fatto rifornimento di carburante, si è lanciata a oltre 22 nodi di velocità verso Hormuz per riuscire a superare lo Stretto alle ore 13:45 italiane circa di sabato 18 aprile. Insieme a lei molte altre navi che stanno dando vita a una sorta di migrazione di massa in uscita dal Golfo Persico transitando lungo una rotta che fino a ieri risultava ad alto rischio per la navigazione per la presenza di mine galleggianti. Decine di scafi di diverse tipologie di navi (da crociera, tanker, bulk carrier e general cargo) hanno fatto rotta verso l'Oceano Indiano, alcune di loro hanno dovuto compiere un'inversione a U e tornare indietro per il timore di essere attaccate. Altre hanno preferito rischiare e proseguire la navigazione, soprattutto approfittando del passaggio in massa anche di altre unità. Mentre scriviamo risulta ancora ferma alla fonda in Golfo Persico la car carrier Grande Torino di Grimaldi Group che finora non ha ricevuto istruzioni di attraversare lo Stretto. La Msc Euribia, invece, farà rotta verso il Nord Europa dove l'attende la prossima stagione estiva nei fiordi norvegesi in partenza dal porto di Copenhagen in Danimarca. Per Msc Crociere un grande sospiro di sollievo per essere riuscita a liberare una nave del valore di circa un milione di dollari che potrà fra pochi giorni potrà tornare a generare reddito imbarcando e trasportando turisti. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



04/18/2026 14:07

Nicola Capuzzo

Shipping Italy
La Msc Euribia è fra le navi che sono riuscite ad attraversare lo Stretto di Hormuz

A oltre 22 nodi di velocità ha approfittato della finestra di tregua per lasciare il Golfo Persico dove invece rimane al momento la Grande Torino di Grimaldi. Scene da film quelle che vissute a bordo delle navi e nei quartier generali delle compagnie di navigazione che in queste ore hanno approfittato della finestra concessa dall'Iran per attraversare alla massima velocità possibile lo Stretto di Hormuz. Fra queste anche la nave da crociera Msc Euribia di Msc Crociere che fino a poche ore fa era ormeggiata nel porto di Dubai e, dopo aver fatto rifornimento di carburante, si è lanciata a oltre 22 nodi di velocità verso Hormuz per riuscire a superare lo Stretto alle ore 13:45 italiane circa di sabato 18 aprile. Insieme a lei molte altre navi che stanno dando vita a una sorta di migrazione di massa in uscita dal Golfo Persico transitando lungo una rotta che fino a ieri risultava ad alto rischio per la navigazione per la presenza di mine galleggianti. Decine di scafi di diverse tipologie di navi (da crociera, tanker, bulk carrier e general cargo) hanno fatto rotta verso l'Oceano Indiano, alcune di loro hanno dovuto compiere un'inversione a U e tornare indietro per il timore di essere attaccate. Altre hanno preferito rischiare e proseguire la navigazione, soprattutto approfittando del passaggio in massa anche di altre unità. Mentre scriviamo risulta ancora ferma alla fonda in Golfo Persico la car carrier Grande Torino di Grimaldi Group che finora non ha ricevuto istruzioni di attraversare lo Stretto. La Msc Euribia, invece, farà rotta verso il Nord Europa dove l'attende la prossima stagione estiva nei fiordi norvegesi in partenza dal porto di Copenhagen in Danimarca. Per Msc Crociere un grande sospiro di sollievo per essere riuscita a liberare una nave del valore di circa un milione di dollari che potrà fra pochi giorni potrà tornare a generare reddito imbarcando e trasportando turisti. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.